



BNL

BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2023

BILANCIO D'ESERCIZIO

Schemi di Bilancio:	2
Stato patrimoniale	2
Conto economico	3
Prospetto della redditività complessiva	4
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	5
Rendiconto finanziario	6
Nota integrativa:	7
Parte A - Politiche contabili	8
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C - Informazioni sul conto economico	80
Parte D - Redditività complessiva	96
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	98
Parte F - Informazioni sul patrimonio	161
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	171
Parte H - Operazioni con parti correlate	173
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	179
Parte L - Informativa di settore	181
Parte M – Informativa sul leasing	184
Parte N - Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	186
Parte O - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	189
Relazione del Collegio Sindacale	193
Relazione della Società di Revisione	194
ALLEGATI:	195
Elenco degli immobili di proprietà della Banca	196
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)	199
Informativa al pubblico Stato per Stato	200
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	201
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione	202

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	9.326.355.040	6.018.106.962
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	937.624.743	1.106.331.512
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	520.564.862	798.452.900
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	417.059.881	307.878.612
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.847.829.924	1.103.737.740
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82.377.159.097	88.604.760.393
a) crediti verso banche	14.687.428.838	17.462.026.390
b) crediti verso clientela	67.689.730.259	71.142.734.003
50. Derivati di copertura	1.879.326.282	2.446.109.153
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.258.569.993	-2.171.931.262
70. Partecipazioni	465.871.431	436.749.431
80. Attività materiali	1.320.501.636	1.360.667.518
90. Attività immateriali	214.522.903	223.570.319
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali	1.208.729.928	1.294.852.417
a) correnti	225.187.446	218.101.048
b) anticipate	983.542.482	1.076.751.369
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.178.823	21.178.823
120. Altre attività	4.737.797.605	3.643.611.131
Totale dell'attivo	103.078.327.419	104.087.744.137

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93.488.152.037	94.620.977.737
a) debiti verso banche	21.640.097.218	24.341.307.072
b) debiti verso la clientela	65.802.951.882	67.684.204.535
c) titoli in circolazione	6.045.102.937	2.595.466.130
20. Passività finanziarie di negoziazione	523.653.749	797.668.742
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	11.558.388
40. Derivati di copertura	2.749.148.712	3.428.029.453
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.132.364.747	-3.359.960.056
60. Passività fiscali	98.345.555	120.740.998
a) correnti	3.923.788	12.912.671
b) differite	94.421.767	107.828.327
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.763.782.123	1.449.860.353
90. Trattamento di fine rapporto del personale	100.978.000	114.914.000
100. Fondi per rischi e oneri	601.032.417	582.625.462
a) impegni e garanzie rilasciate	67.657.522	90.015.766
b) quiescenza e obblighi simili	51.848.000	51.253.000
c) altri fondi per rischi e oneri	481.526.895	441.356.696
110. Riserve da valutazione	-79.321.384	-83.223.711
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	440.000.000	340.000.000
140. Riserve	1.234.896.978	1.516.997.495
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	162.843.979	420.375.276
Totale del passivo e del patrimonio netto	103.078.327.419	104.087.744.137

Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.724.287.479	1.520.021.970
11. "- di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.140.963.443	1.471.764.590
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.436.935.696)	(229.047.453)
30. Margine di interesse	1.287.351.783	1.290.974.517
40. Commissioni attive	1.178.107.950	1.175.029.909
50. Commissioni passive	(183.485.436)	(170.505.031)
60. Commissioni nette	994.622.514	1.004.524.878
70. Dividendi e proventi simili	36.198.474	51.077.730
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.771.165	68.285.626
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.025.169	(14.325.242)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(36.564.423)	(39.364.193)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(36.564.440)	(37.299.241)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(2.065.027)
c) passività finanziarie	17	75
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.035.605	17.120.202
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	163.217	907.294
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.872.388	16.212.908
120. Margine di intermediazione	2.340.440.287	2.378.293.518
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(341.048.175)	(294.951.956)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(341.051.585)	(294.945.132)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.410	(6.824)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(216.520)	(327.940)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.999.175.592	2.083.013.622
160. Spese amministrative:	(1.557.046.629)	(1.452.376.066)
a) spese per il personale	(867.490.278)	(820.117.356)
b) altre spese amministrative	(689.556.351)	(632.258.710)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.727.657)	(52.412.188)
a) impegni e garanzie rilasciate	21.265.960	(19.326.082)
b) altri accantonamenti netti	(48.993.617)	(33.086.106)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(89.902.115)	(131.553.579)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(75.601.134)	(64.227.747)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(15.136.118)	1.665.440
210. Costi operativi	(1.765.413.653)	(1.698.904.140)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	167.858.516
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	23.530	1.930.453
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	233.785.469	553.898.451
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(70.941.490)	(133.523.175)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	162.843.979	420.375.276
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	162.843.979	420.375.276

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	162.843.979	420.375.276
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.168.746)	316.744
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	4.691	(26.778)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(3.003.022)	12.681.885
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Coperture dei flussi finanziari	(813.074)	5.830.593
130. Strumenti di copertura [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) viii) e IAS 1 par 7 lett da)	9.882.478	1.258.733
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.902.327	20.061.177
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	166.746.306	440.436.453

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2023

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	X	2.076.940.000	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	2.076.940.000
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	X	2.050.240.000	-	X	-	-	X	X	X	X	X	X	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.176.055.677	-	1.176.055.677	32.610.578	X	(14.800.959)	-	-	(299.910.136)	X	X	X	X	893.955.160
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	X	-	-	X	-	X	-	-	X	340.941.818
Riserve da valutazione	(83.223.711)	-	(83.223.711)	X	X	-	X	X	X	X	X	X	3.902.327	(79.321.384)
Strumenti di capitale	340.000.000	X	340.000.000	X	X	X	X	X	100.000.000	X	X	X	X	440.000.000
Azioni proprie	-	X	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-
Utile (Perdita) di esercizio	420.375.276	-	420.375.276	(32.610.578)	(387.764.698)	X	X	X	X	X	X	X	162.843.979	162.843.979
Patrimonio netto	6.321.329.060	-	6.321.329.060	-	(387.764.698)	(14.800.959)	-	-	(299.910.136)	100.000.000	-	-	166.746.306	5.885.599.573

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2022

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	X	2.076.940.000	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	2.076.940.000
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	X	2.050.240.000	-	X	-	-	X	X	X	X	X	X	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.257.029.904	-	1.257.029.904	27.901.716	X	8.767.434	-	-	(100.108.508)	X	X	X	X	1.176.055.677
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	X	-	-	X	-	X	-	-	X	340.941.818
Riserve da valutazione	(103.284.888)	-	(103.284.888)	X	X	-	X	X	X	X	X	X	20.061.177	(83.223.711)
Strumenti di capitale	190.000.000	X	190.000.000	X	X	X	X	X	150.000.000	X	X	X	X	340.000.000
Azioni proprie	-	X	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	-
Utile (Perdita) di esercizio	334.873.448	-	334.873.448	(27.901.716)	(306.971.732)	X	X	X	X	X	X	X	420.375.276	420.375.276
Patrimonio netto	6.146.740.282	-	6.146.740.282	-	(306.971.732)	8.767.434	-	-	(100.108.508)	150.000.000	-	-	440.436.453	6.321.329.060

Rendiconto Finanziario**Metodo indiretto**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	1.360.721.031	1.096.694.965
- risultato d'esercizio (+/-)	162.843.979	420.375.276
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(10.462.402)	(19.661.831)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	27.133.132	124.931.681
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	408.364.988	367.675.065
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	165.503.249	195.781.326
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	129.794.736	109.272.006
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	3.100.000	27.137.764
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	474.443.349	(128.816.322)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.391.056.760	1.769.112.200
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.796.754	89.110
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(102.868.269)	(6.290.368)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(661.802.681)	(578.465.151)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.160.935.749	4.197.008.899
- altre attività	(1.013.004.793)	(1.843.230.290)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.710.546.044)	2.704.627.810
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.854.084.195)	2.551.485.249
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	(11.300.217)	(294)
- altre passività	154.838.368	153.142.855
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.041.231.747	5.570.434.975
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	124.053.124	128.704.997
- vendite di partecipazioni	-	14.216.000
- dividendi incassati su partecipazioni	14.904.075	35.932.583
- vendite di attività materiali	69.058.767	74.978.798
- vendite di attività immateriali	40.090.282	-
- vendite di rami d'azienda	-	3.577.616
2. Liquidità assorbita da	(254.561.000)	(209.574.950)
- acquisti di partecipazioni	(29.122.000)	(15.681.680)
- acquisti di attività materiali	(118.795.000)	(124.301.000)
- acquisti di attività immateriali	(106.644.000)	(69.592.270)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(130.507.876)	(80.869.953)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	100.000.000	150.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(702.475.793)	(415.847.675)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(602.475.793)	(265.847.675)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.308.248.078	5.223.717.347

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.018.106.962	794.389.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.308.248.078	5.223.717.347
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.326.355.040	6.018.106.962



BNL
BNP PARIBAS

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2023**

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Premessa - Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

La Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- ✓ l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- ✓ l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- ✓ la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- ✓ l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- ✓ il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- ✓ il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, i Principi Contabili Internazionali, utilizzati per il mantenimento delle scritture di BNL, al principio IFRS 10 paragrafo 4(a), prevedono le seguenti condizioni per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato, l'entità:

- i) è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico; e
- iv) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS".

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca Nazionale del Lavoro SpA, di seguito anche "BNL" o la "Banca", è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2023 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- informativa al pubblico Stato per Stato (Circolare Banca d'Italia n. 285);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- prospetto dei corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è anche tenuto conto del documento ESMA "*PUBLIC STATEMENT - European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*" del 25 ottobre 2023.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della PricewaterhouseCoopers SpA a seguito del conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2019 per il novennio 2019-2027.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Si segnalano, tuttavia, le operazioni di seguito descritte.

1. Emissione covered bond

Nell'ambito del Programma di covered bond BNL, a febbraio 2024 è stato effettuato il perfezionamento della cessione alla società Veicolo "Vela OBG Srl" di un portafoglio di crediti ipotecari in bonis (prevalentemente derivanti da mutui residenziali e in via residuale da mutui commerciali) per un ammontare nominale stimato a ca. 2,5/3,0 miliardi di euro. La cessione è finalizzata a garantire le emissioni di Covered Bond della BNL.

L'elenco dei criteri utilizzati per l'individuazione dei mutui oggetto della cessione viene pubblicato mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. Sentenza Savoy

Dei 508 lavoratori del back office che facevano parte dei 7 rami ceduti ad Accenture Services e Technology, 364 hanno impugnato l'operazione distribuendosi in 15 ricorsi.

Il 22 gennaio 2024 è stato deciso con sentenza il ricorso proposto da 80 lavoratori ed anche in questo caso il giudice ha dichiarato l'inefficacia delle cessioni dei rami d'azienda, condannando la BNL S.P.A. a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti alle proprie dipendenze nel posto in precedenza occupato a far data dal 1° giugno 2022, con ogni conseguenza giuridica ed economica; ha altresì condannato la BNL S.P.A. e la società Accenture Services & Technology in solido al pagamento delle spese di lite in favore dei ricorrenti, liquidate in complessivi euro 8.000, oltre IVA e CPA.

La banca, riservandosi di proporre appello, sta procedendo a dare seguito alla sentenza riassumendo al momento 73 persone (7 hanno manifestato la volontà di conciliare). Nel frattempo, ha avviato la procedura sindacale per procedere al distacco dei dipendenti presso Accenture.

3. Conferimento alla neocostituita società BBEI (100% posseduta da BNL)

Il C.d.A. di BNL del 21 aprile 2023 ha deliberato la costituzione di una NewCo, nella forma della S.p.A., che sarà partecipata al 100% da BNL, e la cui attività si incentrerà su:

- (i) operazioni di investimento (tipicamente per importi tra euro 1-10 milioni) in quote di minoranza in società italiane di piccola e media dimensione;
- (ii) la sottoscrizione di quote di fondi di Private Equity, anche finalizzati ad operazioni di co-investimento sempre sul segmento delle mid-cap.

Successivamente alla Comunicazione a Banca d'Italia, la Società BNP Paribas BNL Equity Investments (BBEI) è stata costituita in data 30 novembre 2023. Il conferimento degli asset da BNL e l'avvio dell'operatività sono avvenuti nel mese di marzo 2024. La nuova società sarà alle dirette dipendenze dell'AD di BNL.

4. Piano esodi su base volontaria per la gestione degli esuberanti e per il ricambio generazionale dell'organico

La banca ha contabilizzato nel 2023 un accantonamento per il Piano di esuberanti e per il ricambio generazionale dell'organico della banca da effettuarsi mediante una campagna esodi su base volontaria, associata a nuove assunzioni. L'elaborazione del Piano è stata avviata nell'autunno 2023 e a fine anno è stata comunicata ai Sindacati la volontà della banca di portarlo a termine nel 2024, anche alla luce dei risultati della raccolta della certificazione previdenziale (EcoCert) tra i dipendenti. A fine gennaio è stata, quindi, avviata la procedura ed il previsto confronto con il Sindacato ai sensi delle norme contrattuali in materia di occupazione; a marzo 2024 è ancora in corso la trattativa con le OO.SS. per il raggiungimento e la formalizzazione di un accordo che regoli le uscite e le relative assunzioni.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

Consolidato fiscale nazionale

BNL SpA ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell'informativa di periodo al 31 dicembre 2023, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2023 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche a oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Inoltre, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito si elencano i processi di stima considerati maggiormente critici al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati dai citati processi, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime e assunzioni da parte della Direzione aziendale:

- determinazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- determinazione del fair value di livello 3 di attività e passività finanziarie;
- stima delle recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- stima dei fondi per rischi e oneri;
- stima delle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti;
- stime utilizzate per la definizione del right of use e del lease liability ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le conseguenti eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Impatti sulla Situazione Economica e Patrimoniale consolidata derivanti dall'attuale contesto macro-economico

Anche nel corso dell'ultimo trimestre 2023 è stato confermato l'overlay sul perimetro Commercial Real Estate (euro 11,1 milioni) introdotto dalla Capogruppo BNPP nella prima parte dell'anno per monitorare le vulnerabilità del settore immobiliare al fine di tenere in considerazione l'aumento dei costi dei materiali di

costruzione, il rischio climatico ambientale nonché l'incremento dei tassi di interesse. La metodologia adottata consiste nella modifica dei parametri di PD e LGD condizionata ad uno scenario CRE "stressato".

Impatti dell'evoluzione dello scenario inflattivo e dell'andamento dei costi energetici

Il contesto attuale è stato caratterizzato da un alto livello di inflazione guidato anche dalle difficoltà di approvvigionamento di energia dovuta allo scenario di guerra. Per frenare l'aumento generalizzato dei prezzi, le banche Centrali (ECB e FED) hanno recentemente deciso di stringere le loro politiche monetarie, specialmente attraverso la prosecuzione della politica di incremento dei tassi di interesse.

Nell'intento di anticipare le attese di deterioramento sono stati prudenzialmente allocati:

- 18,4 mln sul cluster clientela Individuals;
- 25,6 mln sul cluster clientela Corporate.

Impatti delle variazioni climatiche

Il cambiamento climatico costituisce una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per l'umanità e per il pianeta, giocando un ruolo centrale nello sviluppo economico mondiale.

Il Gruppo BNP Paribas è consapevole dei rischi e delle opportunità di business connesse alla lotta al climate change. Ad esempio, finanziare ed investire in aziende non sostenibili che possono diventare velocemente obsolete e, quindi, insolventi rappresenta un grande rischio. Al contempo, la lotta al cambiamento climatico diventa un'opportunità di innovazione di prodotto e di servizio e una risposta concreta ad esigenze reali. In BNL e nel Gruppo BNP Paribas i rischi legati al cambiamento climatico, in particolare i rischi fisici ed il rischio di transizione, sono identificati e valutati a livello Banca (esercizio di RISK ID). Il framework di presidio di questi rischi prevede inoltre una loro valutazione sia a livello di singolo cliente (valutazione ESG a livello controparte), sia a livello di portafoglio (esercizio di Climate stress test di Gruppo) attraverso la simulazione di possibili scenari futuri. Per mitigare i rischi BNL ha sviluppato quindi una strategia ambientale a 360° che abbraccia gli impatti generati direttamente ed indirettamente dall'attività di business.

Impatti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 dei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina

A fine 2023, concluse tutte le attività di analisi e di ricognizione sul portafoglio creditizio degli impatti derivanti dal conflitto Russia – Ucraina ed effettuate tutte le azioni conseguenti su singole controparti quali downgrade del rating, inclusione nelle liste WL e passaggio a UTP, è stato effettuato anche il rilascio dell'overlay costituito prudenzialmente a seguito delle analisi sui settori maggiormente impattati dalla crisi derivante dal conflitto Russia-Ucraina.

Per quanto riguarda il conflitto Israele-Palestina, non essendo stato rilevato al momento alcun impatto sul portafoglio crediti della Banca, non è stata condotta alcuna analisi di approfondimento e conseguentemente nessun accantonamento prudenziale su di esso.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti che non hanno avuto significativi impatti sulla Banca:

- *modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357).*

Si tratta, in particolare, di limitate modifiche (c.d. "narrow scope amendments") allo IAS 1 Presentazione del bilancio e al documento IFRS Practice Statement 2 "Making Materiality Judgements" che forniscono alcune indicazioni per aiutare le società a individuare quali informazioni sui principi contabili (le cosiddette "politiche contabili") devono essere divulgate applicando giudizi di rilevanza. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio. Le informazioni rilevanti devono essere chiaramente esposte; non è invece necessario illustrare le informazioni irrilevanti e, in ogni caso, queste ultime non devono oscurare quelle rilevanti.

- *modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357).*

Le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – “le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione” – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. Si precisa che l’entità può dover modificare una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili: le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l’utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.

- *modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392).*

Con il Regolamento n. 1392/2022 dell’11 agosto 2022 la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione”, pubblicate dallo IASB in data 7 maggio 2021. Gli emendamenti chiariscono in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni

- *IFRS17: Contratti assicurativi; incluse le modifiche all’IFRS17 (Regolamento UE 2021/2036) e modifiche all’IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491);*

Il principio contabile IFRS 17 pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020 e in data 9 dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il regolamento di omologazione europeo consente – su base opzionale – di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall’applicazione dell’obbligo di raggruppamento in coorti annuali previsto dall’IFRS 17. Inoltre, con il Regolamento n. 1491/2022 dell’8 settembre 2022 sono state introdotte alcune modifiche di portata limitata per la predisposizione delle informazioni comparative in sede di prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9. Tale emendamento modifica le regole di transizione al principio IFRS 17 per le entità che applicano contemporaneamente la transizione al principio IFRS 9, tenuto conto dei differenti requisiti previsti dai suddetti principi contabili per la rideterminazione dei saldi comparativi; l’IFRS 17 prevede, infatti, di dover rideterminare l’informativa comparativa, che è invece permessa ma non richiesta dall’IFRS 9. In base all’emendamento in esame è permesso all’entità di presentare l’informativa comparativa sulle attività finanziarie come se fossero stati applicati i requisiti di classificazione e di misurazione dell’IFRS 9; la suddetta opzione è applicabile al singolo strumento finanziario e non richiede di dover adottare i criteri di impairment stabiliti dall’IFRS 9. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2023 lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- *modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (emanati rispettivamente il 23 gennaio 2020 e il 15 luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (emanato il 31 ottobre 2022);*
- *modifiche all’IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (emanato il 22 settembre 2022).*
- *modifiche allo IAS12 Imposte sui redditi: riforma fiscale internazionale - Pillar 2 Model rules (emanato il 23 maggio 2023);*
- *modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: disclosure: accordi finanziari con i fornitori (emanato il 25 maggio 2023).*

Il 29 Novembre lo IASB ha pubblicato per la consultazione l’Exposure draft “Financial Instruments with Characteristics of Equity - Proposed amendments to IAS 32, IFRS 7 and IAS 1” avente ad oggetto alcune proposte di emendamento allo IAS 32, all’IFRS 7 e allo IAS 1 al fine di risolvere alcune annose questioni in tema di classificazione, presentazione e informativa degli strumenti finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2023, nessun principio contabile applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2024 è stato omologato dalla Commissione Europea.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o che sono derivati di copertura.

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati non di copertura);
- b) le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value viene determinato sulla base delle migliori informazioni a disposizione. La Banca considera anche il rischio controparte ("fair value adjustment") sulle attività finanziarie.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test e che possono per qualunque motivo,

quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione; inoltre, i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale che hanno superato l'SPPI test è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento strumenti di debito (in genere in titoli obbligazionari), la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che hanno superato alla prima rilevazione il Test SPPI e che sono allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche diversi da quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", sia i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" o una sua approssimazione se le differenze sono ritenute non materiali.

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei

pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

Tale categoria può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate si basa su:

- ✓ l'applicazione di un modello statistico per il calcolo dell'ECL su un portafoglio granulare (cd portafoglio sotto soglia) definito in funzione della significatività statistica e della maggiore efficienza operativa dei processi di recupero. In particolare, il modello statistico è basato sulla definizione di una LGD differenziata per driver rilevanti (status degli NPLs, prodotto e presenza o meno di garanzie) e integrata attraverso l'applicazione di elementi forward looking basati su scenari di cessione legati alle strategie di gestione degli NPL e agli obiettivi di NPL ratio;
- ✓ il mantenimento di un approccio judgmental per i clienti sopra soglia, che, in aggiunta all'approccio tradizionale di stima del recupero basato sui futuri flussi di cassa attesi, tiene conto anche di un approccio forward looking basato su scenari alternativi alla strategia di gestione interna del recupero formalizzati nella NPL strategy.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfettari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una componente di oneri finanziari impliciti positivi per la banca.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel caso di conferimenti/accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione (write-off) viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione

precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

In linea con il paragrafo 6.5 delle Guidelines emanate dall'European Central Bank (ECB), che dispone che le banche si debbano dotare di una specifica policy e in cui vengono definiti i principi cardine della materia, e con le policy della Capogruppo, la Banca effettua write-off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del write-off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time". In particolare, come previsto dalle Policy metodologiche di Gruppo:

- ✓ le probabilità di default sono rettifiche, per riflettere l'attuale scenario economico e le possibili evoluzioni future (approccio forward looking multiscenario);
- ✓ i valori di LGD regolamentari sono depurati dei costi indiretti e della componente downturn.

Il suddetto impianto di provisioning è basato sulla costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi attraverso una differenziazione settoriale nell'andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi.

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Si rimanda alla *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa per maggiori dettagli sui metodi di misurazione delle perdite attese.

4. Operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, la Banca si avvale della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e della copertura dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 50 dell'attivo o della voce 40 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, che sono collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di

negoiazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

- la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
- la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management;
- i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di hedging.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

5. Partecipazioni

La voce (70) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

6. Attività materiali

La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali. Nelle Attività materiali sono iscritte anche le migliorie che presentano i requisiti di identificabilità e separabilità, mentre la restante parte è inserita all'interno della voce "120. Altre attività".

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca, mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing ("*Lease Liability*") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "*Right of Use Asset*" o "*RoU Asset*"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta ad un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi, coerentemente con quanto prescritto dall'IFRS 16, BNL ha scelto di non rilevare la passività finanziaria e il relativo diritto d'uso, ma di rilevare a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti (metodo della fatturazione).

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi benefici futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singole attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

(b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
(c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Anche se tale valore si basa sulla migliore stima possibile, permangono incertezze relativamente all'ammontare ed al momento degli esborsi. Gli importi stimati sono rilevati al loro valore attuale se gli effetti finanziari sono valutabili in modo attendibile e rilevanti.

La voce "Altre Attività" comprende gli importi relativi all'IPC (Irrevocable paymnet commitment) per i quali non sono rilevati accantonamenti ai fondi rischi, in quando si ritengono remoti gli eventi che possono comportare un esborso, in continuità con quanto contabilizzato nei presenti esercizi.

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per esempio, a titolo semplificativo: previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; possibilità di richiedere anticipazioni.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I Titoli emessi comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie designate al fair value" (voce 30) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" (voce 30) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le vendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

La Banca contabilizza il rischio emittente sui titoli emessi classificati tra le Passività finanziarie designate al fair value in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Nel caso di cancellazione di una obbligazione emessa, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata dovuta al rischio emittente viene riclassificata in una riserva ordinaria del patrimonio netto.

14. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio. Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

15. Altre informazioni

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Il 5 maggio 2023 l'organizzazione Mondiale della sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria globale.

A partire da tale data tutte le iniziative di supporto ai clienti consumer e non consumer hanno visto gradualmente esaurire il loro periodo di applicazione.

Stessa sorte hanno subito alcuni strumenti protesi al rilancio ed alla ripresa dell'attività produttiva delle imprese italiane mediante strumenti di legge che il governo ha introdotto nel corso del 2022.

Tra questi il Decreto Aiuti Quater nr. 176 del 18/11/2022 convertito in legge nr. 6 del 13.01.2023, che con decorrenza 31 Dicembre 2023 vede la cessazione dei seguenti strumenti:

- rilascio di garanzie da parte di Sace su prestiti e finanziamenti in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato (Sace SupportItalia)¹
- aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti e finanziamenti in favore delle PMI, rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia a valere sul Temporary Crisis Framework.

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia a spese per investimenti sia a spese correnti.

Tali incentivi fiscali sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta) e le loro caratteristiche principali sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato senza possibilità di riportare a nuovo;
- la cedibilità a terzi acquirenti; e
- la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Per la loro iscrizione in bilancio e successiva valutazione, il documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge Cura Italia e Rilancio acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti" emanato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS, assimila tali crediti d'imposta ad attività finanziarie IFRS 9 e individua tre possibili classificazioni in accordo con i relativi Business Model di gestione utilizzati:

- classificazione Held to Collect (HtC): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale;
- classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale o per essere venduti;
- classificazione Trading (HtT): portafoglio di crediti che eccede la propria capacità fiscale e pertanto sono stati acquistati per essere venduti.

Per quanto attiene, infine, il trattamento prudenziale, si deve fare riferimento alla nota di chiarimento "Rischio di credito – Metodo standardizzato e IRB" emessa dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2023.

1. Classificazione Held to Collect (HtC)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC in relazione alla capacità fiscale virtualmente certa della Banca e sono destinati esclusivamente alla compensazione fiscale, escludendo la possibilità di vendita sul mercato se non nei casi permessi dai principi contabili per questo portafoglio. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi, in accordo con il metodo dell'interesse effettivo (c.d. costo ammortizzato).

2. Classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC&S in relazione alla capacità fiscale residua; i crediti acquistati possono essere venduti per utilizzare anche capacità fiscale di parti terze, che ottengono una remunerazione per questo servizio in termini di sconto sul valore nominale compensabile. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC&S;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi in accordo al "metodo dell'interesse effettivo" (c.d. costo ammortizzato);

¹ Possibilità di concessione di garanzie fino al 31/12/2023 in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese Italiane, diverse da banche ed altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, indipendentemente dalla dimensione, dal settore di attività e dalla forma giuridica, in possesso di specifici requisiti di legge

- l'eventuale differenza fra il "costo ammortizzato" e il "fair value" di mercato viene rilevato in una riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva OCI").

3. Classificazione Held for Trading (HfT) e valutazione al fair value dei crediti

Nel caso in cui la capacità fiscale attuale e prospettica sia esaurita rispetto all'ammontare totale di crediti fiscali detenuti, tutti i nuovi acquisti non potranno più essere classificati come HtC or HtC&S, essendo esclusa la possibilità "collect", ossia la compensazione con le proprie passività fiscali. Pertanto, i nuovi crediti acquistati devono essere classificati in un portafoglio Trading.

In mancanza di un mercato attivo, la rilevazione del fair value è effettuata a conto economico utilizzando un modello di tipo fv 2 livello, basato sui tassi risk free correnti (Ifrs 13). E' quindi necessario calcolare il fair value con un modello che consideri le variabili di mercato che utilizzerebbero gli operatori acquirenti/venditori. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HfT;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi;
- l'eventuale differenza fra il costo e il clean fair value viene rilevato nel risultato netto delle attività di trading.

4. Gli impegni all'acquisto

BNL ha stipulato con primaria clientela dei contratti di impegno all'acquisto dei crediti fiscali. Questi impegni sono unilaterali:

- la controparte è impegnata ad acquistare da BNL le quote di crediti fiscalmente maturate;
- la BNL ha la facoltà (non l'obbligo) di vendere alle controparti le quote di crediti fiscalmente maturate a un prezzo prefissato contrattualmente fino a un ammontare prestabilito.

La natura contabile di tali impegni delle controparti è discutibile. Si è deciso, in accordo con la Capogruppo BNPP, di rilevare questi impegni come derivati finanziari anche a fini di bilancio e di valorizzarli a zero nello stato patrimoniale in quanto il loro fair value non è rilevante (il loro valore sarebbe solo positivo).

5. Copertura gestionale delle oscillazioni di fair value

Come detto, in mancanza di un fair value di mercato (livello 1) il fair value dei crediti è determinato con un modello che si basa sulla curva dei tassi correnti risk free, in modo analogo al fair value della attività finanziarie.

Per sterilizzare nel conto economico le variazioni di fair value dei crediti, si è proceduto all'acquisto di IRS payer di copertura gestionale che sono rilevati nel portafoglio di trading al pari dei crediti HfT detenuti. In tal modo nel conto economico le variazioni positive/negative di fair value dei crediti trovano compensazione nelle variazioni di fair value di segno opposto dei derivati.

Transizione ai Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), la BNL ha dedicato uno specifico progetto coordinato a livello di Gruppo BNPP ("SWING IBOR Transition"), per gestire la transizione. In particolare, sebbene il numero e l'ammontare delle operazioni indicizzate a LIBOR (GBP/EUR/CHF/JPY/USD) sia marginale rispetto al totale di bilancio, BNL ha costituito uno specifico gruppo di lavoro interno volto ad assicurare il rispetto del Regolamento dell'Unione Europea sugli indici di riferimento e supportare gli eventuali clienti impattati nella gestione del cambiamento.

La transizione da EONIA verso €STR e dai LIBOR ai nuovi RFR (Risk Free Rates) per le varie valute, che prevede sia la gestione del pregresso, sia le nuove operazioni è stata conclusa nel corso del 2023, in particolare con la finalizzazione della transizione delle operazioni in USD.

L'applicazione della nuova normativa non comporta alcun effetto contabile, ma solo impatti IT.

Misure di supporto pubblico

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio soltanto se esiste una ragionevole certezza che la Banca rispetti le condizioni previste e i contributi siano ricevuti. Tali contributi sono contabilizzati secondo il «sistema reddituale» ovvero sono imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili. Non viene applicata la loro contabilizzazione secondo il «sistema patrimoniale, cioè la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto.

Per la descrizione della natura e della portata di qualsiasi misura significativa di supporto pubblico ricevuta e sulle principali caratteristiche delle stesse, si rimanda alla Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione della Nota Integrativa al Bilancio.

ESG linked loans

I recenti sviluppi del mercato hanno dato luogo ad un aumento degli strumenti finanziari con termini contrattuali che riguardano iniziative, indici o target di sostenibilità. In alcuni casi, questi termini possono influenzare i flussi di cassa contrattuali dello strumento. Ad esempio, il tasso di interesse su un prestito può variare a seconda che il mutuatario soddisfi determinati obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG). Esistono molti tipi di strumenti finanziari con caratteristiche legate alla sostenibilità. In linea di massima, includono:

- prestiti o obbligazioni green (strumenti finanziari il cui capitale è utilizzato esclusivamente per finanziare “progetti verdi” e per i quali il raggiungimento degli obiettivi ESG non dà luogo a variabilità dei flussi di cassa contrattuali);
- strumenti strutturati legati a indici verdi (strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a un indice verde non specifico di una controparte, come l'Euronext CDP Environment World EW Index); e
- strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario (ad esempio, attività finanziarie con tassi di interesse che cambiano a seconda che il mutuatario soddisfi obiettivi ESG predeterminati).

La Banca ha iscritto in bilancio crediti con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario tra le attività valutate al costo ammortizzato. In particolare, BNL eroga finanziamenti caratterizzati da clausole per le quali il tasso applicato al cliente (tasso fisso o variabile) può essere incrementato o decrementato in dipendenza dei risultati di indicatori di performance ESG -conosciuti anche come ESG KPIs-, lungo la vita del finanziamento stesso. In questi casi, l'SPPI Test è soddisfatto, e pertanto il credito può essere rilevato al costo ammortizzato, se:

- (a) i flussi di interessi sono sempre SPPI, al di fuori delle ipotesi di variazioni dovute ai risultati degli ESG KPIs;
- (b) gli eventi ESG in base ai quali può variare il tasso di interesse sono specifici del cliente;
- (c) gli importi e le tempistiche di pagamento variabili degli interessi sono determinabili e specificati nel contratto;
- (d) I flussi di interessi che dipendono dagli eventi ESG non sono un investimento nelle attività del cliente, né sono esposti a rischi derivanti dagli attivi sottostanti.

Inoltre, la Banca verifica che la variazione dei flussi di cassa dovuti ai risultati ESG KPIs non siano rilevanti rispetto ai flussi di cassa calcolati con i tassi di base.

Sulla base di quanto su descritto, BNL non ha erogato prestiti con clausole ESG che non abbiano superato il Test SPPI.

TLTRO III

Con riferimento alla modalità di rilevazione degli interessi maturati sulle linee di rifinanziamento TLTRO III, la Banca ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal Consiglio direttivo della BCE in data 30 aprile 2020, il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema per la durata della rispettiva TLTRO-III, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui si applica un tasso di interesse inferiore di 50 punti base.

Ai fini della determinazione del tasso di interesse sono previsti tre periodi di osservazione: Special Reference Period - dal 1° marzo 2020 al 31 marzo 2021, Second Reference Period – dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2021, Additional Special Reference Period – dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. Inoltre, il 27 ottobre 2022, la BCE ha ricalibrato la terza serie TLTRO, decidendo che, dal 23 Novembre e fino a scadenza o prepagamento, il tasso di interesse è indicizzato alla media del Deposit Facility Rate dello stesso periodo.

Dal punto di vista contabile, la Banca ha definito la propria politica di rilevazione, considerando le linee TLTRO III come una passività a tasso variabile (IFRS 9, paragrafo B5.4.5), calcolando gli interessi di competenza, in linea con quanto deciso dalla Banca Centrale Europea, attraverso un tasso costituito dalla media dei discount facility rate vigenti durante la durata dei diversi periodi stabiliti dalla BCE.

Contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea in materia di risanamento e risoluzione, a partire dal 2015, gli enti creditizi sono tenuti a versare annualmente una quota destinata a costituire, entro l’ottavo anno del periodo iniziale – quindi con termine nel 2023 -, la dotazione finanziaria del Fondo di Risoluzione Unico (FRU) il cui ammontare dovrà corrispondere ad almeno l'1 % dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti.

Parallelamente, il recepimento della DGSD (Deposit Guarantee Schemes Directive), ha determinato l’obbligo per le banche di versare annualmente al FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) una quota di contribuzione ex-ante di natura ordinaria, fino al raggiungimento, entro il 2024, del livello obiettivo, pari allo 0,8% dell'ammontare dei depositi protetti degli enti autorizzati in Italia.

La componente contributiva di natura straordinaria, o ex-post, è disciplinata all’articolo 26 dello Statuto del FITD, dove è previsto che: “qualora la dotazione finanziaria risulti insufficiente a rimborsare i depositanti, le banche consorziate versano contribuzioni straordinarie non superiori allo 0,5% dei depositi protetti per anno solare”.

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle contribuzioni, l’interpretazione dell’IFRIC 21 “Tributi” indica di registrare le passività al verificarsi del fatto vincolante che determina l’obbligazione al pagamento; la contropartita di tale passività è rappresentata dalla voce “160 – Spese amministrative - (b) altre spese amministrative” del conto economico.

Di seguito una tabella che riassume i contributi versati da BNL a partire dal 2015:

(milioni di euro)		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1	Fondo di Risoluzione Nazionale - Salvataggio banche in crisi	86,0	46,8	0	10,8	10,3	9,5	11,4			174,8
	-di cui utilizzo quota ordinaria	21,5									
	-di cui quote straordinarie	64,5	46,8		10,8	10,3	9,5	11,4			
2	Fondo di Risoluzione unico		23,3	20,8	28,9	28,0	30,2	35,1	55,2	42,8	264,3
3	FITD - Quote Ordinarie + contrib. aggiuntiva e addizionale	7,5	16,0	21,2	23,5	25,8	37,7	49,0	57,3	51,0	289,1
4	Schema Volontario		10,4	19,5	13						42,9
Totale		93,5	96,5	61,5	76,2	64,1	77,4	95,5	112,5	93,8	771,0
Progressivo		93,5	190,0	251,5	327,7	391,8	469,2	564,7	677,2	771,0	

Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 dello scorso 30 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2023, n. 213. “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” (cd. Legge bilancio 2024).

L’art. 1, comma 113, modifica e integra il decreto legislativo n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private, “CAP”), inserendo, nell’ambito delle misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione delle imprese assicurative, un nuovo Capo che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.

Il Fondo di garanzia assicurativo ha natura di diritto privato e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante la contribuzione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari ad almeno lo 0,4% dell’importo delle riserve tecniche dei rami vita al 31 dicembre dell’anno precedente. Il finanziamento annuale, determinabile dal Fondo di garanzia con propri metodi interni di valutazione del rischio, approvati dall’IVASS, è a carico delle imprese di assicurazione aderenti per almeno l’80% (i quattro quinti), mentre il restante, non oltre un quinto (20%), è dovuto dagli intermediari aderenti.

In particolare, in fase di prima applicazione, le imprese assicurative contribuiscono con lo 0,4% delle riserve tecniche dei rami vita calcolate facendo riferimento al Titolo III, Capo II del CAP, oppure secondo un regime di solvibilità ritenuto equivalente conformemente all’ordinamento dell’Unione europea; gli intermediari bancari, postali e finanziari che raccolgono o intermediano più di 50 milioni di euro annui di premi in assicurazioni ramo vita contribuiscono con lo 0,1% delle riserve tecniche dei rami vita corrispondenti ai contratti intermediati.

In base all'interpretazione IFRIC 21, la competenza di tali contributi avverrà al momento della richiesta e pertanto dal 2024.

DL n. 104 del 2023 - imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse

Con il D.L. n. 104/2023, detto Decreto Asset (pubblicato sulla G.U. 10 agosto 2023) è stata introdotta un'imposta straordinaria, a carico degli istituti bancari operanti in Italia, sull'incremento del margine di interesse, per il solo esercizio 2023 con pagamento nel 2024. Il parlamento ha convertito, con emendamenti, la norma nella legge 9 ottobre 2023, n. 136, che prevede, ora, una aliquota del 40% dell'incremento eccedente il 10% del margine di interesse registrato a voce 30 del conto economico 2023, rispetto al medesimo margine dell'esercizio 2021. È stato anche previsto che, l'imposta non possa essere superiore allo 0,26% dell'esposizione al rischio su base individuale a fine 2022.

Inoltre, in alternativa al versamento, le banche hanno la possibilità di vincolare una somma pari 2,5 volte l'imposta stessa in una riserva del patrimonio netto, che, solo qualora fosse utilizzata per la distribuzione di utili, determinerebbe il versamento, entro 30 giorni, dell'imposta aumentata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la BCE.

Sulla base delle evidenze economiche approvate nella presente seduta consiliare, nel 2024 BNL non dovrà versare l'imposta straordinaria, per il non manifestarsi della base imponibile a fine 2023 (incremento nel 2023 del margine di interesse per un importo superiore al 10% del dato 2021).

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta in conformità all'IFRS 8 "Settori operativi" la cui adozione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valorizzate al valore nominale.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività non finanziarie

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, si è tenuto conto degli indicatori di riduzione durevole di valore delle attività rilevati sulla base delle valutazioni effettuate rispetto ai valori di libro e alla specificità degli attivi iscritti in bilancio.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di "business combination of entities under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune;
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le

aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, "*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica*". Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi² la sostanza economica "*deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite*"³

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

² Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); "*Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control*"

³ Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati “over the time” quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l’intera durata del contratto e “point in time” quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L’ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici. I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di *equity* che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al *Net Asset Value* (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il *fair value* è stato determinato sulla base dell'analisi del valore di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del *fair value* tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;

- per i titoli di propria emissione per i quali è stata effettuata la *fair value option*, essendo non quotati in un mercato attivo, il *fair value* è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
 - per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso il *fair value* è stato stimato come di seguito riportato:
 - i crediti MLT della Divisione RETAIL sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per scadenza;
 - i crediti MLT della Divisione CORPORATE sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per /Segmento/Scadenza/Classi di Rating.
- Si segnala che nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il *fair value* dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui *input* sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi. Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: *input* che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti". La Banca effettua la valutazione delle Quote di OICR rivenienti da operazioni di cessione di portafogli creditizi attraverso il pro quota del NAV del Fondo, applicando uno sconto di liquidità utile a riflettere le condizioni di smobilizzo dell'investimento.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	864	551.146	385.615	437	835.280	270.615
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	520.565	-	-	798.453	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	864	30.581	385.615	437	36.827	270.615
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.508.149	212.500	127.181	722.332	212.500	168.906
3. Derivati di copertura	-	1.879.326	-	-	2.446.109	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.509.013	2.642.972	512.796	722.769	3.493.889	439.521
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	523.654	-	-	797.669	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	11.558	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.749.149	-	-	3.428.029	-
Totale	-	3.272.803	-	11.558	4.225.698	-

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Al 31 dicembre 2023:

- il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 6.588 mila euro (11.233 mila euro a fine 2022);
- il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 345 mila euro (697 mila euro a fine 2022);
- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per -1.699 mila euro (3.387 mila euro a fine 2022);
- il fair value delle passività finanziarie valutate al fair value comprende un Debit Value Adjustment per -2 mila euro (7 mila euro a fine 2022);
- nel fair value negativo dei derivati di copertura non viene registrato alcun Debit Value Adjustment (1.000 euro a fine 2022).

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del *fair value*, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte. Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il bCVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di *netting* per ogni singola controparte. Ulteriori

aggiustamenti del *fair value* riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il *fair value*, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA). Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del *fair value* e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del *fair value*. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia. Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del *fair value* per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di *fair value* relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3. Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di *fair value* ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea. Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di *fair value* non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	270.615	-	-	270.615	168.906	-	-	-
2. Aumenti	172.442	-	-	172.442	2.456	-	-	-
2.1 Acquisti	157.368	-	-	157.368	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	15.074	-	-	15.074	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1.233	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1.223	-	-	-
3. Diminuzioni	57.442	-	-	57.442	44.181	-	-	-
3.1 Vendite	42.185	-	-	42.185	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	8.151	-	-	8.151	43.465	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	6.909	-	-	6.909	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	1.936	-	-	1.936	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	716	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	197	-	-	197	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	385.615	-	-	385.615	127.181	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La sezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82.377.159	3.159.541	16.741.121	58.640.481	88.604.760	2.805.147	21.093.764	60.940.982
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	28.381	-	39.808	-	29.069	-	33.884	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.179	-	33.637	-	21.179	-	21.551	-
Totale	82.426.719	3.159.541	16.814.566	58.640.481	88.655.008	2.805.147	21.149.199	60.940.982
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93.488.152	7.979	79.110.539	14.846.163	94.620.978	-	66.454.602	28.401.955
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	93.488.152	7.979	79.110.539	14.846.163	94.620.978	-	66.454.602	28.401.955

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

I guadagni del primo giorno (day one profit) e le perdite (day one loss) rappresentano la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

L'IFRS 13 definisce esplicitamente il fair value come un “prezzo di uscita” sia per le attività che per le passività (cioè il prezzo ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività) e considera che in molti casi il prezzo della transazione (assimilato a un "prezzo di entrata") sarà uguale al fair value (“prezzo di uscita”). Tuttavia, il principio (IFRS13.B4) riconosce che ci sono situazioni in cui il prezzo dell'operazione potrebbe differire dal fair value di un'attività o di una passività al momento della rilevazione iniziale e fornisce i seguenti esempi:

- transazioni tra parti correlate,
- transazioni che hanno avuto luogo sotto costrizione o il venditore è costretto ad accettare il prezzo nella transazione,
- l'unità di conto rappresentata dal prezzo della transazione è diversa dall'unità di conto dell'attività o passività misurata al fair value,
- il mercato in cui avviene la transazione è diverso dal mercato principale. Ad esempio, tali mercati potrebbero essere diversi se l'entità è un intermediario che effettua transazioni con i clienti nel mercato al dettaglio mentre il mercato principale per l'operazione di uscita è un mercato di intermediazione con altri operatori.

In tali circostanze e come principio generale, l'IFRS 13 consente la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno a meno che l'IFRS che consente o richiede la valutazione iniziale al fair value non specifichi diversamente. La migliore evidenza del fair value al momento della rilevazione iniziale è “normalmente” il prezzo della transazione (ovvero il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Quando ciò non succede come, ad esempio, nelle situazioni sopra menzionate, l'IFRS 9 §5.1.1, 5.1.1.A e B.5.1.2.A (IAS 39 §43, 43A e AG76 per le entità assicurative) richiede che la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione deve essere rilevata come segue:

- se la valutazione del fair value è evidenziata da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un input di Livello 1) o si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili, l'entità deve rilevare la differenza come un guadagno o perdita,
- in tutti gli altri casi, la valutazione del fair value è rettificata per differire lo scarto.

Operativamente, la Banca ritiene che il differimento del day one profit riguardi principalmente il perimetro degli strumenti finanziari eleggibili per il Livello 3 e in misura minore alcuni strumenti finanziari ammissibili per il Livello 2 dove incertezze sul rischio sono rilevanti rispetto al margine iniziale (ovvero il profitto del primo giorno). In sostanza, gli utili e le perdite del primo giorno devono essere differiti quando il fair value non è rilevato da dati di mercato osservabili.

La day one loss è rara poiché ci sono pochi casi in cui sussiste una giustificazione economica per le perdite iniziali. Date le insolite caratteristiche, tali situazioni dovranno essere debitamente giustificate

economicamente e operativamente prima di essere contabilizzate. Non esiste un trattamento simmetrico tra day one profit e day one loss. La politica della Banca per la day one loss è, infatti, la seguente:

- quando non vi sono dubbi sulla qualità della misurazione e sulla giustificazione economica (ad esempio, quando la transazione è negoziata come copertura parziale di una transazione del cliente per la quale è previsto un differimento del day one profit), allora la day one loss dovrà essere differito, fino all'importo della day one profit iniziale sulla transazione iniziale del cliente. In quanto tale, la combinazione delle operazioni iniziali e delle relative coperture non deve consentire il differimento di una day one loss netta;
- in caso contrario, la day one loss deve essere rilevata in anticipo nel conto economico.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	544.418	661.606
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	8.016.671	4.900.544
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	765.266	455.957
Totale	9.326.355	6.018.107

SEZIONE 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	517.437	-	-	794.310	-
1.1 di negoziazione	-	517.437	-	-	794.077	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	233	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	3.128	-	-	4.143	-
2.1 di negoziazione	-	3.128	-	-	4.143	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	520.565	-	-	798.453	-
Totale (A+B)	-	520.565	-	-	798.453	-

Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	520.565	798.453
Totale B	520.565	798.453
Totale (A+B)	520.565	798.453

Di cui deteriorati per 282 mila euro nel 2023 e 10.529 mila euro nel 2022.

2.3 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La tabella non presenta importi.

2.4 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori / emittenti

La tabella non presenta importi.

2.5 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	17.324	-	-	26.953
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	17.324	-	-	26.953
2. Titoli di capitale	864	30.581	38.404	437	36.827	19.285
3. Quote O.I.C.R.	-	-	317.170	-	-	204.621
4. Finanziamenti	-	-	12.717	-	-	19.756
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	12.717	-	-	19.756
Totale	864	30.581	385.615	437	36.827	270.615

Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

Di seguito si riporta l’informativa sulle attività finanziarie rivenienti dal recupero di crediti.

(migliaia di euro)

	Nominale / Valore Lordo	Minus / Plus	Fair value al 31/12/2023
VAM Investments	24	-	24
Astaldi SFP	11.635	(3.961)	7.674
CMC obbligazioni	5.823	(3.762)	2.061
Totale	17.482	(7.723)	9.759

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di capitale	69.849	56.549
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	30.364	16.273
di cui: società non finanziarie	39.485	40.276
2. Titoli di debito	17.324	26.953
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	15.262	21.242
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	2.062	5.711
3. Quote di O.I.C.R.	317.170	204.621
4. Finanziamenti	12.717	19.756
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5.020	7.146
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	7.697	12.610
f) Famiglie	-	-
Totale	417.060	307.879

**SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.508.149	-	104.899	702.633	-	147.140
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.508.149	-	104.899	702.633	-	147.140
2. Titoli di capitale	-	212.500	22.282	19.699	212.500	21.766
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.508.149	212.500	127.181	722.332	212.500	168.906

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	Totale
	(31.12.2023)	(31.12.2022)
1. Titoli di debito	1.613.048	849.773
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.508.149	702.633
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	104.899	147.140
e) Società finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	234.782	253.965
a) Banche	227.619	242.861
b) Altri emittenti:	7.163	11.104
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	7.163	11.104
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.847.830	1.103.738

Alla voce “altre società finanziarie” sono iscritte le obbligazioni senior sottoscritte a fronte delle cartolarizzazioni effettuate, ai sensi del DL 18/2016 (GaCS) che non rientrano tra le senior soggette alla c.d. “retention rule” (5%), classificate alla voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I titoli di capitale di banche comprendono la partecipazione in Banca d'Italia (212,5 milioni) e nell'Istituto per il Credito Sportivo (15,1 milioni).

Tra i titoli di capitale di società non finanziarie si segnala l'interessenza in VISA Inc. USA classe C per 7,2 milioni.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.613.053	1.613.056	-	99.067	-	-5	-	-99.067	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	1.613.053	1.613.056	-	99.067	-	-5	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2022)	849.781	849.781	-	99.067	-	-8	-	-99.067	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

I titoli di debito classificati nel "Terzo stadio" si riferiscono interamente alle esposizioni verso Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, interamente svalutate.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

g

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	624.331	-	-	-	624.331	-	1.313.567	-	-	-	1.313.567	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	624.331	-	-	X	X	X	1.313.567	-	X	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
B. Crediti verso Banche	14.063.098	-	-	-	14.069.197	-	16.148.459	-	-	-	17.477.400	-
1. Finanziamenti	14.063.098	-	-	-	14.069.197	-	16.148.459	-	-	-	17.477.400	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	12.784.493	-	-	X	X	X	14.647.273	-	X	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	1.278.605	-	-	X	X	X	1.501.186	-	X	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Altri	1.278.605	-	-	X	X	X	1.501.186	-	X	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.687.429	-	-	-	14.693.528	-	17.462.026	-	-	-	18.790.967	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i crediti verso banche è contabilizzata la posizione creditoria verso la controllante BNP Paribas che ammonta a 13.950 milioni mentre i crediti verso Banche centrali riportano, per 624 milioni, il saldo della Riserva obbligatoria e altre disponibilità presso la Banca d'Italia.

La banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Banche aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	63.277.823	1.144.777	-	-	1.911.588	58.634.959	66.276.824	1.853.015	-	-	2.046.631	60.932.668
1.1 Conti correnti	1.816.741	94.847	-	X	X	X	1.897.638	148.993	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	43.073.291	480.050	-	X	X	X	44.240.347	724.241	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.148.257	54.952	-	X	X	X	4.237.660	91.575	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	14.239.534	514.928	-	X	X	X	15.901.179	888.206	-	X	X	X
2. Titoli di debito	3.267.130	-	-	3.159.541	136.005	5.522	3.012.324	571	-	2.805.147	256.166	8.314
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	3.267.130	-	-	3.159.541	136.005	5.522	3.012.324	571	-	2.805.147	256.166	8.314
Totale	66.544.953	1.144.777	-	3.159.541	2.047.593	58.640.481	69.289.148	1.853.586	-	2.805.147	2.302.797	60.940.982

I crediti verso clientela comprendono 1.235 mila euro (1.521 mila euro nel 2022) di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Clientela aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

4.2.1 Leasing finanziario

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.267.130	-	-	3.012.324	571	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.260.327	-	-	2.897.487	-	-
b) Altre società finanziarie di cui : imprese di assicurazione	2.183	-	-	83.248	571	-
c) Società non finanziarie	4.620	-	-	31.589	-	-
2. Finanziamenti verso:	63.277.823	1.144.777	-	66.276.824	1.853.015	-
a) Amministrazioni pubbliche	999.079	747	-	1.245.486	996	-
b) Altre società finanziarie di cui : imprese di assicurazione	7.672.163	15.023	-	6.808.464	18.897	-
c) Società non finanziarie	23.228.508	446.954	-	26.404.054	741.474	-
d) Famiglie	31.378.073	682.053	-	31.818.820	1.091.648	-
Totale	66.544.953	1.144.777	-	69.289.148	1.853.586	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
											(migliaia di euro)
Titoli di debito	3.233.387	3.213.673	35.931	-	-	-58	-2.130	-	-	-	-
Finanziamenti	73.918.228	24.182.003	4.356.082	2.509.172	-	-120.954	-188.104	-1.364.395	-	-	531.532
Totale (31.12.2023)	77.151.615	27.395.676	4.392.013	2.509.172	-	-121.012	-190.234	-1.364.395	-	-	531.532
Totale (31.12.2022)	82.021.252	29.912.737	5.103.313	3.532.722	-	-139.114	-234.277	-1.679.136	-	-	762.143

* Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano, per fattispecie rilevanti, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive, ripartiti per stadi di rischio e per “impaired acquisite o originate”, dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l’altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell’attività originaria e l’iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l’iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
											(migliaia di euro)
Finanziamenti garantiti COVID-19	3.085.925	159.261	401.852	50.813	-	6.660	15.367	18.329	-	-	-

SEZIONE 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2023)			VN (31.12.2023)	Fair value (31.12.2022)			VN (31.12.2022)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.879.326	-	51.657.430	-	2.446.109	-	78.432.898
1) Fair value	-	1.879.326	-	51.657.430	-	2.445.392	-	78.041.578
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	717	-	391.320
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.879.326	-	51.657.430	-	2.446.109	-	78.432.898

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	62.604	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.584	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.661.991	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	165.188	-	-	-	-	-	1.661.991	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	52.147	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	52.147	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Adeguamento positivo	246.458	12.226
1.1 di specifici portafogli:	246.458	12.226
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	246.458	12.226
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(1.505.028)	(2.184.157)
2.1 di specifici portafogli:	(1.505.028)	(2.184.157)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.505.028)	(2.184.157)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(1.258.570)	(2.171.931)

SEZIONE 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	ROMA	100	100
2. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	ROMA	ROMA	60	60
3. EMF - IT - 2008 1 SRL	ROMA	ROMA	100	100
4. EUTIMM SRL	ROMA	ROMA	100	100
5. VELA OBG SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	70	70
6. SHQT TIBURTINA	ROMA	ROMA	100	100
7. BNL LEASING SPA	MILANO	MILANO	73,83	73,83
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	ROMA	ROMA	20	20
2. PERMICRO SPA	TORINO	TORINO	21,86	21,86

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Era Uno e Immera, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BNL LEASING S.P.A.	70.338	70.338	5.308
2. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	2.859	2.859	6.600
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
Totale	-	-	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. BNL LEASING SPA	8.108	2.403.867	91.908	2.351.541	50.679	104.198	27.029	(14)	9.493	4.757		4.757	(16)	4.741
2. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	22.632	1.829.879	7.750	1.762.343	28.668	70.773	34.081	(608)	23.043	15.554		15.554	(6)	15.548

Le informazioni contabili riportate nella tabella su esposta si riferiscono al 31 dicembre 2023.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. EMF - IT - 2008 1 SRL	10	-	-	-	-	-	-	-	-
2. EUTIMM SRL	585	31.059	30.626	836	(218)	-	(218)	-	(218)
3. VELA OBG SRL	8	8	-	-	-	-	-	-	-
4. SHQT TIBURTINA SRL	344.989	457.121	105.304	18.588	(1.824)	-	(1.824)	-	(1.824)
5. ARTIGIANCASSA SPA	16.306			32.255	3.646		3.646	22	3.668
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	28.554	311.978	162.113	123.457	487	-	487	-	487
2. PERMICRO SPA	2.221	61.328	51.694	7.883	(547)	-	(547)	-	(547)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Esistenze iniziali	436.749	241.296
B. Aumenti	29.122	195.544
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	29.122	195.544
C. Diminuzioni	-	91
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	91
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	465.871	436.749
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Attività di proprietà	977.884	963.479
a) terreni	337.855	338.248
b) fabbricati	537.379	514.019
c) mobili	16.984	16.033
d) impianti elettronici	67.571	78.795
e) altre	18.095	16.384
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	314.237	368.120
a) terreni	-	-
b) fabbricati	314.237	368.120
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.292.121	1.331.599
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi a locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario.

Le attività concesse in leasing operativo sono relative a locazioni immobiliari attive a fini strumentali a società del Gruppo BNPP (25%) o a terzi (75%).

La Banca non detiene beni in attesa di leasing e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	28.381	-	39.808	-	29.069	-	33.884	-
a) terreni	11.982	-	16.329	-	12.757	-	14.187	-
b) fabbricati	16.399	-	23.479	-	16.312	-	19.697	-
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	28.381	-	39.808	-	29.069	-	33.884	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	338.248	1.537.675	118.569	400.345	209.565	2.604.402
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(655.536)	(102.536)	(321.550)	(193.181)	(1.272.803)
A.2 Esistenze iniziali nette	338.248	882.139	16.033	78.795	16.384	1.331.599
B. Aumenti	9.146	90.036	5.745	4.521	8.388	117.836
B.1 Acquisti	9.146	18.142	-	-	-	27.288
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	31.156	5.745	4.521	8.388	49.810
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	653	X	X	X	653
B.7 Altre variazioni	-	40.085	-	-	-	40.085
C. Diminuzioni	(9.539)	(120.559)	(4.794)	(15.745)	(6.677)	(157.314)
C.1 Vendite	-	(904)	-	(41)	-	(945)
C.2 Ammortamenti	-	(65.822)	(4.615)	(11.737)	(6.400)	(88.574)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	(9.539)	(53.833)	(179)	(3.967)	(277)	(67.795)
D. Rimanenze finali nette	337.855	851.616	16.984	67.571	18.095	1.292.121
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(720.535)	(102.714)	(321.550)	(193.233)	(1.338.037)
D.2 Rimanenze finali lorde	337.855	1.572.151	119.698	389.121	211.333	2.630.158
E. Valutazione al costo	337.855	851.616	16.984	67.571	18.095	1.292.121

Nella su esposta tabella sono compresi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo funzionale di seguito dettagliati.

8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	700.047	-	-	-	700.047
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(331.927)	-	-	-	(331.927)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	368.120	-	-	-	368.120
B. Aumenti	-	42.942	-	-	-	42.942
B.1 Acquisti	-	15.345	-	-	-	15.345
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	27.597	-	-	-	27.597
C. Diminuzioni	-	(96.825)	-	-	-	(96.825)
C.1 Vendite	-	(904)	-	-	-	(904)
C.2 Ammortamenti	-	(42.089)	-	-	-	(42.089)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(53.832)	-	-	-	(53.832)
D. Rimanenze finali nette	-	314.237	-	-	-	314.237
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(373.191)	-	-	-	(373.191)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	687.428	-	-	-	687.428
E. Valutazione al costo	-	314.237	-	-	-	314.237

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	12.757	16.312
B. Aumenti	-	1.612
B.1 Acquisti	-	837
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	775
C. Diminuzioni	(775)	(1.525)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(872)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	(653)
a) immobili ad uso funzionale	-	(653)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	(775)	-
D. Rimanenze finali	11.982	16.399
E. Valutazione al fair value	16.329	23.479

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	Da 11,11% a 33,33%
Altre	Da 5% a 25%
Altre: opere d'arte	Nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

SEZIONE 9 – Attività immateriali - Voce 90

La Banca ha optato di non procedere all'applicazione dell'IFRS 16 per le attività immateriali.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	214.523	-	223.570	-
di cui software	214.523	-	223.570	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	214.523	-	223.570	-
a) Attività immateriali generate internamente	24.963	-	28.870	-
b) Altre attività	189.560	-	194.700	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	214.523	-	223.570	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	145.744	-	734.840	-	880.584
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(116.874)	-	(540.140)	-	(657.014)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	28.870	-	194.700	-	223.570
B. Aumenti	-	12.852	-	93.792	-	106.644
B.1 Acquisti	-	12.852	-	93.792	-	106.644
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(16.759)	-	(98.932)	-	(115.691)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(10.656)	-	(64.945)	-	(75.601)
- Ammortamenti	X	(10.656)	-	(64.945)	-	(75.601)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	(6.103)	-	(33.987)	-	(40.090)
D. Rimanenze finali nette	-	24.963	-	189.560	-	214.523
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(127.530)	-	(605.081)	-	(732.611)
E. Rimanenze finali lorde	-	152.493	-	794.641	-	947.134
F. Valutazione al costo	-	24.963	-	189.560	-	214.523

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento ^(*)

Categorie	Percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,50%
Costi di implementazione	33,30%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

() Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.*

SEZIONE 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2023			31.12.2022
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	505.683	64.838	570.521	793.657
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	238	48	286	446
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	185	-	185	966
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	147.386	3.750	151.136	143.181
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	346	75	421	604
7. Ammortamenti su immobili	5.323	397	5.720	6.125
8. Ammortamenti su software	-	-	-	5
9. Perdita fiscale	144.822	-	144.822	6.291
10. Altre imposte anticipate	97.923	12.529	110.452	125.476
Totale	901.906	81.637	983.543	1.076.751

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2023			31.12.2022
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Plusvalenze su titoli	4.195	1.204	5.399	2.284
2. Plusvalenze su partecipazioni	71	289	360	492
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.613	6	1.619	2.486
4. Plusvalenza su derivati	-	-	-	404
5. Plusvalenza su immobili	-	-	-	-
6. TFR dipendenti	9.042	-	9.042	9.632
7. Altre imposte differite	65.984	12.018	78.002	92.530
Totale	80.905	13.517	94.422	107.828

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	1.051.228	1.279.640
2. Aumenti	208.144	63.891
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	201.021	59.850
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	201.021	59.850
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	7.123	4.041
3. Diminuzioni	302.306	292.303
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	294.731	219.151
a) rigiri	293.252	189.746
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.479	29.405
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7.575	73.152
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	5.493	44.508
b) altre	2.082	28.644
4. Importo finale	957.066	1.051.228

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	590.089	719.840
2. Aumenti	148.769	6.291
3. Diminuzioni	198.398	136.042
3.1 Rigiri	192.108	88.584
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	5.493	44.508
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	5.493	44.508
3.3 Altre diminuzioni	797	2.950
4. Importo finale	540.460	590.089

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	105.683	147.807
2. Aumenti	54	74
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	54	74
a) relative a precedenti esercizi	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	52	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	17.647	42.198
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17.647	42.063
a) rigiri	17.076	16.183
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	571	25.880
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	135
4. Importo finale	88.090	105.683

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	25.523	33.131
2. Aumenti	1.139	540
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.139	540
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.139	540
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	185	8.148
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	185	8.148
a) rigiri	185	8.148
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.477	25.523

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	2.145	1.518
2. Aumenti	4.722	627
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.722	627
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.722	627
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	535	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	535	-
a) rigiri	535	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.332	2.145

10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2023 le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 5,55% per l'IRAP. Per la riconciliazione con l'effective tax rate contabilizzato a conto economico, si rimanda alla Parte C, Tabella 19.2.

**SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -
Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo**

11.1 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	21.179	21.179
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	21.179	21.179
di cui valutate al costo	21.179	21.179
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

L'importo si riferisce a nove immobili in corso di cessione.

11.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare

SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Partite debitorie in corso di esecuzione	569.979	729.268
Altri debitori diversi	348.852	271.961
Assegni e altri valori in cassa	-	424
Costi diversi su immobili di terzi	84.158	85.540
Conti fra filiali saldi debitori	341.184	375.729
Ratei e risconti attivi	32.567	2.988
Competenze in corso di addebito	54.364	46.513
Ecobonus	3.296.047	2.120.504
Depositi Cauzionali	10.647	10.684
Totale	4.737.798	3.643.611

La voce Altre Attività include i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio", che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Al 31 dicembre 2023 il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati ammonta a 4.693 mln di euro. Tenuto conto dei crediti finora compensati, pari a 629 mln di euro, e venduti, pari a 336 mln di euro, il valore nominale residuo al 31 dicembre 2023 ammonta a 3.728 milioni di euro. Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale "Altre attività", che tiene conto del prezzo di acquisto e delle competenze nette maturate al 31 dicembre 2023, è ripartito nei seguenti portafogli:

- attività valutate al fair value con impatto a conto economico: 472 milioni di euro (0 mln di euro al 31 dicembre 2022);
 - attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: 948 milioni di euro (0 mln di euro al 31 dicembre 2022);
 - attività valutate al costo ammortizzato: 1.876 milioni di euro (2.121 milioni di euro al 31 dicembre 2022).
- L'ammontare complessivo dei crediti acquistati e classificati in questo portafoglio è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva, ovvero dei versamenti tributari/contributivi che la Banca prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da "Bonus Edilizi".

La voce Altre Attività comprende gli importi relativi all'IPC (Irrevocable paymnet commitment) per 49 milioni di euro.

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito la durata dell'ammortamento per le classi di migliorie su beni di terzi oggetto di capitalizzazione da parte della Banca.

Categoria	Periodo di ammortamento
Migliorie su beni di terzi - finiture interne	10 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti allarme	20 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti altri	20 anni

Passivo

SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche centrali	1.767.451	X	X	X	15.720.474	X	X	X		
2. Debiti verso banche	19.872.646	X	X	X	8.620.833	X	X	X		
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.360.182	X	X	X	1.034.772	X	X	X		
2.2 Depositi a scadenza	13.487.097	X	X	X	5.751.361	X	X	X		
2.3 Finanziamenti	4.929.485	X	X	X	1.734.325	X	X	X		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.010.751	X	X	X	702.232	X	X	X		
2.3.2 Altri	918.734	X	X	X	1.032.093	X	X	X		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.5 Debiti per leasing	843	X	X	X	904	X	X	X		
2.6 Altri debiti	95.039	X	X	X	99.471	X	X	X		
Totale	21.640.097	-	-	-	24.341.307	-	-	-		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I Debiti verso Banche Centrali si riferiscono alla partecipazione diretta della BNL alle operazioni di finanziamento a lungo termine (tranche TLTRO III per complessivi nominali 1.730 milioni, contro 16.030 milioni al 31 dicembre 2022) concesse dalla Banca Centrale Europea.

I rapporti verso la Capogruppo, comprensivi dei depositi subordinati descritti nell'ambito della successiva Sezione 1.4, si riferiscono a operazioni di provvista per 19.046 milioni (7.755 milioni nel 2022) mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 118 milioni (221 milioni al 31 dicembre 2022).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Conti correnti e depositi a vista	57.764.767	X	X	X	59.608.150	X	X	X		
2. Depositi a scadenza	7.099.277	X	X	X	7.065.586	X	X	X		
3. Finanziamenti	250.428	X	X	X	250.279	X	X	X		
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
3.2 Altri	250.428	X	X	X	250.279	X	X	X		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
5. Debiti per leasing	326.569	X	X	X	380.635	X	X	X		
6. Altri debiti	361.911	X	X	X	379.555	X	X	X		
Totale	65.802.952	-	57.776.396	8.037.927	67.684.205	-	59.640.949	8.061.256		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A Titoli								
1. Obbligazioni	3.558.010	7.979	3.983.454	-	2.458.534	7.332	2.565.002	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.558.010	7.979	3.983.454	-	2.458.534	7.332	2.565.002	-
2. Altri titoli	2.487.093	-	2.487.093	-	136.932	-	136.932	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	2.487.093	-	2.487.093	-	136.932	-	136.932	-
Totale	6.045.103	7.979	6.470.547	-	2.595.466	7.332	2.701.934	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento è ascrivibile all'emissione di nuovi titoli di debito MREL interamente sottoscritti da BNP Paribas (per 1,1 miliardi) ed all'incremento dei Certificati di Deposito (per 2,4 miliardi).

1.4 Dettaglio dei debiti / titoli subordinati

La Banca ha iscritto in bilancio 1.050 milioni di depositi subordinati computabili nel Capitale di Classe 2 (Tier 2) (999 milioni, al netto dell'ammortamento regolamentare), di cui 800 milioni sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per Leasing

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze dei Debiti per leasing, ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 inerenti ai flussi finanziari in uscita e le informazioni di cui all'IFRS 16 paragrafo 53 per quanto applicabile e rilevante per la Banca.

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Flussi finanziari in uscita	Flussi finanziari in uscita
Fino a 1 anno	74.319	65.574
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	10.571	17.131
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	14.311	12.717
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	7.057	17.169
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	14.381	11.061
Da oltre 5 anni	206.775	257.887
Totale	327.414	381.539

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Ammortamenti delle attività di leasing	42.089	46.464
Interessi passivi sulle passività del leasing	4.704	2.895
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	42.942	74.423
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	112	114
Valore contabile delle attività	314.237	368.120

SEZIONE 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			520.526	-				793.526	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	520.526	-	X	X	-	793.526	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi			3.128	-				4.143	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	3.128	-	X	X	-	4.143	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B			523.654	-				797.669	-	
Totale (A+B)	X	-	523.654	-	-	-	-	797.669	-	-

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2023 la variazione di fair value rilevata nell'esercizio attribuibile al cambiamento del merito creditizio è negativa, pari a 1.699 mila euro (-3.387 mila euro a fine 2022).

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30**3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Tipologia operazione / Valori	Valore nominale o nozionale	Totale 31.12.2023				Valore nominale o nozionale	Totale 31.12.2022			
		Fair value			Fair value*		Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	11.300	11.558	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	11.300	11.558	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	-	-	-	-	-	11.300	11.558	-	-	-

Legenda:

VN = valore nominale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value ": passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

SEZIONE 4 – Derivati di copertura - Voce 40**4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2023)			VN (31.12.2023)	Fair value (31.12.2022)			VN (31.12.2022)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	2.749.149	-	43.197.164	-	3.428.029	-	33.128.808
1) Fair value	-	2.749.149	-	43.197.164	-	3.428.029	-	33.128.808
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.749.149	-	43.197.164	-	3.428.029	-	33.128.808

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni / Tipo copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.916	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.938	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	234.126	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	63.854	-	-	-	-	-	234.126	-	-	-
1. Passività finanziarie	19	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.451.150	X	-	X
Totale passività	19	-	-	-	-	-	2.451.150	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	-	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-

SEZIONE 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti**

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	53.271	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(2.185.636)	(3.359.960)
Totale	(2.132.365)	(3.359.960)

SEZIONE 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non ha in essere Passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

(migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Partite creditorie in corso di esecuzione	878.168	836.809
Altri creditori diversi	590.049	343.172
Dimissioni consensuali	4.149	3.839
Competenze in corso di accredito	206.854	185.093
Debiti verso fornitori	26.294	48.950
Conti fra filiali saldi creditori	3	9
Ratei e Risconti passivi	49.323	25.809
TFR da versare ai fondi	8.942	6.179
Totale	1.763.782	1.449.860

SEZIONE 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue***(migliaia di euro)*

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Esistenze iniziali	114.914	154.219
B. Aumenti	5.209	2.187
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.136	2.187
B.2 Altre variazioni	1.073	-
C. Diminuzioni	19.145	41.492
C.1 Liquidazioni effettuate	18.788	30.894
C.2 Altre variazioni	357	10.598
D. Rimanenze finali	100.978	114.914
Totale	100.978	114.914

Nella voce "C.2 Altre variazioni" è inclusa l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (278 mila euro nel 2023 e 1.679 mila euro nel 2022). Nella voce "B.2 Altre variazioni" è incluso l'impatto a patrimonio netto del DBO (707 mila euro nel 2023 e -4.643 mila euro nel 2022).

L'importo del TFR al 31 dicembre 2023 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 92.324.816 (euro 109.098.050 al 31/12/2022).

9.2 - Altre informazioni**9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Per effetto del rinnovo del CCNL del 23/11/2023 per le Aree Professionali e i Quadri è stato definito lo sblocco della maturazione del TFR prima limitato alle sole voci di Stipendio, Scatti ed Ex Ristrutturazione Tabellare dal rinnovo del CCNL del 19/01/2012.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 “Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90” – tavola 9.1. “Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue”. L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 3.800 mila euro (422 mila euro nell'esercizio 2022), rilevato tra i costi del personale.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006).

Non sono previsti diritti di rimborso.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2023 stimata da un attuario indipendente ammonta a 100.978 mila euro.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità di erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2023 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,0% (3,6% nell'esercizio 2022); tasso di inflazione 2,1% (2,1% nell'esercizio 2022); tasso di incremento salariale 3,0% (2,5% nell'esercizio 2022); expected future working life of active membership stimata in circa 14 anni (15 per il 2022).

9.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo TFR 2023	TFR Bilancio 31/12/2023	Differenze	Ricalcolo TFR 2022	TFR Bilancio 31/12/2022	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	103.260	100.978	2.282	123.365	114.914	8.451
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	94.511	100.978	-6.467	112.259	114.914	-2.655
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	90.664	100.978	-10.314	135.224	114.914	20.310
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	102.055	100.978	1.077	121.783	114.914	6.869

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del “service cost”, in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 102 milioni di euro (121 milioni le previsioni di utilizzo stimate alla fine dell'esercizio 2022).

9.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

9.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	67.657	90.016
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	51.848	51.253
4. Altri fondi per rischi ed oneri	481.527	441.356
4.1 Controversie legali e fiscali	197.564	217.675
4.2 Oneri per il personale	109.285	69.487
4.3 Altri	174.678	154.194
Totale	601.032	582.625

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della sottovoce “4. Altri fondi per rischi ed oneri - 4.3 Altri”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
4.3 Altri		
- Frodi e malfunzionamenti	14.401	14.777
- Oneri per spese	11.851	842
- Altri fondi aventi specifica destinazione	148.426	138.575
Totale	174.678	154.194

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	51.253	441.356	492.609
B. Aumenti	-	5.197	184.886	190.083
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.762	183.790	185.552
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	3.435	1.096	4.531
C. Diminuzioni	-	4.602	144.715	149.317
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.602	144.395	148.997
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	320	320
D. Rimanenze finali	-	51.848	481.527	533.375

Di seguito è evidenziato il dettaglio delle variazioni della sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri”:

(migliaia di euro)

	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale altri fondi
A. Esistenze iniziali	217.676	69.487	154.193	441.356
B. Aumenti	26.746	97.893	60.247	184.886
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26.746	96.846	60.198	183.790
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.047	49	1.096
C. Diminuzioni	46.857	58.095	39.763	144.715
C.1 Utilizzo nell'esercizio	46.857	57.775	39.763	144.395
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	320	-	320
D. Rimanenze finali	197.565	109.285	174.677	481.527

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	12.423	8.241	-	-	20.664
Garanzie finanziarie rilasciate	3.706	11.396	31.891	-	46.993
Totale	16.129	19.637	31.891	-	67.657

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 10.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2023 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 51 pensionati ex dirigenti centrali e nessun ex dirigente centrale differito.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2023 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale).

Per l'esercizio 2023 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,1% (3,6% nel 2022); tasso di inflazione 2,2% (2,1% nel 2022); durata media residua della passività stimata in circa 8 anni (8 anni nel 2022).

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo API 2023	API Bilancio 31/12/2023	Differenze	Ricalcolo API 2022	API Bilancio 31/12/2022	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	53.979	51.848	2.131	58.121	51.230	6.891
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	45.980	51.848	-5.868	49.168	51.230	-2.062
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	42.689	51.848	-9.159	64.246	51.230	13.016
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	52.642	51.848	794	56.616	51.230	5.386

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 53 milioni di euro (57 milioni fine esercizio 2022).

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Il "fondo oneri per controversie legali" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali, tra le quali quelle per contenziosi su derivati.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere i) la restituzione delle somme accreditate sul conto corrente del debitore nel periodo antecedente la declaratoria fallimentare (cd "periodo sospetto") ovvero ii) la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2023 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 16 (25 a fine 2022), di cui 5 ritenuti dai nostri legali esterni a rischio di esborso probabile. Il rischio di soccombenza di tali 5 cause (stimato in 1,1 mln sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno) risulta integralmente accantonato.

Cause passive

Le cause passive promosse nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause, anche se fisiologicamente in diminuzione rispetto al passato per il naturale esaurimento del fenomeno con il trascorrere degli anni dall'adeguamento alla vigente normativa, sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato, risarcitori, ecc.) pari al 36% dello stock in essere; ulteriori principali contestazioni attengono, all'offerta di servizi di investimento (7%), alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni (6%), alla errata operatività (5%) ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela, alla operatività attinente agli affidamenti (9%) ed alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo (3%). In conseguenza della recente

pandemia e dell'alto utilizzo dell'home banking, si segnala la costante crescita delle cause per frodi informatiche, pari al 6%.

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca). Sia l'ammontare degli esborsi prevedibili sia l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Cause passive in relazione a crediti performing e altre cause

A fine 2023 i giudizi con petitum determinato e rischio di esborso probabile sono 430 (431 a fine 2022) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 119 milioni circa (120 milioni nel 2022).

Cause passive connesse a crediti non performing

I giudizi della specie si possono distinguere in cause che possono condurre ad una rideterminazione del credito della Banca e cause che possono portare, invece, ad un esborso in favore degli attori/ricorrenti.

A fine 2023 le cause passive connesse a crediti non performing che presentano, secondo i nostri avvocati, un rischio di esborso probabile sono n. 128 (n. 207 a fine 2022). Il rischio di soccombenza di tali cause è di 23,2 mln ca (38 mln nel 2022), importo calcolato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno.

Tale rischio è fronteggiato da accantonamenti per 22,9 mln ca (34 mln nel 2022), pari all'99% ca di coverage.

Cause passive relative al personale

Le cause passive relative al personale possono essere promosse da dipendenti, ovvero da ex dipendenti, della Banca e traggono origine da rivendicazioni di varia natura riconducibili al rapporto di lavoro, in essere ovvero pregresso.

La durata dei giudizi è di difficile previsione in quanto legata alle diverse realtà locali dei vari Tribunali aditi, oltre che alle fattispecie concrete portate alla cognizione del Giudice del Lavoro, ma si può approssimativamente indicare in 2/3 anni per i giudizi ordinari di primo grado e in 1 anno per i giudizi con rito speciale (ad esempio giudizi promossi in via d'urgenza ex art. 700 c.p.c.).

Per la suddetta tipologia di cause passive, è stato predisposto uno specifico fondo di accantonamento che valorizza il rischio relativo alla probabile soccombenza, con conseguente pagamento di somme. L'importo del fondo è aggiornato trimestralmente in base al rischio patrimoniale stimato nonché alle evidenze di rischio che emergono nel corso dei procedimenti stessi.

A fine 2023, con riferimento ai giudizi della specie di cui sopra, con petitum determinato e rischio di soccombenza probabile, sono stati complessivamente effettuati n. 49 accantonamenti al fondo rischi (rispetto ai n. 32 registrati a fine 2022), di cui n. 26 riconducibili a particolari filoni e n. 1 relativo alle operazioni di cessioni di ramo d'azienda, per complessivi 15.393 mila euro (rispetto ai 18,9 milioni di euro accantonati nel 2022), a fronte di un petitum complessivo, in linea capitale, di 21.712 mila euro (rispetto ad un petitum complessivo, in linea capitale, pari a 28.275 mila euro relativamente all'anno 2022).

10.6.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Fondi del personale:		
- premio di rendimento	59.387	56.348
- ferie non godute	4.889	8.184
- altri benefici ai dipendenti	45.009	4.955
Totale	109.285	69.487

Premio aziendale

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2023, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio dei dipendenti che hanno prestato servizio nel 2022 e che sono ancora in forza al momento dell'erogazione, tenuto conto delle negoziazioni sindacali intervenute. I dipendenti con reddito inferiore ad 80k nell'anno precedente hanno avuto la possibilità di scegliere se ricevere il Premio Aziendale:

- Tutto Welfare
- Tutto Casch
- Misto (Cash + Welfare)

I dipendenti con reddito superiore ad 80k nell'anno precedente il Premio Aziendale è stato riconosciuto Tutto Welfare.

Premio di rendimento

Il Premio di Rendimento si riferisce alla quota extra standard dell'Ex Premio di Rendimento previsto dal CCNL del Credito post rinnovo del 1999. Si eroga nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione o al momento della cessazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2023 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi e banca del tempo solidale.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2023 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annua Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (8,2 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo "ex Bonus una tantum 7%", per 4,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro nell'esercizio 2022), da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2023 stimate da un attuario indipendente.

La banca ha contabilizzato nel 2023 un accantonamento per il Piano di esuberanti e per il ricambio generazionale dell'organico della banca da effettuarsi mediante una campagna esodi su base volontaria, associata a nuove assunzioni. L'elaborazione del Piano è stata avviata nell'autunno 2023 e a fine anno è stata comunicata ai Sindacati la volontà della banca di portarlo a termine nel 2024, anche alla luce dei risultati della raccolta della certificazione previdenziale (EcoCert) tra i dipendenti

10.6.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono a oneri per frodi e malfunzionamenti, alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti, a contenziosi su derivati e a poste incluse nelle altre voci dell'attivo.

SEZIONE 11 – Azioni rimborsabili - Voce 120

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2023 è così composto:

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
110. Riserve da valutazione	(79.321)	(83.224)
130. Strumenti di capitale	440.000	340.000
140. Riserve	1.234.897	1.516.997
a) di utili	893.955	1.176.055
b) altre	340.942	340.942
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
160 Capitale	2.076.940	2.076.940
180 Utile (Perdita) d'esercizio	162.844	420.375
Totale patrimonio netto	5.885.600	6.321.328

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2023		31.12.2022	
	Importo	numero	Importo	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	1.176.055
B. Aumenti	37.114
B.1 Attribuzioni di utili	32.611
B.2 Altre variazioni	4.503
C. Diminuzioni	319.214
C.1 Utilizzi	299.910
- copertura perdite	-
- distribuzione	299.910
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	19.304
D. Importo finale	893.955

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce comprende tre prestiti subordinati classificabili nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo complessivo di 440 milioni di euro, interamente sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas. Tali emissioni, contratte in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, sono state deliberate con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

12.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “140. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31.12.2023	31.12.2022
1) Riserva legale	110.629	89.610
2) Riserva per stock option	11.392	11.392
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	6.367
4) Avanzo di fusione	54.437	54.437
5) Riserva indisponibile	66.824	59.047
6) Altre riserve	985.248	1.296.144
Totale	1.234.897	1.516.997

Patrimonio netto: Riserve utilizzabili e distribuibili

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	2.076.940	----	-		----	----	
Strumenti di capitale	440.000	----	-		----	----	
Riserve di capitale							
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----	
Riserve di utili							
Riserva legale	110.629	B	110.629		----	----	
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	50.318	B	-	(2)	----	----	
Riserva indisponibile art. 110 D.L. 104/2020	16.506	B	-	(3)	----	----	
Altre riserve	716.502	A,B,C	716.502		----	(433.020)	(6)
Perdita portata a nuovo	-		-				
Altre riserve							
Stock option	11.392	A,B,C	11.392		----	----	
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		----	----	
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		----	----	
Altre riserve	268.746	A,B,C	268.746		----	----	
Riserve da valutazione				(4)			
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.615)	----	-		----	----	
Variazioni proprio merito creditizio	-	----	-		----	----	
Copertura di flussi finanziari	-	----	-		----	----	
Piani a benefici definiti	(68.706)	----	-		----	----	
Utile (Perdita) d'esercizio	162.844	A,B,C	151.860	(5)	----	----	
	-		-				
Totale	5.885.600		3.370.173				
Quota non distribuibile			2.169.011				
Residua quota distribuibile			1.201.162				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle rivalutazioni positive, al netto delle imposte, delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e alla riduzione di fair value, al netto delle imposte, delle passività finanziarie designate al fair value.

(3) Sulla riserva di utili sussiste un vincolo di sospensione di imposta, per un importo di Euro 16.506.453, a seguito del riallineamento operato, ai sensi dell'art. 110, comma 8, D.L. n. 104 del 2020, dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di Attività materiali (Terreni e fabbricati).

(4) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(5) L'utile non comprende le plusvalenze, al netto delle imposte, su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (10.984 mila euro) in quanto non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

(6) Le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferiscono a:

- interessi sui titoli AT1 emessi pagati negli anni 2021, 2022 e 2023 per 33.001 migliaia di euro

- distribuzione di riserve patrimoniali di utili per 100.108 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 5 dicembre 2022 e per 299.910 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 12 dicembre 2023

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	(31.12.2023)	(31.12.2022)
Impegni a erogare fondi	16.051.548	515.205	60.781	-	16.627.534	15.152.140
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.339.643	52.686	1.501	-	3.393.830	2.599.371
c) Banche	133.304	164	-	-	133.468	63.968
d) Altre società finanziarie	1.197.163	4.898	9.683	-	1.211.744	1.552.467
e) Società non finanziarie	9.803.090	228.034	37.457	-	10.068.581	9.062.427
f) Famiglie	1.578.348	229.423	12.140	-	1.819.911	1.873.907
Garanzie finanziarie rilasciate	15.892.004	666.375	226.904	-	16.785.283	15.611.466
a) Banche Centrali	5.390	-	-	-	5.390	20.681
b) Amministrazioni pubbliche	96.749	-	-	-	96.749	58.576
c) Banche	4.750.215	28.383	-	-	4.778.598	4.221.432
d) Altre società finanziarie	1.117.740	4.168	3.682	-	1.125.590	981.119
e) Società non finanziarie	9.903.304	624.494	222.276	-	10.750.074	10.294.204
f) Famiglie	18.606	9.330	946	-	28.882	35.454

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(migliaia di euro)

	Valore nominale	
	Importo (31.12.2023)	Importo (31.12.2022)
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	98.444	42.644
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	98.444	42.644
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	Importo (31.12.2023)	Importo (31.12.2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	188.407	629.852
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.567.323	31.782.598
4. Attività materiali	-	-
- di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono per 20.101.637 mila euro (22.421.854 mila euro nel 2022), ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base all'IFRS 9, che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG), e per 4.348.837 mila euro (9.140.012 mila euro nel 2022), i crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca

Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 116.849 mila euro (221.733 mila euro nel 2022).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	1.411.285
a) Acquisti	819.539
1. regolati	819.539
2. non regolati	-
b) Vendite	591.746
1. regolate	591.746
2. non regolate	-
2. Gestioni individuali di portafogli	1.185.282
3. Custodia e amministrazione di titoli	23.870.622
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	22.422.231
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.484
2. altri titoli	22.416.747
c) titoli di terzi depositati presso terzi	21.837.736
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.448.391
4. Altre operazioni	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2023)	Ammontare netto (31.12.2022)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.395.564	-	2.395.564	2.317.663	-	77.901	73.487
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	2.395.564	-	2.395.564	2.317.663	-	77.901	X
Totale (31.12.2022)	3.236.877,00	0,00	3.236.877,00	3.163.390,00	0,00	X	73.487,00

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2023)	Ammontare netto (31.12.2022)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	3.272.803	-	3.272.803	2.317.663	6.407	948.733	1.054.928
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	3.272.803	-	3.272.803	2.317.663	6.407	948.733	X
Totale (31.12.2022)	4.225.130	-	4.225.130	3.163.390	6.812	X	1.054.928

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2023 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte Artigiancassa. Si tratta di un'operazione a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/09/24, rendimento facciale 3,75%) effettuato da BNL per nominali 43,5 milioni (41,9 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 27/10/2023 al 26/01/2024. Nel 2022 gli importi erano di 48 milioni di euro il nominale e 48,4 milioni il fair value. L'operazione non supera il test di derecognition previsto dall'IFRS 9, per cui la Banca continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nel corso del 2023 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnalano, comunque, le operazioni straordinarie di seguito riportate.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata "Vela RMBS"

In data 27 ottobre 2023, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2014, denominata "Vela RMBS", con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 55 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela RMBS Srl.

10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.315	97	26	1.438	1.475
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	26	26	543
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.315	97	-	1.412	932
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.736	-	-	25.736	14.324
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	60.553	3.054.673	-	3.115.226	1.415.352
3.1 Crediti verso banche	-	732.861	-	732.861	110.505
3.2 Crediti verso clientela	60.553	2.321.812	-	2.382.365	1.304.847
4. Derivati di copertura	X	X	445.456	445.456	(49.102)
5. Altre attività	X	X	136.420	136.420	42.093
6. Passività finanziarie	X	X	X	11	95.880
Totale	87.604	3.054.770	581.902	3.724.287	1.520.022
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1.016	71.181	-	72.197	68.263
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2023 gli interessi sui crediti per ecobonus sono pari a 136.418 mila e si riferiscono per 87.091 mila euro al portafoglio “held to collect”, per 43.850 mila euro al portafoglio “held to collect and sell” e per 5.477 mila euro al portafoglio “held for sale”. A fine 2022 la voce comprendeva 42.088 mila euro interamente riferiti al portafoglio “held to collect”.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2023 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 52.115 mila euro (20.647 mila euro a fine 2022).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*(migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.456.999)	(163.301)	-	(1.620.300)	(161.418)
Pass.fin. val. al costo ammortizzato altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	(228.325)	X	X	(228.325)	(7.334)
1.2 Debiti verso banche	(564.219)	X	X	(564.219)	(53.925)
1.3 Debiti verso clientela	(664.455)	X	X	(664.455)	(79.283)
1.4 Titoli in circolazione	X	(163.301)	X	(163.301)	(20.876)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	(364)	-	(364)	(452)
4. Altre passività e fondi	X	X	(1.524)	(1.524)	(6.766)
5. Derivati di copertura	X	X	(814.607)	(814.607)	(36.688)
6. Attività finanziarie	X	X	X	(141)	(23.723)
Totale	(1.456.999)	(163.665)	(816.131)	(2.436.936)	(229.047)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(4.704)	X	X	(4.704)	(2.895)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Al 31 dicembre 2023 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 3.756 mila euro (1.030 mila euro al 31 dicembre 2022).

1.4.2 Altri interessi passivi

Al 31 dicembre 2023 gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 1.054 mila euro (1.152 mila euro al 31 dicembre 2022), mentre gli interessi su operazioni di rifinanziamento TLTRO III sono pari a 228.325 mila euro (85.655 mila euro di interessi attivi al 31 dicembre 2022).

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura*(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2023	31.12.2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	498.329	104.298
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(867.480)	(190.088)
C. Saldo (A-B)	(369.151)	(85.790)

SEZIONE 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia servizi/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Strumenti finanziari	37.814	26.990
1. Collocamento titoli	19	5
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	19	5
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini	23.121	15.736
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti	21.127	14.166
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.994	1.570
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti di cui: negoziazione per conto proprio	14.674	11.249
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
	14.674	11.249
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	59.211	60.969
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	5.720	5.260
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	5.720	5.260
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	367.222	365.616
1. Conti correnti	143.360	148.452
2. Carte di credito	22.863	22.232
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	71.954	68.992
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	53.878	52.254
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	75.167	73.686
i) Distribuzione di servizi di terzi	496.094	526.181
1. Gestione di portafogli collettive	161.296	169.693
2. Prodotti assicurativi	243.025	269.403
3. Altri prodotti	91.773	87.085
di cui: gestioni di portafogli individuali	95	67
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	82.461	83.405
m) Garanzie finanziarie rilasciate	65.536	62.221
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	23.820	19.496
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	2.335	2.625
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	37.895	22.267
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.178.108	1.175.030

Al 31 dicembre 2023 le "Altre commissioni attive" comprendono proventi su crediti per ecobonus per 33.007 mila euro e si riferiscono per 4.924 mila euro al portafoglio "held to collect", per 19.385 mila euro al portafoglio "held to collect and sell" e per 8.698 mila euro al portafoglio "held for sale". Al 31 dicembre 2022 le commissioni della specie erano pari a 16.952 mila euro e si riferivano interamente al portafoglio "held to collect".

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*(migliaia di euro)*

Canali/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Presso propri sportelli:	509.688	536.480
1. gestioni di portafogli	14.674	11.249
2. collocamento di titoli	19	5
3. servizi e prodotti di terzi	494.995	525.226
b) Offerta fuori sede:	1.099	954
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.099	954
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione*(migliaia di euro)*

Servizi/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Strumenti finanziari	(7.045)	(6.254)
di cui: negoziazione di strumenti	(1.333)	(1.208)
di cui: collocamento di strumenti	(5.712)	(5.046)
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(1.639)	(1.503)
d) Servizi di incasso e pagamento	(42.719)	(42.290)
di cui: carte di credito, carte di debito	(32.200)	(30.843)
e) Attività di servicing per operazioni di	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(14.905)	(12.572)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(79.261)	(71.421)
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(37.916)	(36.465)
Totale	(183.485)	(170.505)

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2023 comprendono, tra l'altro, 9 milioni di euro (come a fine 2022) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi e 17 milioni di euro (15 milioni a fine 2022) di compensi per mandati fiduciari.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.868	-	1.339	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.929	497	10.806	-
D. Partecipazioni	14.904	-	35.933	3.000
Totale	35.701	497	48.078	3.000

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(56)	(56)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(56)	(56)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(7.477)
4. Strumenti derivati	445.494	336.475	(446.565)	(317.166)	58.304
4.1 Derivati finanziari:	444.479	336.475	(445.550)	(317.166)	58.304
- Su titoli di debito e tassi di interesse	444.479	336.475	(445.380)	(317.166)	18.408
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(170)	-	(170)
- Su valute e oro	X	X	X	X	40.066
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	1.015	-	(1.015)	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	445.494	336.475	(446.565)	(317.222)	50.771

Al 31 dicembre 2023 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta negativa di 4.643 mila euro (-3.868 mila euro nel 2022). Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 6.000 mila euro (+3.558 mila euro nel 2022), parzialmente compensata da una variazione negativa di -1.357 mila euro (-7.427 mila euro nel 2022);
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i -1.688 mila euro (-2.442 mila euro nel 2022).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende 1,8 milioni di euro relativi all'adeguamento di fair value dei crediti per Ecobonus ricompresi all'interno del business model HfT.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.251.402	2.987.128
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.168.620	3.665
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.518	3.509.169
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.428.540	6.499.962
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(1.109.430)	(3.527.179)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(80.956)	(2.985.896)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(1.236.129)	(1.212)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(2.426.515)	(6.514.287)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.025	(14.325)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'importo del 2023 è dovuto all'efficacia relativa alla micro copertura per -1.676 mila euro (-402 mila euro nell'esercizio 2022) e l'efficacia della macro copertura per 3.252 mila euro (-7.160 mila euro nell'esercizio 2022). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment) di 1 milione di euro (-3.839 mila euro nel 2022), oltre alla componente relativa al rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 353 mila euro (-87 mila euro nel 2022).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100¹**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.071	(72.635)	(36.564)	39.966	(77.265)	(37.299)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	36.071	(72.635)	(36.564)	39.966	(77.265)	(37.299)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	(2.065)	(2.065)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	(2.065)	(2.065)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	36.071	(72.635)	(36.564)	39.966	(79.330)	(39.364)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	163	-	-	-	163
2.1 Titoli di debito	163	-	-	-	163
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	163	-	-	-	163

¹ Ulteriori informazioni sulle operazioni di cessione effettuate nell'esercizio sono riportate alle sezioni C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" e D. "Operazioni di Cessione".

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*(migliaia di euro)*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	16.115	460	(9.802)	(900)	5.873
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.762)	-	(3.762)
1.2 Titoli di capitale	3.387	460	(2.454)	-	1.393
1.3 Quote O.I.C.R.	12.728	-	(1.650)	-	11.078
1.4 Finanziamenti	-	-	(1.936)	(900)	(2.836)
2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	16.115	460	(9.802)	(900)	5.873

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(16)	-	-	-	-	-	48	68	-	-	100	(721)
- Finanziamenti	(16)	-	-	-	-	-	48	68	-	-	100	(721)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela		(751)	(33.887)	(575.595)	-	-	39.517	23.299	206.266	-	(341.151)	(294.224)
- Finanziamenti	-	-	(33.887)	(575.595)	-	-	39.113	23.299	206.266	-	(340.804)	(294.437)
- Titoli di debito	-	(751)	-	-	-	-	404	-	-	-	(347)	213

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	(7)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	(7)

SEZIONE 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(217)	(328)
Totale	(217)	(328)

L'importo si riferisce all'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, al fine di riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili.

SEZIONE 10 - Le spese amministrative - Voce 160**10.1 Spese per il personale: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spese/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1) Personale dipendente	(879.695)	(827.493)
a) salari e stipendi	(587.775)	(587.952)
b) oneri sociali	(155.809)	(155.274)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(22.235)	(22.287)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.136)	(2.187)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.762)	(658)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(1.762)	(658)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(47.660)	(46.827)
- a contribuzione definita	(47.660)	(46.827)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(60.318)	(12.308)
2) Altro personale in attività	(3.273)	(3.768)
3) Amministratori e sindaci	(2.490)	(2.691)
4) Personale collocato a riposo	(47)	(47)
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	23.337	19.721
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.322)	(5.839)
Totale	(867.490)	(820.117)

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 1.990.198 euro (10.571.201 euro nell'esercizio 2022).

La sottovoce 3) comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 481 mila euro (285 mila euro nell'esercizio 2022) e le spese rimborsate agli amministratori per 58 mila euro (51 mila euro nell'esercizio 2022).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
Personale dipendente:	9.658	10.163
a) dirigenti	272	285
b) quadri direttivi	4.839	4.998
c) restante personale dipendente	4.547	4.880
Altro personale	97	117
Totale	9.755	10.280

10.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 10.5 del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Vedi sezione 10.6.2 del Passivo.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
a) imposte indirette e tasse	(21.680)	(20.613)
b) altre spese	(667.877)	(611.646)
- abbonamenti, riviste e quotidiani	(203)	(322)
- spese di trasporto	(9.646)	(3.760)
- cancelleria e stampati	(1.497)	(1.182)
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni	(48.320)	(30.276)
- pulizia locali	(762)	(927)
- spese di vigilanza e contazione valori	(12.385)	(12.251)
- manutenzione e noleggio hardware e software	(101.345)	(91.187)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(30.599)	(12.380)
- compensi a professionisti	(74.917)	(68.445)
- premi di assicurazione	(22.899)	(23.271)
- prestazioni id servizivari resi da terzi (attività ICT-software)	(144.990)	(118.951)
- spese legali, informazioni e visure	(44.148)	(50.325)
- pubblicità rappresentanza e beneficenza	(16.388)	(16.892)
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(45.701)	(46.419)
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	(11.082)	(6.189)
- manutenzione immobili e fitti passivi	(25.166)	(26.915)
- altre spese amministrative	(77.829)	(101.954)
Totale	(689.557)	(632.259)

La sottovoce “altre spese amministrative” include le quote 2023, ordinaria per 33,2 milioni (nessuna contribuzione aggiuntiva) di contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico e per 51 milioni l'accantonamento per gli oneri contributivi obbligatori 2023 al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Con riferimento all'esercizio 2022, le contribuzioni in argomento sono state, rispettivamente, 46,9 (quota ordinaria) per il FRU e 57,3 milioni per il FITD.

L'aggregato include, inoltre, 4.542 mila euro riferiti ai costi relativi a leasing di modesto valore (4.401 mila euro nel 2022). Tra gli allegati al Bilancio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Garanzie rilasciate	-	(8.621)	3.072	19.026	13.477
B. Impegni ad erogare fondi	-	-	7.789	-	7.789
Totale	-	(8.621)	10.861	19.026	21.266

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Accantonamenti	(86.944)	(82.690)
Riattribuzioni di eccedenze	37.950	49.604
Risultato netto	(48.994)	(33.086)

SEZIONE 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(88.574)	(456)	-	(89.030)
- di proprietà	(46.485)	(456)	-	(46.941)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(42.089)	-	-	(42.089)
2 Detenute a scopo di investimento	(872)	-	-	(872)
- di proprietà	(872)	-	-	(872)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(89.446)	(456)	-	(89.902)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(75.601)	-	-	(75.601)
di cui software	(75.601)	-	-	(75.601)
A.1 Di proprietà	(75.601)	-	-	(75.601)
- Generate internamente dall'azienda	(10.656)	-	-	(10.656)
- Altre	(64.945)	-	-	(64.945)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(75.601)	-	-	(75.601)

SEZIONE 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
- Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(19.414)	(15.980)
- Canoni leasing operativo	-	-
- Perdite per cause varie	(14.936)	(13.165)
- Perdite per insussistenze dell'attivo	(3.283)	(5.360)
- Ecobonus	(19.060)	(17.690)
- Altri oneri	(5.982)	(2.259)
Totale	(62.675)	(54.454)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
- Recupero imposte e tasse	17	145
- Compensi per servizi resi a società partecipate	16.857	16.564
- Fitti attivi	2.355	7.399
- Recuperi per insussistenze del passivo	1.650	1.536
- Recupero di spese su depositi e c/c	7.067	7.828
- Ecobonus	-	-
- Altri proventi	19.593	22.647
Totale	47.539	56.119

La Banca, in qualità di locatore, non ha iscritto tra i proventi e/o oneri di gestione alcun importo relativo a:

- proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo;
- per i leasing finanziari: proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione dell'investimento netto nel leasing.

Al 31 dicembre 2023 tra gli altri oneri di gestione sono iscritti 19.060 mila euro per crediti per ecobonus (17.690 mila euro a fine 2022).

SEZIONE 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Proventi	-	167.950
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	167.950
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(91)
1. Svalutazioni	-	(91)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	167.859

**SEZIONE 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
Voce 230**

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Immobili	-	(279)
- Utili da cessione	-	32
- Perdite da cessione	-	(311)
B. Altre attività	24	2.209
- Utili da cessione	65	2.209
- Perdite da cessione	(41)	-
Risultato netto	24	1.930

SEZIONE 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Imposte correnti (-)	-	(7.079)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.999	(9.132)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	1.177	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(93.710)	(159.301)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	17.593	41.989
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(70.941)	(133.523)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31.12.2023		
	Ires	Irap	Totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	233.786	233.786	X
Differenze permanenti non deducibili	37.327	234.856	272.183
Differenze permanenti non imponibili	(43.240)	(189.713)	(232.953)
Totale reddito imponibile	227.873	278.929	506.802
Aliquota fiscale teorica	-	-	
Onere fiscale teorico	(62.665)	(15.480)	(78.145)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti			
	1.909	120	2.029
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(221)	5.396	5.175
Onere fiscale effettivo	(60.977)	(9.964)	(70.941)

Il tax rate effettivo è dato dal rapporto tra l'onere fiscale effettivo e l'utile lordo di bilancio.

SEZIONE 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 21 - Altre informazioni**1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.**

Nel corso del 2023 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Si segnalano, comunque, le operazioni straordinarie di seguito riportate.

Contributo al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi

La Banca ha iscritto tra le spese amministrative l'impatto relativo al DGS non ordinario, come da Lettera FITD del 15 dicembre 2023, pari a 20.126 mila euro (21.127 mila euro nel 2022), come sommatoria del contributo aggiuntivo di 18.732 mila euro (19.210 mila euro nel 2022) e della quota contributo supplementare di 1.394 mila euro (1.917 mila euro nel 2022).

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 22 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	162.844	420.375
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	(5.167)	12.972
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.144)	(137)
a) Variazione di fair value	2.694	(119)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	(4.838)	(18)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	7	(40)
a) Variazione di fair value	7	(40)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(4.142)	17.492
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.112	(4.343)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	9.069	7.089
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(1.215)	8.701
a) variazioni di fair value	(717)	11.306
b) rigiro a conto economico	(498)	(2.605)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	14.761	1.880
a) variazioni di fair value	14.761	184
b) rigiro a conto economico	-	1.696
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	1.696
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(4.477)	(3.492)
190. Totale altre componenti reddituali	3.902	20.061
200. Redditività complessiva (10+190)	166.746	440.436

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

1. Principi base del risk appetite framework

Il Risk Appetite Framework (RAF) di BNL stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo business plan, è disposta ad accettare. Il RAF, in sostanza, rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. BNL, in coerenza con il piano di evoluzione del RAF e con i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo BNP Paribas, ha adottato un framework basato su:

- Risk Principles, che descrivono qualitativamente le tipologie di rischio che la Banca è disposta ad accettare o che intende evitare nel perseguimento dei propri obiettivi di Business. Tali Risk Principles fanno riferimento ai seguenti ambiti: *Business Mix & Earnings volatility, Solvency & Risk Adjusted Profitability, Funding & Liquidity Risk, Credit Risk, Risk mitigation, Market Risk and valuation uncertainty, Interest Rate Risk in the Banking Book, Operational Risk, Compliance Risk, Conduct Risk, ICT Risk, Model Risk e Corporate Social Responsibility Risk*
- Un sistema di Metriche e indicatori quantitativi per i quali sono state definite specifiche soglie di allerta (Early Warning) e di limiti (Limit).
- Un processo di escalation per il coinvolgimento del Top Management della Banca in caso di superamento delle soglie di allerta e/o dei limiti.
- Un processo di monitoraggio periodico del rispetto delle soglie.

Il complessivo framework viene rivisto e aggiornato almeno con cadenza annuale, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo

2. Rischio di credito, operativi, di mercato e di ALMT

La RISK Area BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” e successivi aggiornamenti, risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Head of RISK BNL al RISK Commercial, Personal Banking & Services (RISK CPBS) di BNP Paribas.

La RISK Area esercita un presidio diretto sui rischi di credito, di controparte, operativi e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla funzione ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di banking book e il rischio di liquidità - assicurando che siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale. Inoltre, la RISK Area, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas ed all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi strategico e reputazionale.

In maggior dettaglio, la RISK Area assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT;
- in collaborazione con le altre Aree, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione dei rischi di credito;
- la corretta implementazione locale ed il recepimento delle linee guida del Gruppo BNP Paribas per gli altri rischi direttamente presidiati (controparte, mercato, ALMT ed operativi);
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Aree, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza, nonché l'organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di mitigazione del rischio ICT, outsourcing e frodi;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione, in stretta collaborazione con ESG Strategy & External Relations, con le competenti strutture di Gruppo e con le altre strutture della Banca coinvolte, del framework di gestione dei rischi CSR/ESG
- in co-responsabilità con Corporate Banking Area, la governance della Tribe Lending, in particolare per ciò che

attiene all'evoluzione dei processi creditizi con clienti aziende, garantendone la compliance rispetto al RAF della Banca, alle policy interne ed esterne sui rischi creditizi ed operativi;

- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello sull'attività di workout;
- la supervisione del framework generale in materia di protezione dei dati personali, anche attraverso attività di consulenza e monitoraggio;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, controparte, mercato, ALMT e operativi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella Sezione "A.4 - Informativa sul fair value".

Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d'incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Per la misurazione e gestione del rischio di credito, la Banca adotta l'approccio A-IRB sia per finalità prudenziali che gestionali così come descritto nel paragrafo 2.2.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'articolazione organizzativa della RISK Area prevede le seguenti unità coinvolte nella gestione del rischio di credito:

- RISK IRC Italy Team che svolge le funzioni di controllo di secondo livello, ovvero di convalida del sistema di rating interno, previste dalla normativa prudenziale. RISK IRC Italy Team dipende gerarchicamente dalla omologa struttura di BNP PARIBAS RISK IRC e dal Head of RISK Area BNL nel rispetto del Target Operating Model approvato dal CdA di BNL. Per garantirne l'indipendenza, il responsabile di RISK IRC Italy Team è nominato o rimosso dal Consiglio di Amministrazione che ne decide anche la remunerazione. Le principali responsabilità di RISK IRC Italy Team sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito Basilea per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- RISK Enterprise Risk Architecture (ERA) Unit, al cui interno rientrano, tra le altre, le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito in ambito regolamentare e ai fini gestionali per gli ambiti competenza, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas;
 - il monitoraggio delle performance e il backtesting, indipendente dalla struttura di sviluppo, dei modelli di rischio creditizio;
 - la manutenzione e l'aggiornamento del motore di early warning Semaforo, attraverso il backtesting delle performance e degli indicatori di rischio implementati;
 - l'implementazione la manutenzione e l'evoluzione del sistema di scoring, assicurando il presidio delle performance e la governance in coerenza con le policy del Gruppo BNPP in materia;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio su diversi profili di rischio e ambiti di analisi (segmenti di clientela, livello di rischio, settore attività, geografie, etc.);
 - l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio creditizio e dello shortfall;
 - la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti;

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- il presidio, in collaborazione con la Finance Area/ALMT, del processo Eurosystem Credit Assessment Framework - ECAF, in coerenza con l'evoluzione normativa e il monitoraggio delle performance;
- la definizione, l'attuazione e il reporting del Risk Appetite Framework (RAF) in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda in merito alle attività di Validazione / Qualificazione dei Modelli di rischio di Credito e all'andamento del profilo di rischio del portafoglio.
- RISK Services Unit, per le seguenti attività:
 - la definizione delle regole del credito, in conformità alle linee guida della Capogruppo ed in forte sinergia con la Tribe Lending, ivi incluse le regole di eleggibilità delle garanzie e di rivalutazione delle stesse e la definizione dei processi del credito di competenza e del framework generale delle Politiche del Credito di controparte (es. regole auree, logiche di determinazione, etc.) e Politiche Specifiche di Credito
 - la definizione dei perimetri e le modalità di automazione delle politiche del credito fornendo le esigenze di business alla struttura competente della Unit Rischi per le relative implementazioni nel sistema di scoring
 - la pianificazione dei controlli creditizi attraverso la definizione del "Piano Generale dei Controlli per il Monitoraggio del Rischio di Credito", assicurando la definizione e l'aggiornamento del "Piano Operativo dei Controlli Creditizi" (POC) e assicurare, per gli ambiti di competenza, la qualità, la coerenza, la disponibilità, l'integrità e la protezione dei dati, definendo altresì i relativi controlli
 - la pianificazione e il coordinamento operativo delle attività e delle iniziative progettuali e trasversali più rilevanti della RISK Area e coordinare, nell'ambito della RISK Area, il processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività per gli ambiti di competenza
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia e gli adempimenti amministrativi connessi all'attività deliberativa in tema di crediti attraverso la predisposizione della documentazione e i controlli di conformità (poteri delegati, iter deliberativi)
- RISK Credit Analysis Unit, che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e, ove previsto dalla stessa Capogruppo, ha un legame diretto con le strutture omologhe della Capogruppo per gli specifici ambiti di competenza. Le principali responsabilità sono:
 - la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento in coerenza con le politiche, le procedure e i processi della Banca e del Gruppo BNP Paribas ed in coerenza con il profilo di rischio del portafoglio crediti di competenza; la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - la verifica della qualità del Rating e del Global Recovery Rate (GRR) relativi alle controparti e alle linee di credito oggetto di valutazione
 - la revisione (cosiddetta override), sulla base delle richieste provenienti dagli attori partecipanti al processo del credito, dei rating assegnati attraverso i modelli statistici anche per mezzo della periodica revisione d'iniziativa
 - l'aggiornamento periodico delle previsioni (outlook) geo-settoriali, nonché l'elaborazione di analisi settoriali a supporto della definizione di Politiche Specifiche del Credito, del monitoraggio e degli indirizzi creditizi, in collaborazione con Public Affairs, Media and Research, le Linee di Business e le altre strutture della Risk Area.
- RISK Credit Controls & Monitoring Unit, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - assicurare, in collaborazione con le altre funzioni competenti, la definizione, lo sviluppo, l'implementazione dei modelli e delle metodologie e dei processi per il controllo dei rischi di credito e del relativo follow up
 - assicurare il costante monitoraggio del rischio creditizio in coerenza con gli indirizzi e le linee guida definite secondo il "Piano Generale dei Controlli Creditizi" e relativo "Piano Operativo dei Controlli"
 - assicurare il corretto svolgimento del processo di sorveglianza sistematica e monitoraggio (Watchlist/Doubtful).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito della Banca sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta misurazione del rischio e l'adeguata implementazione e conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo dell'approccio IRBA per il rischio di credito ai fini prudenziali è stato finalizzato a fine 2013 con l'approvazione da parte del Supervisore dei portafogli prudenziali "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese" e nel 2015 con l'approvazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre nel corso del 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBOOT, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate

In aggiunta, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Ulteriori specifici modelli interni di rating sono utilizzati ai fini gestionali per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti in Permanent Partial Use (PPU) appartenenti al segmento delle Italian Local Authorities (ILA), gestite con l'approccio Standard ai fini prudenziali.

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "global" sviluppati, con approccio prevalentemente judgmental, a livello di Capogruppo e applicati, nell'ambito del processo di assegnazione del rating, trasversalmente da tutte le Entità del Gruppo. Nel corso del 2023 nell'ambito del programma ReBOOT, BNP Paribas è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Large Corporate.

Le classi di attività Mid Corporate e Retail (Individuals e SME retail) sono invece gestite con modelli di rating "local" sviluppati da BNL, con approccio statistico, in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei segmenti di clientela ai quali sono applicati.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione.

Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e includono variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e qualitative.

L'aggiornamento del rating viene effettuato in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. L'Internal Rating Agency, operante presso la RISK Area, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Con riferimento alla Probabilità di Default, sulla base della PD prodotta da ciascun modello interno, tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela in default è classificata in ulteriori 2 classi (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNP Paribas, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Il sistema interno di Rating comprende anche modelli di Loss Given Default (LGD), differenziati per segmento di clientela, che stimano, sulla base delle evidenze storiche, le perdite osservate in caso di default.

Il sistema interno di rating riguarda la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della RISK Area, è articolato su diverse strutture: Credit Risk Modelling, struttura deputata allo sviluppo dei modelli di rating, Model Performance & Management, responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito, RISK Operational Controls and Data Management cui competono i controlli operativi di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono affidate:

- per gli aspetti di modello a RISK IRC Italy Team (struttura di validazione di II livello);
- per gli aspetti di qualità dei dati a RISK Operational Controls and Data Management
- per gli aspetti di merito e regolarità formale dei processi a Internal Rating Agency ed a Risk Credit Controls.

La struttura di controllo di secondo livello RISK IRC Italy Team ha il compito di verificare il rispetto dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme.

In particolare, nel corso dell'anno 2023, relativamente agli ambiti regolamentari, sono state effettuate le analisi di valutazione delle performance dei modelli "local" utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito sui portafogli Corporate e Retail, con l'obiettivo di verificare:

- il corretto ordinamento delle posizioni rispetto al merito creditizio (test di ordinamento);
- l'adeguatezza nel quantificare il profilo di rischio del segmento (test di calibrazione);
- la stabilità rispetto al portafoglio (test di stabilità).

Inoltre, in coerenza con il disposto normativo, sono state condotte ulteriori analisi su ambiti gestionali relativi a:

- qualificazione sul modello gestionale per le Italian Local Authorities, verificandone la distribuzione per classi di rating e fasce di LGD;
- verifica sul merito creditizio dei clienti dotati di rating ECAI utilizzato ai fini del calcolo degli RWA con la metodologia STD;
- verifiche sui dati e analisi di backtesting sulla segnalazione statistica richiesta dall'Autorità di Vigilanza per il monitoraggio su base annuale delle performance del sistema IRB nell'ambito dell'ECAF e sulla predisposizione degli static pool.

Le strutture Internal Rating Agency, Risk Credit Controls e Risk Credit Surveillance hanno svolto, su base continuativa, attività di sorveglianza sistematica e controllo sui processi di assegnazione delle misure di rischio e sulla qualità dei principali dati sottostanti.

Nell'ambito della sorveglianza sistematica sono stati interessati i mercati per contenere alcuni fenomeni legati alle misure di rischio quali: rating Judgmental scaduti, clienti Unrated e clienti con GRR SU, GRR SE o Questionari qualitativi mancanti o scaduti.

Nell'ambito dei controlli di merito e regolarità formale sono state inoltre verificate:

- la congruità delle misure di rischio *override* e del loro processo di assegnazione, in ragione di un quadro informativo completo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- la corretta assegnazione di rating e GRR (SU e SE) assegnati in modalità *judgmental*, rientranti nei perimetri di applicazione sia standard sia IRBA.

Le risultanze delle verifiche svolte nell'ambito della sorveglianza sistematica e dei controlli sulle misure di rischio (*override* e *judgmental*) sono state riportate trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi, al fine di individuare eventuali anomalie a carattere più frequente per porre in essere adeguate azioni correttive.

RISK IRC Italy Team, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la validazione revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo ai portafogli autorizzati, ha effettuato i previsti controlli di secondo livello dei "Validation template¹" per la BCE, predisposti dalla Banca per la prima volta nel 2020, nell'ambito del processo gestito a livello di Gruppo e ha proseguito, su mandato del CdA, anche attività di pre-certificazione del sistema di rating interno della partecipata BNP Paribas Ifitalia. Per il perimetro di competenza definito, ha fornito agli Organi apicali di BNL e Ifitalia specifici report, inviati, come previsto, anche alla Vigilanza, riguardanti anche il follow up delle proprie raccomandazioni e, ove presenti, degli action plan predisposti su richiesta del Supervisor per consolidare il sistema di rating.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni (*outlook*) geo-settoriali sull'andamento economico, con identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento

¹ Si tratta di una nuova segnalazione periodica alla BCE che riporta le informazioni salienti inerenti la validazione del sistema di rating della Banca, descritti secondo metriche e metodologie definite dalla BCE.

attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;

- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Nel corso del 2023 la RISK Area ha attivato, di concerto con le Linee di Business e le Tribe, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- sono stati aggiornati gli outlook e gli indirizzi creditizi geo-settoriali (formalizzazione avvenuta a gennaio 2024) per le aziende gestite dai mercati Corporate, SME e Business & Agriculture della Banca, in linea con l'evoluzione del contesto economico ed il riposizionamento del portafoglio;
- è stato completato il programma “EBA LOM” per adeguare processi, normative e strumenti della Banca alle indicazioni delle “Guidelines on Loan Origination and Monitoring” pubblicate dall’EBA;
- sono state aggiornate le seguenti politiche creditizie:
 - I. la Policy 8/2012 (vers. 4.0) “Global credit policy” che recepisce integralmente gli aggiornamenti introdotti dalla Capogruppo relativi al framework per l’assessment sul rischio Compliance; ad alcune specifiche relative alle controparti con rischio “leva” e all’inserimento di una specifica sezione dedicata alla tematica Environmental, Social and Governance (ESG);
 - II. la Circolare n. 70/2019 (vers 2.0) “Politica specifica di credito per i prodotti derivati OTC”. Le principali variazioni hanno riguardato l’aggiornamento degli standard creditizi per la clientela Business & Agriculture; oltre a standard creditizi per prodotti Equity Derivatives (EQD) alla clientela non Retail
 - III. la Circolare 44/2017 (vers 2.0) “Politica di credito specifica per le Società Innovative” con l’aggiornamento del perimetro di applicazione, dei criteri e delle linee guida oltre che delle operazioni ammissibili in funzione della maturità della controparte
 - IV. la Circolare 76/2016 (vers. 3.0) “Politica specifica di credito per i prodotti renting” principalmente per l’aggiornamento delle durate minime e massime e valore di riscatto per ciascuna macro categoria di beni
 - V. la Circolare 43/2011 (vers. 4.0) “Politica specifica di credito per il Commercial Real Estate”. Le principali novità introdotte, in allineamento al Gruppo, sono state quelle in materia di “Early Warning signals & Review of development projects”; oltre che l’allineamento su tematiche CSR/ESG;
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sulla migliore clientela attuale e potenziale, attraverso l’utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalla RISK Area, dalle Linee di Business e dalle Tribe; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio; in particolare è stato implementato il processo di prevalutazione per imprese che potrebbero beneficiare del PNRR , ed è stato avviato un progetto con società del gruppo per sviluppare clientela comune sul prodotto prestiti.
- è stata aggiornata la Circolare 171/2012 (vers. 2) ‘Gestione dei Clienti Connessi’ prevedendo una più dettagliata definizione del criterio di contagio.
- sono proseguiti gli assessment nominativi (c.d. ‘trriage analysis’) sul portafoglio crediti performing della Banca o parti di esso, per l’individuazione tempestiva di potenziali criticità relative a determinati settori/comparti (es. Equipment, Commercial Real Estate-Property Developers, Commercial Real Estate-Investors) e/o in dipendenza di specifici eventi di particolare rilevanza (es. interruzione/riduzione degli incentivi fiscali nel settore delle Costruzioni, con ripercussioni sui settori a monte della filiera) in ottica di risk anticipation e gestione proattiva del portafoglio;
- è stata nuovamente aggiornata la circolare sulla policy di Forbearance Circ. n° 53/2016 (vers. 4) “Concessione di misure di Forbearance), che definisce i criteri per considerare una concessione creditizia come misura di rischio e le relative regole di gestione/controllo, a seguito della necessità di allineamento alla normativa in materia di Capogruppo;

Le politiche di gestione del rischio di credito

Nell’ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell’andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie nelle diverse classi di rischio omogenee, sulla base della normativa di settore integrata dalle disposizioni

interne, che fissano le relative regole di classificazione e trasferimento; in particolare, sulla base di sistemi di rating e di early warning, la Banca ha identificato nell'ambito dei crediti in bonis quelli a maggior rischio.

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2023 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio si è continuato a:

- tenere un comitato per la condivisione con le linee di business, la Finance Area e la Operations & Processes Area in cui vengono riepilogati i controlli svolti dalle varie strutture della RISK Area e gli eventuali piani di remediation (Comitato Monitoraggio Rischi Sessione Controlli di Rischio Creditizio);
- assegnare, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, obiettivi alle strutture di monitoraggio volti a verificare le posizioni a più alto rischio in termini di colore del Semaforo e rating nonché, in generale, caratterizzate da livelli di maggiore criticità.

Nel corso del 2022 è stato rafforzato il processo di identificazione e di valutazione dei segnali di deterioramento (UTP Triggers) di una posizione ai fini della sua classificazione a «UTP – Unlikely to Pay». In particolare, è stato implementato, all'interno del sistema di early warning e della "Sorveglianza Sistematica", il processo di "UTP Assessment", che, sulla base di una serie di indicatori su evidenze di bilancio e altri dati interni alla Banca e forniti da info provider esterni, contribuisce all'identificazione di controparti ad alto rischio e prevede il tracciamento e la formalizzazione tramite UTP Scorecard della clientela interessata. L'esito dell'attività di controllo, presentata trimestralmente nell'ambito del Comitato Monitoraggio Rischi Sessione Controlli di Rischio Creditizio, ha evidenziato nel 2023 l'assenza di criticità e la buona gestione dell'intero processo.

A maggior presidio della qualità del credito offerto al Mercato Business & Agriculture, nel 2023 è proseguito il piano di formazione mirata che tiene conto delle aree di miglioramento evidenziate dagli esiti dei controlli di II° livello sulle principali fasi del processo creditizio.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali è monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal primo gennaio 2018, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9, la metodologia del provisioning relativa alle esposizioni performing e non performing è passata da un approccio incurred loss ad un approccio expected loss.

La metodologia applicata dalla Banca si basa sulle linee guida definite a livello di Gruppo BNP Paribas coerenti con i requisiti dello standard IFRS9, che prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari performing sono classificati negli stage 1 o in stage 2, mentre quelli non performing sono classificati nello stage 3.

La classificazione degli strumenti finanziari performing tra stage 1 e 2 è basata principalmente sulla verifica del significativo deterioramento del rischio di credito della controparte a livello di singola linea di credito, espresso, tra gli altri aspetti, sulla base di soglie di variazioni di PD lifetime (incluse le componenti forward looking e settoriale) tra la data di erogazione e la data di riferimento del reporting finanziario.

In aggiunta alle regole di classificazione basate sul deterioramento, sono adottati:

- criteri di "Back stop" utilizzati per classificare in stage 1 i clienti a basso rischio e in stage 2 i clienti a rischio elevato;
- "Rebuttable presumption" che determina la classificazione in stage 2 delle facility irregolari da oltre 30 gg;
- Misure di forbearance, in presenza delle quali la posizione viene classificata in stage 2
- Le controparti in "Watchlist" vengono classificate in stage 2;

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL) è differenziata per stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità sulla base dei seguenti criteri:

- per le facility classificate in stage 1, su cui non si rileva un "significativo deterioramento", si calcola la perdita

attesa a un anno;

- per le facility classificate in stage 2, su cui si rileva un “significativo deterioramento” del rischio di credito, si calcola la perdita attesa lifetime, ossia fino a scadenza della facility;
- per le facility classificate in stage 3 (esposizioni classificate in default) si calcola la perdita attesa lifetime.

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta dal ECB sul Gruppo, la proiezione Forward Looking è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di stage allocation. La nuova metodologia di definizione di “Significant Increase in Credit Risk” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali al momento della reporting date rispetto al momento dell’origination. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un’ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell’andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento

La componente forward looking è aggiornata trimestralmente ed è basata su diversi scenari: Avverso, Baseline e Favorevole e a partire dal 1Q 23 è stato introdotto anche lo scenario Estremamente Avverso. La probabilità di default forward looking utilizzata per il calcolo della ECL è una media ponderata delle PD stimate nei diversi scenari. Il peso degli scenari è aggiornato trimestralmente a livello centrale.

Si rappresenta di seguito il peso associato ai diversi scenari nei diversi trimestri dell’esercizio 2023.

Quarter	Models	Extreme Scenario	Adverse Scenario	Baseline Scenario	Favorable Scenario
Q123	Individuals	8,00%	32,00%	50,00%	10,00%
Q123	Large Corporate	5,00%	7,14%	50,00%	37,86%
Q123	Mid Corporate	5,00%	11,78%	50,00%	33,22%
Q123	SMER	5,95%	23,81%	50,00%	20,24%
Q223	Individuals	8,00%	32,00%	50,00%	10,00%
Q223	Large Corporate	5,00%	11,40%	50,00%	33,60%
Q223	Mid Corporate	5,00%	11,62%	50,00%	33,38%
Q223	SMER	6,68%	26,73%	50,00%	16,59%
Q323	Individuals	5,11%	20,42%	50,00%	24,47%
Q323	Large Corporate	5,00%	9,89%	50,00%	35,11%
Q323	Mid Corporate	5,00%	9,91%	50,00%	35,09%
Q323	SMER	7,01%	28,02%	50,00%	14,97%
Q423	Individuals	5,00%	5,00%	50,00%	40,00%
Q423	Large Corporate	5,00%	10,08%	50,00%	34,92%
Q423	Mid Corporate	5,00%	11,72%	50,00%	33,28%
Q423	SMER	7,44%	29,78%	50,00%	12,78%

Loss Given Default (LGD) è derivata dalla LGD regolamentare depurata dei margini conservativi di natura prudenziale (downturn) e dei costi non direttamente imputabili al processo di recupero della linea.

A seguito delle misure adottate in supporto delle imprese con il decreto Liquidità, la Loss Given Default associata alla percentuale di prestiti garantiti dallo Stato alle Piccole e Medie imprese è quella dello Stato Italiano.

Aggiustamenti del management alla misurazione della ECL (determinazione e gestione overlay)

A partire dal 2021 BNL ha utilizzato aggiustamenti sostanziali (noti anche come “management overlay”) nella misurazione dell’ECL allocando prudenzialmente accantonamenti aggiuntivi sul portafoglio ritenuto più sensibile. Ciò ha consentito di anticipare le attese di deterioramento su tale cluster che nel corso dell’anno sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio.

Tali Overlay sono stati applicati al di fuori dei modelli primari (“post model adjustment”), ma basandosi sempre sulle metodologie di calcolo dell’impairment attualmente vigenti. La logica e la metodologia sono proprie del calcolo, in quanto si sono stimati incrementi di ECL derivanti dal peggioramento dello Staging e/o del rating.

Al 31 dicembre 2023:

- Per far fronte all’attuale contesto caratterizzato da un alto livello di inflazione guidato anche dalle difficoltà di approvvigionamento di energia sono stati accantonati 43,9 mln. In particolare:
 - 18,4 mln sulla clientela Individuals, importo calcolato simulando un’ipotesi di downgrade di 3 notches sulla porzione di portafoglio ritenuta più sensibile allo scenario inflattivo;
 - 25,6 mln sulla clientela Corporate simulando un’ipotesi di rating Forward looking che tenga in considerazione i rischi sulle aziende derivanti da tali scenari inflattivi. Tale impatto è stato calcolato a livello centrale.

In aggiunta, è stato incrementato un aumento di ECL di 11,1 mln sulla clientela appartenente al settore Commercial Real Estate, per tener conto del rischio di possibile deterioramento delle aziende appartenenti a tale comparto, dato il peggioramento atteso di tale settore. Tale impatto è stato calcolato a livello centrale.

Recenti evoluzioni metodologiche

A seguito della crisi determinata dallo scenario pandemico, del generale contesto macroeconomico con impatti differenziati per settore industriale e dell’ispezione OSI IFRS9 sono state introdotte modifiche alla metodologia tuttora operative:

1) Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il calcolo della perdita attesa del portafoglio performing stage 1 e 2 si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta da ECB sul Gruppo, la proiezione *Forward Looking* è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di *stage allocation*. La nuova metodologia di definizione di “*Significant Increase in Credit Risk*” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali, al momento della c.d. *reporting date* rispetto al momento dell’origination. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Già in conseguenza della pandemia COVID- 19, l’approccio di definizione dello stage era stato rafforzato per tener conto dei differenti impatti della pandemia sui settori economici e delle aspettative sulla ripresa economica ai livelli pre-crisi.

In particolare, l’approccio utilizzato rafforza il processo di provisioning attraverso una allocazione delle coperture basata sui livelli di rischiosità attesi differenziati per settore (che riflettono l’eterogeneità delle traiettorie macroeconomiche di ciascun settore) e sull’adozione di criteri maggiormente stringenti per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR).

2) Misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative. Nel corso del 2021 il modello econometrico di proiezione delle PD forward looking è stato ricalibrato a livello Centrale e l’aggiornamento è stato rilasciato in produzione a partire dal Q2 2021.

A seguito del contesto economico causato dalla pandemia COVID 19, l’approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell’impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.

L’utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull’andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all’andamento complessivo dell’economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

Al fine di incorporare in maniera più completa le proiezioni macroeconomiche nel calcolo delle provision è stata prevista l'introduzione della componente Forward Looking Assessment in Internal Ratings (FLAIR), per tenere in considerazione l'impatto di eventuali innalzamenti dei tassi di interesse sui bilanci delle imprese e di conseguenza sulla loro PD. L'impatto della correzione FLAIR agisce a partire dal Q3 2022 sui clienti Mid Corporate e dal Q4 2022 anche sul segmento SME Retail..

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale.

L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte.

Le linee guida ed i principi generali, applicati dalla Banca per la gestione ed il riconoscimento delle tecniche mitigazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con l'emanazione di una delibera ad hoc.

Tale delibera illustra sia le modalità con cui la Banca, per ciascuna tipologia di garanzia, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), ne rileva i requisiti di eleggibilità affinché possano essere utilizzate ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, sia i criteri adottati in materia di Sorveglianza sul valore degli immobili presi in garanzia.

Sono state inoltre emanate specifiche normative interne che declinano i principi di eleggibilità delle garanzie acquisite dalla Banca ai fini della loro ammissibilità alla Credit Risk Mitigation, così come disciplinati dal CRR, ed in particolare definiscono le modalità mediante le quali la Banca sorveglia il valore degli immobili, i criteri con cui vengono definiti gli immobili da rivalutare e le modalità di assegnazione dell'incarico ai periti.

Inoltre, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca applica un sistema centralizzato di regole, che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato.

Per la maggioranza delle esposizioni garantite, appartenenti a portafogli autorizzati alla metodologia IRB avanzata, l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Per la porzione residuale di portafoglio per la quale si applica il metodo Standard, vengono applicate le aliquote di rischio previste per i crediti garantiti da immobili, residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni su strumenti finanziari ammessi.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione stipulati con istituzioni finanziarie relativamente a contratti derivati.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel 2023 la Special Credits Area ha proseguito nel percorso di razionalizzazione e consolidamento del proprio modello, confermando il ricorso a providers esterni per lo svolgimento di attività di recupero crediti, giudiziale e stragiudiziale, su specifici ambiti di portafoglio.

Il perimetro esternalizzato comprende tutte le pratiche, classificate ad inadempienza probabile moratoria e sofferenza, stock e new flow, sotto soglia (Retail con esposizione fino a Euro 500 mila euro e Corporate fino a Euro 1 milione non collegate a pratiche sopra soglia), affidate ad una o più società esterna per le attività di recupero stragiudiziale e giudiziale.

In coerenza con quanto previsto dalla NPL Strategy 2021-2025:

- il piano di formazione delle risorse è proseguito affiancando alla formazione sulle competenze offerta dalla Banca una serie di iniziative formative e informative interne all'Area (1 "SCA Academy" e 8 "SCA Digital Coffee") su ambiti legati ai diversi "mestieri" e su tematiche innovative (es. Data Science, Cartolarizzazioni, NPL Strategy, etc) erogate dagli stessi manager della Special Credits Area e che hanno visto ca 800 partecipazioni; è stata attivata una verifica ad hoc in merito all'avvenuta fruizione di formazione online per le tematiche obbligatorie; l'inserimento dei nuovi ingressi nella struttura è stato supportato anche nel 2023 da un programma strutturato di onboarding;
- sono stati realizzati interventi IT che hanno consentito di ottimizzare le funzionalità del sistema gestionale EPC adottato dalla Special Credits Area ;
- è proseguita l'attività del team di Data Scientist creato all'interno della Special Credits Area nel 2020, con lo sviluppo di nuovi modelli predittivi, a supporto di azioni mirate in ottica "anticipatoria" per limitare/ prevenire i nuovi ingressi a default. È stato inoltre avviato un filone teso a sviluppare iniziative di smart automation finalizzate ad utilizzare in maniera migliore i dati in nostro possesso per automatizzare le attività e le analisi sulla clientela; è proseguito il processo di definizione e di monitoraggio dei KPI di riferimento della Direzione.

Al riguardo ed in coerenza con quanto previsto dagli Allegati 3 e 7 delle "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" emanate da ECB e atto a garantire il relativo supervisory reporting sull'andamento della NPLs Strategy della Banca, è stata fornita apposita informativa sui risultati al 4Q2022 (CdA del 23 marzo 2023), 1Q2023 (CdA del 22 giugno 2023), 2Q2023 (CdA del 28 settembre 2023) e 3Q2023 (CdA del 30 novembre 2023).

Tale reporting viene completato da una serie di indicatori quantitativi che riguardano prevalentemente il perimetro BNL SpA ed interessa i seguenti aspetti:

- i) NPL Ratio;
- ii) Evoluzione NPL stock (attraverso macro componenti della dinamica quali: volumi, nuovi default, recuperi, cessioni & write-off);
- iii) Utilizzo di accantonamenti, perdite non coperte, effetti fiscali associati e aspetti patrimoniali;
- iv) Concessione di misure di forbearance e di accordi con la clientela;
- v) Andamento delle attività legali legate al recupero.

È proseguito il piano di cessioni di NPL: per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alle specifiche Sezioni della Nota Integrativa, paragrafo <attività cedute cancellate> con il dettaglio delle diverse operazioni di cessione / deleverage.

3.2 Write-off

I principi relativi al Write-off, conformi al dettato delle Linee Guida emesse dall'European Central Bank - Banking Supervision con il documento Draft Guidance to banks on non performing loans, sono state recepite dalla Banca in apposita normativa interna.

Il Write-off è definito come eliminazione – totale o parziale – dalle scritture contabili della Banca di crediti per i quali la Banca stessa non abbia ragionevoli aspettative di recupero. Le politiche adottate per l'effettuazione del write-off seguono i principi base di seguito descritti:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca – mediante la tempestiva identificazione ed eliminazione dal bilancio di quei crediti per i quali la Banca ritiene non sussistere una ragionevole aspettativa di recupero;
- mancanza di nesso di dipendenza tra Write-off e conclusione delle azioni legali – il Write-off può essere effettuato, in misura totale o parziale, anche prima della conclusione delle eventuali azioni legali intraprese per il recupero del credito;
- impossibilità della ripresa contabile – al contrario degli accantonamenti non è possibile il Write-back di somme sottoposte al Write-off; eventuali recuperi successivi vengono considerati come proventi di conto economico;
- indicazione di limiti temporali massimi per il Write-off – la normativa prevede specifiche soglie temporali, a presidio della tempestività del Write-off, basate su evidenze empiriche e criteri conservativi;
- autonomia del Write-off rispetto alle provision - il Write Off trova la sua giustificazione nella valutazione di non recuperabilità del credito, e non deve mai essere disposto col proposito di raggiungere un livello desiderato di crediti in default o di mantenere un determinato livello di coverage delle posizioni problematiche.

A differenza della Debt Forgiveness (passaggio a perdita), il Write-off non comporta rinuncia al credito nei confronti del debitore. Tra gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero si segnalano:

- arretrati risalenti;

- procedure di liquidazione - laddove l'esposizione soggetta a procedura di liquidazione non sia adeguatamente collateralizzata;
- rapporto costi benefici - la Banca deve procedere al Write Off di una posizione quando i costi da sostenere per il suo recupero siano superiori al recupero stesso.

Al fine di assicurare l'uniformità dei processi Banca e di garantire la coerenza tra il processo di effettuazione del Write Off e quello di provisioning, la Banca stabilisce di distinguere due approcci differenziati, c.d. "sopra soglia" e "sotto soglia" in relazione alla tipologia di clientela (€ 1 mln per la clientela Corporate e € 500 K per la clientela Retail). L'approccio alla valutazione del Write Off ed il relativo iter è differente in dipendenza della fattispecie (sopra o sotto soglia) considerata

In particolare, per la clientela sopra soglia si utilizza un approccio 4 Eyes, mentre per quella sotto soglia si utilizzano criteri parametrici basati sull'aging della posizione e sulla presenza o meno di elementi di mitigazione del rischio (clientela secured / unsecured).

In ogni caso, il giudizio di ragionevole irrecuperabilità del credito deve essere sempre debitamente motivato ed assunto attraverso un processo 4 Eyes che prevede il coinvolgimento delle Funzioni di Business e di RISK.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono *definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI)*.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd *Expected Credit Loss lifetime*).

Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso le consuete fonti di cassa e alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno. L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("forborne assets" o "esposizioni forborne"), coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA e a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da BNL per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al singolo contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Più in generale, la policy della Capogruppo BNP Paribas e, quindi, di BNL, sulla base delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza, prevede degli elementi per l'identificazione dei requisiti che portano alla classificazione di una (o più) linea/linee di credito tra quella/e oggetto di concessione di una misura di Forbearance:

- la difficoltà finanziaria in cui versa il cliente che non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e che in assenza di tale misura sarebbe più esposto ad un rischio di default. La difficoltà finanziaria è presunta per le

posizioni con rating 9 e 10 con semaforo arancio o rosso (di sistema o validato), in gestione presso DCS o, ovviamente, in default;

- la concessione contrattuale intesa come modifica dei termini o condizioni contrattuali iniziali che il cliente non è più in grado di rispettare a causa dello stato di difficoltà finanziaria (sono incluse anche le deroghe di pricing ed eventuali modifiche a covenant contrattualizzati) oppure come rifinanziamento totale o parziale di un debito (inclusa nuova finanza). Si tratta dunque di una misura che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria: tale concessione mira quindi ad “agevolare” il cliente, poiché la Banca confida nella realistica possibilità di riportare l’esposizione in una situazione di rimborso sostenibile per il cliente ed evitare il passaggio a default delle esposizioni in bonis o nel caso di esposizioni deteriorate, di porre le basi per il rientro in bonis della posizione in default.

Le concessioni forborne si applicano indifferentemente alle posizioni per cassa o a quelle fuori bilancio. Sono invece escluse dal perimetro della forbearance le posizioni di negoziazione (cd. Held For Trading) valutate secondo i principi IFRS9 al fair value con imputazione delle variazioni al conto economico (Fair Value Through Profit or Loss –FVTPL).

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l’importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

La qualifica di un finanziamento come misura di forbearance avviene mediante l’apposizione di un apposito flag alla linea di fido (in via automatica in caso di difficoltà finanziaria presunta o a cura del proponente in fase di istruttoria) e validato (o eventualmente proposto d’iniziativa) dall’Organo Deliberante in fase di delibera; quest’ultima viene assunta in base agli ordinari processi di concessione del credito pro tempore vigenti.

L’ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella A.1.9bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa – A. Qualità del credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	672.395	376.705	95.677	575.401	80.656.981	82.377.159
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.613.048	1.613.048
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	23.333	-	-	6.708	30.041
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	672.395	400.038	95.677	575.401	82.276.737	84.020.248
Totale (31.12.2022)	1.137.505	655.078	98.929	941.992	86.667.738	89.501.242

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.509.172	(1.364.395)	1.144.777	(531.532)	81.543.628	(311.246)	81.232.382	82.377.159
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.067	(99.067)	-	-	1.613.053	(5)	1.613.048	1.613.048
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	46.355	(23.023)	23.332	-	X	X	6.709	30.041
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	2.654.594	(1.486.485)	1.168.109	(531.532)	83.156.681	(311.251)	82.852.139	84.020.248
Totale (31.12.2022)	3.687.040	(1.795.528)	1.891.512	(762.143)	87.974.346	(373.399)	87.609.730	89.501.242

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.828	282	520.283
2. Derivati di copertura	-	-	1.879.326
Totale (31.12.2023)	1.828	282	2.399.609
Totale (31.12.2022)	3.805	12.258	3.232.304

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	239.518	45.928	703	88.089	91.058	110.105	40.106	25.862	921.187	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	239.518	45.928	703	88.089	91.058	110.105	40.106	25.862	921.187	-	-	-
Totale (31.12.2022)	544.355	16.401	354	104.255	106.868	169.759	59.966	27.317	1.482.801	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
																							Impieghi in progressi, fondi a garanzia fin. rilasciato impaired acquisite/ o originate/ e		
Rettifiche complessive iniziali	9	138.114	8	-	-	139.131	74	234.277	-	-	-	-	234.351	1.679.136	99.067	-	-	1.778.203	-	-	-	(20.232)	(26.480)	(43.324)	2.061.669
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5	14.829	-	-	-	14.836	-	12.723	-	-	-	-	12.723	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.276)	(763)	-	16.520
Cancellezioni diverse dai write-off	(5)	(59.641)	-	-	-	(59.646)	(65)	(65.461)	-	-	-	-	(65.526)	(71.419)	-	-	-	(71.419)	-	-	-	8.513	16.546	12.088	(159.444)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	16	5.249	(5)	-	-	5.259	(3)	30.179	-	-	-	-	30.176	408.811	-	-	-	408.811	-	-	-	3.817	(3.122)	(1.653)	437.208
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(1)	-	-	-	(1)	-	11	-	-	-	-	11	(308)	-	-	-	(308)	-	-	-	-	147	-	(151)
Cambiamenti della metodologia di stime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(614.388)	-	-	-	(614.388)	-	-	-	-	-	998	(613.390)
Altre variazioni	-	21.462	-	-	-	21.462	(5)	(21.495)	-	-	-	-	(21.500)	(37.457)	-	-	-	(37.457)	-	-	-	49	15	-	(37.411)
Rettifiche complessive finali	24	121.012	5	-	-	121.041	1	190.234	-	-	-	-	190.235	1.364.395	99.067	-	-	1.463.462	-	-	-	(16.129)	(19.637)	(31.891)	1.707.081
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.171	-	-	-	34.171	-	-	-	-	-	-	34.171
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(137.702)	-	-	-	(137.702)	-	-	-	-	-	-	(137.702)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.346.588	3.943.449	256.686	55.132	81.491	86.917
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.938.351	1.420.779	75.558	7.903	22.298	6.459
Totale (31.12.2023)	7.284.939	5.364.228	332.244	63.035	103.789	93.376
Totale (31.12.2022)	6.038.718	3.713.780	183.311	80.343	165.388	58.887

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, il valore lordo dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all'inizio dell'esercizio (oppure alla data di iscrizione iniziale se successiva all'inizio dell'esercizio). Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l'altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell'attività originaria e l'iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l'iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
- Finanziamenti garantiti COVID-19	250.566	179.557	19.292	2.000	21.653	1.604

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	8.781.963	8.781.959	4	-	(26)	(25)	(1)	-	8.781.937	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	8.781.963	8.781.959	4	X	(26)	(25)	(1)	X	8.781.937	-
A.2 Altre	14.786.536	14.687.280	189	99.067	(99.107)	(40)	-	(99.067)	14.687.429	-
a) Sofferenze	99.067	X	-	99.067	(99.067)	X	-	(99.067)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.687.469	14.687.280	189	X	(40)	(40)	-	X	14.687.429	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	23.568.499	23.469.239	193	99.067	(99.133)	(65)	(1)	(99.067)	23.469.366	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	7.205.521	7.176.975	28.546	X	(448)	(291)	(157)	X	7.205.073	-
TOTALE B	7.205.521	7.176.975	28.546	-	(448)	(291)	(157)	-	7.205.073	-
TOTALE A+B	30.774.020	30.646.214	28.739	99.067	(99.581)	(356)	(158)	(99.067)	30.674.439	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	1.647.822	X	-	1.647.822	(975.427)	X	-	(975.427)	672.395	(531.532)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	290.609	X	-	290.609	(150.790)	X	-	(150.790)	139.819	-
b) Inadempienze probabili	796.715	X	-	796.715	(396.678)	X	-	(396.678)	400.037	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	355.754	X	-	355.754	(149.065)	X	-	(149.065)	206.689	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	110.990	X	-	110.990	(15.313)	X	-	(15.313)	95.677	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.565	X	-	1.565	(225)	X	-	(225)	1.340	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	586.538	287.006	299.532	X	(11.137)	(864)	(10.273)	X	575.401	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.941	-	26.941	X	(1.217)	-	(1.217)	X	25.724	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	67.889.383	63.797.091	4.092.292	X	(300.074)	(120.113)	(179.961)	X	67.589.309	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	392.777	-	392.777	X	(20.845)	-	(20.845)	X	371.932	-
TOTALE A	71.031.448	64.084.097	4.391.824	2.555.527	(1.698.629)	(120.977)	(190.234)	(1.387.418)	69.332.819	(531.532)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	287.685	X	-	287.685	(31.891)	X	-	(31.891)	255.794	-
b) Non deteriorate	28.329.091	27.176.060	1.153.031	X	(44.910)	(25.430)	(19.480)	X	28.284.181	-
TOTALE B	28.616.776	27.176.060	1.153.031	287.685	(76.801)	(25.430)	(19.480)	(31.891)	28.539.975	-
TOTALE A+B	99.648.224	91.260.157	5.544.855	2.843.212	(1.775.430)	(146.407)	(209.714)	(1.419.309)	97.872.794	(531.532)

* Valore da esporre a fini informativi

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, con riferimento ai finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive (suddivise per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate") ripartite per le diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate. Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l'altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell'attività originaria e l'iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l'iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi *	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
8.183	X	-	8.183	-	-4.528	X	-	-4.528	-	3.655	-
257	X	-	257	-	-141	X	-	-141	-	116	-
29.677	X	-	29.677	-	-11.831	X	-	-11.831	-	17.846	-
6.333	X	-	6.333	-	-2.008	X	-	-2.008	-	4.325	-
12.954	X	-	12.954	-	-1.970	X	-	-1.970	-	10.984	-
-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
535.843	457.656	78.187	X	-	-4.914	-1.180	-3.734	X	-	530.929	-
46.148	-	46.148	X	-	-2.206	-	-2.206	X	-	43.942	-
2.951.934	2.628.269	323.665	X	-	-17.112	-5.479	-11.633	X	-	2.934.822	-
4.237	-	4.237	X	-	-71	-	-71	X	-	4.166	-
3.538.591	3.085.925	401.852	50.814	-	-40.355	-6.659	-15.367	-18.329	-	3.498.236	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.368.633	1.101.255	118.085
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	253.534	45.413	12.574
B. Variazioni in aumento	303.866	264.158	86.546
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	63.080	197.433	83.688
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisito o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	166.120	14.841	2.858
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	74.666	51.884	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.024.677)	(568.698)	(93.641)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(101.864)	(47.487)
C.2 Write-off	(162.237)	(35.725)	(247)
C.3 Incassi	(212.735)	(132.346)	(7.413)
C.4 Realizzi per cessioni	(140.661)	(108.360)	-
C.5 Perdite da cessione	(62.371)	(12.065)	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.080)	(142.245)	(38.494)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(443.593)	(36.093)	-
D. Esposizione lorda finale	1.647.822	796.715	110.990
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	88.359	32.792	16.789

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	883.153	1.040.562
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	48.251	140.446
B. Variazioni in aumento	174.730	197.394
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	38.996	94.245
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	51.214	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	66.101
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	47.723	340
B.5 Altre variazioni in aumento	36.797	36.708
C. Variazioni in diminuzione	(409.955)	(818.238)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(726.710)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(77.959)	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(53.006)
C.4 Write-off	(28.218)	-
C.5 Incassi	(56.532)	(29.559)
C.6 Realizzi per cessioni	(67.009)	-
C.7 Perdite da cessioni	(10.830)	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(169.407)	(8.963)
D. Esposizione lorda finale	647.928	419.718
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29.822	43.899

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.231.128	167.730	446.177	187.507	19.156	6
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	123.747	15.784	12.875	3.296	2.018	-
B. Variazioni in aumento	579.795	38.156	223.033	70.783	13.995	299
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	418.878	28.363	183.341	64.203	13.177	65
B.3 perdite da cessione	62.371	5.579	11.165	5.205	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	72.720	3.350	4.869	231	693	234
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	25.826	864	23.658	1.144	125	-
C. Variazioni in diminuzione	(835.496)	(55.096)	(272.532)	(109.225)	(17.838)	(80)
C.1. riprese di valore da valutazione	(30.494)	(13.468)	(48.699)	(32.025)	(3.756)	(27)
C.2 riprese di valore da incasso	(67.935)	(1.910)	(51.368)	(4.206)	(3.706)	(7)
C.3 utili da cessione	(28.508)	(3.628)	(6.988)	(6.631)	-	-
C.4 write-off	(162.237)	(23.187)	(35.725)	(4.985)	(247)	(46)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.411)	(231)	(66.742)	(3.584)	(10.129)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	(308)	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(544.911)	(12.672)	(62.702)	(57.794)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	975.427	150.790	396.678	149.065	15.313	225
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.724	7.580	9.422	2.156	2.506	37

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, nella gestione del rischio di credito, si avvale solo dei rating interni, per la cui distribuzione in classi, vedasi la tabella A.2.2.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni												Totale	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12		Senza rating
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.970.966	8.308.126	3.852.025	7.397.289	19.383.057	19.817.708	5.050.172	2.082.300	368.620	374.946	861.350	1.647.822	938.419	84.052.800
- Primo stadio	13.970.966	8.308.126	3.852.025	7.362.097	18.155.442	18.836.042	4.341.384	1.446.352	-	-	-	-	879.181	77.151.615
- Secondo stadio	-	-	-	35.192	1.227.615	981.666	708.788	635.948	368.620	374.946	-	-	-	59.238
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	861.350	1.647.822	-	2.509.172
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.508.154	-	104.899	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	1.712.120
- Primo stadio	-	1.508.154	-	104.899	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.613.053
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	99.067
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	13.970.966	9.816.280	3.852.025	7.502.188	19.383.057	19.817.708	5.050.172	2.082.300	368.620	374.946	861.350	1.746.889	938.419	85.764.920
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.089.156	4.142.914	7.665.566	6.344.547	4.649.202	3.809.236	1.166.659	894.530	250.039	57.360	248.623	38.923	56.061	33.412.816
- Primo stadio	4.089.104	4.142.816	7.663.797	6.275.438	4.484.591	3.548.963	986.943	702.124	9.626	20.938	-	-	19.213	31.943.553
- Secondo stadio	52	98	1.769	69.109	164.611	260.273	179.716	192.406	240.413	36.422	-	-	36.709	1.181.578
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	248.623	38.923	139	287.685
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	4.089.156	4.142.914	7.665.566	6.344.547	4.649.202	3.809.236	1.166.659	894.530	250.039	57.360	248.623	38.923	56.061	33.412.816
Totale (A+B+C+D)	18.060.122	13.959.194	11.517.591	13.846.735	24.032.259	23.626.944	6.216.831	2.976.830	618.659	432.306	1.109.973	1.785.812	994.480	119.177.736

Per quanto concerne le Politiche di gestione del rischio di credito, i Sistemi di gestione, misurazione e controllo in particolare, la descrizione e gestione dei modelli interni si fa riferimento al capitolo “Rischio di Credito, di mercato e di ALM” della presente Nota Integrativa.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite.

La tabella non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	43.635.974	42.325.703	28.875.043	-	415.421	75.990	-	-	-	-	-	4.785.704	175.900	1.221.308	2.298.390	37.847.756
1.1 totalmente garantite	33.599.960	32.616.915	28.309.519	-	291.661	247	-	-	-	-	-	2.871.793	6.927	25.512	1.031.661	32.537.320
- di cui deteriorate	1.407.452	627.895	496.260	-	1.800	247	-	-	-	-	-	42.200	1.769	25.512	57.864	625.652
1.2 parzialmente garantite	10.036.014	9.708.788	565.524	-	123.760	75.743	-	-	-	-	-	1.913.911	168.973	1.195.796	1.266.729	5.310.436
- di cui deteriorate	481.755	214.921	131.422	-	431	2.320	-	-	-	-	-	15.882	828	3.016	24.562	178.461
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	7.614.411	7.546.752	189.737	-	137.830	236.204	-	-	-	-	-	406.973	4.158.895	2.095	1.583.254	6.714.988
2.1 totalmente garantite	6.341.031	6.287.317	189.737	-	116.503	222.652	-	-	-	-	-	362.580	4.141.711	-	907.064	5.940.247
- di cui deteriorate	70.558	46.668	10.999	-	489	478	-	-	-	-	-	20.723	270	-	13.423	46.382
2.2 parzialmente garantite	1.273.380	1.259.435	-	-	21.327	13.552	-	-	-	-	-	44.393	17.184	2.095	676.190	774.741
- di cui deteriorate	23.630	15.629	-	-	133	751	-	-	-	-	-	115	-	-	3.325	4.324

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La tabella non presenta importi.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(migliaia di euro)

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	281	(5.817)	2	(28)	231.384	(400.485)	440.730	(569.125)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	76.163	(86.015)	63.656	(64.775)
A.2 Inadempienze probabili	497	(202)	27.984	(22.257)	77	(110)	210.835	(281.316)	160.721	(92.903)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	13.908	(6.473)	-	-	132.992	(122.115)	59.789	(20.477)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	250	(42)	331	(11)	3	-	14.493	(2.519)	80.603	(12.741)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	66	(11)	1.274	(214)
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.767.555	(4.309)	7.785.954	(13.064)	780	(1)	23.233.129	(180.673)	31.378.072	(113.165)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.430	(327)	1.501	(226)	-	-	207.307	(16.148)	174.418	(5.361)
Totale A	5.768.302	(4.553)	7.814.550	(41.149)	862	(139)	23.689.841	(864.993)	32.060.126	(787.934)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.501	-	12.975	(390)	-	-	228.285	(31.448)	13.033	(53)
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.509.008	(3.095)	2.333.706	(1.778)	239.249	(4)	20.612.986	(32.811)	1.828.481	(7.226)
Totale B	3.510.509	(3.095)	2.346.681	(2.168)	239.249	(4)	20.841.271	(64.259)	1.841.514	(7.279)
Totale (A+B) (31.12.2023)	9.278.811	(7.648)	10.161.231	(43.317)	240.111	(143)	44.531.112	(929.252)	33.901.640	(795.213)
Totale (A+B) (31.12.2022)	7.524.796	(16.712)	9.616.936	(71.723)	181.496	(21)	46.570.451	(1.073.830)	34.811.403	(1.008.336)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	672.212	(975.175)	69	(93)	104	(145)	9	(13)	1	(1)
A.2 Inadempienze probabili	395.602	(393.327)	83	(2.489)	4.333	(837)	8	(14)	11	(11)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	95.461	(15.310)	12	(1)	202	(2)	1	-	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	67.083.447	(310.597)	1.038.483	(447)	31.239	(104)	8.566	(45)	2.975	(18)
Totale A	68.246.722	(1.694.409)	1.038.647	(3.030)	35.878	(1.088)	8.584	(72)	2.988	(30)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	250.873	(29.937)	3.318	(1.954)	1.594	-	2	-	7	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	27.354.695	(25.794)	890.524	(19.048)	19.169	(68)	5.370	-	14.423	-
Totale B	27.605.568	(55.731)	893.842	(21.002)	20.763	(68)	5.372	-	14.430	-
Totale (A+B) (31.12.2023)	95.852.290	(1.750.140)	1.932.489	(24.032)	56.641	(1.156)	13.956	(72)	17.418	(30)
Totale (A+B) (31.12.2022)	96.821.133	(2.138.159)	1.600.209	(31.777)	63.583	(539)	23.340	(86)	15.321	(40)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	126.555	(245.024)	51.459	(110.075)	279.184	(275.893)	215.014	(344.183)
A.2 Inadempienze probabili	76.209	(114.187)	40.410	(47.810)	182.210	(80.715)	96.773	(150.615)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.775	(2.082)	5.994	(1.010)	46.736	(7.098)	29.956	(5.120)
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.465.501	(85.994)	10.650.560	(78.425)	22.972.587	(96.743)	12.994.799	(49.435)
Totale A	20.681.040	(447.287)	10.748.423	(237.320)	23.480.717	(460.449)	13.336.542	(549.353)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	47.703	(6.189)	106.036	(5.071)	80.321	(17.334)	16.813	(1.343)
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.584.007	(5.390)	4.580.019	(10.790)	9.909.703	(7.179)	3.280.966	(2.435)
Totale B	9.631.710	(11.579)	4.686.055	(15.861)	9.990.024	(24.513)	3.297.779	(3.778)
Totale (A+B) (31.12.2023)	30.312.750	(458.866)	15.434.478	(253.181)	33.470.741	(484.962)	16.634.321	(553.131)
Totale (A+B) (31.12.2022)	31.083.921	(564.271)	15.470.204	(313.290)	32.848.288	(601.976)	17.418.720	(658.622)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(99.067)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.947.734	(59)	1.497.518	(5)	3.593	-	19.805	(1)	716	(1)
Totale A	21.947.734	(99.126)	1.497.518	(5)	3.593	-	19.805	(1)	716	(1)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	481.781	(58)	6.373.585	(35)	79.254	(30)	244.644	(95)	25.809	(230)
Totale B	481.781	(58)	6.373.585	(35)	79.254	(30)	244.644	(95)	25.809	(230)
Totale (A+B) (31.12.2023)	22.429.515	(99.184)	7.871.103	(40)	82.847	(30)	264.449	(96)	26.525	(231)
Totale (A+B) (31.12.2022)	21.304.569	(99.233)	8.584.620	(249)	47.904	(49)	271.249	(158)	43.967	(615)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	(99.067)	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.252.101	(38)	-	-	8.695.630	(21)	3	-
Totale A	13.252.101	(38)	-	(99.067)	8.695.630	(21)	3	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	318.483	(56)	16.208	(1)	147.090	(1)	-	-
Totale B	318.483	(56)	16.208	(1)	147.090	(1)	-	-
Totale (A+B) (31.12.2023)	13.570.584	(94)	16.208	(99.068)	8.842.720	(22)	3	-
Totale (A+B) (31.12.2022)	14.885.480	(89)	20.704	(99.069)	6.398.384	(75)	1	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	44.555.512	8.818.115
b	Numero	18	18

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Informazioni di natura qualitativa.**

Durante l'esercizio 2023, BNL non ha realizzato nuove operazioni di cartolarizzazione.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2023 sono iscritti 35,4 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

Junio 1 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata nel 2018 con riferimento al D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 (GACS-Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze). In tale ambito, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza a beneficio della società veicolo Junio 1 Srl.

Nel luglio 2018, tutti i titoli ABS (Junior, Mezzanine e Senior) emessi dal cessionario per un importo complessivo di 164 milioni di euro, coerentemente con il valore contabile netto degli NPLs (Non Performing Loans) ceduti, sono stati inizialmente sottoscritti da BNL, che ha ulteriormente contribuito alla struttura dell'operazione, accordando a Junio 1 un finanziamento di 5,4 milioni di euro, finalizzato a costituire una Cash Reserve a servizio dei piani di pagamento dei titoli.

Nel dicembre 2018, BNL ha effettuato la vendita sul mercato del 95% delle emissioni Junior e Mezzanine in proprio possesso, alla quale ha fatto seguito il deconsolidamento contabile dei crediti ceduti. Nel febbraio 2019 è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2023 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	136.000.000	42.838.163
Classe B	Unrated	800	26.000.000	26.000.000
Classe J	Unrated	1000	1.928.354	1.928.354
Totale			163.928.354	70.766.517

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2023

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	129.200.000	129.200.000	40.696.254	Fair Value OCI	100%	41.483.042
Classe A	Senior	BBB/BBB+	6.800.000	6.800.000	2.141.908	Amortized Cost	100%	2.183.448
Classe B	Mezzanine	Unrated	26.000.000	26.000.000	26.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	565.605
Classe J	Junior	Unrated	1.928.354	1.928.354	1.928.354	Mandatory Fair Value P&L	5,049%	532
Totale			163.928.354	163.928.354	70.766.517			44.232.627

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan *</i>	5.440.000	1.831.169	Mandatory Fair Value P&L	1.848.684

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 1 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

Junio 2 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata da BNL con riferimento alle norme indicate nel D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 con il quale è stato introdotto uno schema di sostegno applicabile alle operazioni di cartolarizzazione di NPLs, denominato GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze) al fine di facilitare la cessione dei crediti deteriorati da parte delle istituzioni creditizie. Tale schema prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa accordare la propria garanzia incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta sulle tranche Senior di operazioni coperte da crediti in sofferenza.

Nel gennaio 2019, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza in favore della società veicolo Juno 2 Srl. Dopo l'integrale sottoscrizione all'emissione, da parte di BNL, di tutte le classi di titoli ABS, avvenuta nel febbraio dello stesso anno, ha fatto seguito, nel giugno 2019, la cessione ad un investitore istituzionale del 95% del nominale delle Notes Mezzanine e Junior, Con la citata cessione, essendosi verificate le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti, previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, la Banca ha proceduto alla loro derecognition.

Al 31 dicembre 2023 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	204.000.000	65.480.711
Classe B	Unrated	800	48.000.000	48.000.000
Classe J	Unrated	1000	12.754.736	12.754.736
Totale			264.754.736	126.235.447

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2023

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	193.800.000	193.800.000	62.206.675	Fair Value OCI	100%	63.415.381
Classe A	Senior	BBB/BBB+	10.200.000	10.200.000	3.274.036	Amortized Cost	100%	3.337.532
Classe B	Mezzanine	Unrated	48.000.000	48.000.000	48.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	1.121.588
Classe J	Junior	Unrated	12.754.736	12.754.736	12.754.736	Mandatory Fair Value P&L	5%	526
Totale			264.754.736	264.754.736	126.235.447			67.875.027

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan *</i>	8.160.000	3.147.516	Mandatory Fair Value P&L	3.171.447

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 2 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

ERA UNO Srl – Piattaforma di cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari in sofferenza

L'operazione ERA consiste in una piattaforma di cartolarizzazione di crediti ipotecari in Sofferenza con sottostante immobiliare residenziale tesa a facilitare la difesa del valore dei crediti deteriorati mediante opportune strategie di repossessioning e remarketing.

La piattaforma è stata avviata in gennaio 2021 grazie ad una prima cessione di crediti per Euro 70.811.353 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 42,5 milioni in parte pagato cash (60%) ed in parte compensato con la sottoscrizione di Notes Junior (40%).

Nel 2022 è stata effettuata una seconda cessione di crediti per Euro 22.245.287 a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 15,5 milioni (60% pagati cash e 40% compensati con sottoscrizione Notes Junior).

Nel 2023 non sono state effettuate ulteriori cessioni di crediti ad ERA. Al 31 dicembre 2023 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo nozionale emesso	Importo <tirato=
Classe A – Senior	Unrated	137	72.000.000,00	34.821.281,11
Classe B – Junior	Unrated	500	48.000.000,00	23.214.187,40
Totale			120.000.000,00	58.035.468,51

Titoli detenuti da BNL in portafoglio al 31.12.2023

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilanci o
Classe B	Junior	Unrated	48.000.000	48.000.000	23.214.187,40	Mandatory Fair Value P&L	100%	23.214.187,40
Totale			48.000.000	48.000.000	23.214.187,40			23.214.187,40

Minerva – cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

I tre programmi di cartolarizzazione (Minerva, Minerva 2 e Minerva 3), il primo dei quali (Minerva) effettuato nel 2018, il secondo (Minerva 2) a dicembre 2021, si inquadrano nel contesto del Piano di investimenti per l'Europa, promosso dalla Commissione Europea a partire dal 2014 e noto come "Piano Juncker". Anche la terza operazione (Minerva 3) ha lo scopo di favorire l'economia reale mettendo a disposizione risorse per le Piccole e Medie Imprese (con meno di 250 dipendenti) e le "Midcap" (aziende con un organico inferiore alle 3.000 unità). Queste iniziative si sono tradotte nella mobilitazione del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (FEIS) e nel coinvolgimento del gruppo Banca Europea degli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), di cui la BEI è il primo azionista. Relativamente agli istituti finanziari, il FEI opera come garante, contro garantito da BEI e dal FEIS, dei prestiti concessi alle PMI.

L'iniziativa intrapresa da BNL, che si colloca tra quelle già da tempo avviate con il Gruppo BEI, ha trovato riscontro nella cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis vs clientela corporate nazionale, prevalentemente concentrata nell'Italia settentrionale, per un volume totale, all'originazione, di 5.151 milioni di euro, di cui 281 milioni, rappresentativi dei segmenti mezzanine, sono garantiti dal FEI

Le operazioni consentono un congruo risparmio di capitale regolamentare conseguente al trasferimento del rischio di credito. Si precisa, ulteriormente, che Minerva 2 e Minerva 3 hanno ottenuto lo status STS (Semplici, Trasparenti, Standardizzate), che permette un beneficio supplementare dal punto di vista patrimoniale. A partire dal gennaio 2021, Minerva è entrata nella fase di ammortamento, con conseguente riduzione dell'impatto in termini di liberazione di RWA, mentre per Minerva 2 il periodo di replenishment dei crediti cartolarizzati è terminato, come da contratto, a dicembre 2023 (dicembre 2024 per Minerva 3), mantenendo, fino a quella data, il livello di liberazione di RWA tendenzialmente costante.

Al 31 dicembre 2023 il tranching dei crediti risulta così configurato:

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(euro)

Tranche	Rating in essere	% Copertura/ Garante	Minerva	Minerva 2	Minerva 3
Senior	Unrated		193.883.572	1.280.440.000	1.288.140.000
Mezzanine	Unrated	100% / FEI	11.925.872	93.800.000	86.800.000
Junior	Unrated		3.504.716	22.120.000	22.120.000
Totale			209.314.160	1.396.360.000	1.397.060.000

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Minerva	Minerva 2	Minerva 3
<i>Synthetic Excess Spread</i>	629.268	3.377.787	2.742.956

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie riasciute						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	110.420	-	1.688	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	5.020	-	-	-	-
A.1 Juno 1 Finanziamenti	43.667	-	566	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1.849	-	-	-	-
A.1 Juno 2 Finanziamenti	66.753	-	1.122	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3.171	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	26.072	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-
C.1 ERA Mutui Residenziali	-	-	-	-	26.072	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Crediar SPV srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	2.717	(9.400)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	10.856	(3.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
			ERA Uno Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	35.430	-	-
Juno 1 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	37.899	-	-	44.669	26.000	1.928
Juno 2 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	77.896	-	-	68.628	48.000	12.755

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Informazioni di natura qualitativa

Nel verificare la presenza dei requisiti di controllo sulle società veicolo per le cartolarizzazioni viene considerata sia la possibilità di esercitare a proprio beneficio il potere sulle attività rilevanti sia la finalità ultima dell'operazione, oltre che il coinvolgimento dell'investitore/sponsor nella strutturazione dell'operazione.

Per le entità autopilota la sottoscrizione della totalità delle notes da parte della Banca è considerata un indicatore della presenza, in specie nella fase di strutturazione, di potere di gestione delle attività rilevanti per influenzare i rendimenti economici dell'operazione.

La Banca opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni come investor o originator. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda alla precedente Sezione C – operazioni di cartolarizzazione e alla successiva Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute siano state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

L'IFRS 12 definisce le entità strutturate come «entità configurate in modo tale che i diritti di voto o diritti simili non rappresentino il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità», a esempio, come nel caso in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali. Esempi di entità strutturate sono, oltre alle società veicolo per le cartolarizzazioni, talune tipologie di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda questi ultimi, la Banca assume la posizione di sottoscrittore di quote: in tal caso, il rapporto di controllo si configura, in presenza delle seguenti situazioni:

- la Banca, in quanto sottoscrittore di quote, è in grado di rimuovere il gestore del fondo di investimento senza giusta causa o per cause imputabili alle performance del fondo e tali diritti sono sostanziali;
- esistono disposizioni nel regolamento del fondo che prevedono la costituzione all'interno dello stesso di comitati, ai quali il Gruppo partecipa, che intervengono nel governo delle attività rilevanti ed hanno la capacità giuridica e/o pratica di controllare le attività svolte dal gestore del fondo;
- esistono altre relazioni con il fondo, quali la presenza nel fondo di personale con responsabilità strategica riconducibile al Gruppo e la presenza di rapporti contrattuali che vincolano il fondo al Gruppo per la sottoscrizione o il collocamento delle quote.

Sulla base di quanto su esposto, per quanto riguarda i fondi comuni di investimento le cui quote sono nel portafoglio della Banca, non sussiste alcun rapporto di controllo.

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda al successivo paragrafo E. Operazioni di cessione, punto C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente e alla Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

E. Operazioni di cessione**A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alle informazioni qualitative al precedente paragrafo C.1 – operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa**E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	1.194.292	-	1.194.292	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	2.899.121	-	2.899.121	-	4.010.751	-	4.010.751
2. Finanziamenti	35.430	35.430	-	35.430	34.821	34.821	-
Totale (31.12.2023)	4.128.843	35.430	4.093.413	35.430	4.045.572	34.821	4.010.751
Totale (31.12.2022)	807.946	121.537	686.409	56.265	737.588	35.356	702.232

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

La Tabella non presenta importi

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

La Tabella non presenta importi

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente**Informazioni di natura qualitativa**Operazioni plain vanilla di cessione di esposizioni creditizie

Nel 2023 BNL SpA ha concluso 22 operazioni di cessione pro-soluto di crediti non performing. 11 operazioni - di cui 6 relative a cessioni "massive" di portafogli - hanno riguardato crediti classificati a "sofferenze", mentre 11 cessioni hanno riguardato "inadempienze probabili – unlikely to pay". Tali operazioni

hanno impattato complessivamente ca. 34mila linee di credito per un valore patrimoniale lordo di ca. 800,1 milioni di euro.

Le operazioni di cessioni “massive” di sofferenze hanno riguardato:

- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 1) - composto da n. 18.702 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 177,3 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 2) - composto da n. 1.414 rapporti – costituito da posizioni secured medium ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 80,8 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 3) - composto da n. 2.218 rapporti – costituito da posizioni secured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 102,9 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 4) - composto da n. 2.119 rapporti – costituito da posizioni secured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 70,6 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 5) - composto da n. 1.326 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 13,6 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 6) - composto da n. 7.956 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 144,6 milioni;

Le altre operazioni di cessioni di crediti rientrano invece nell’ambito delle cessioni cosiddette “Single Names” e hanno riguardato:

- n. 17 rapporti classificati a “sofferenze” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 25,5milioni (da ID 7 a ID 11)
- n. 71 rapporti classificati a “inadempienze probabili – unlikely to pay” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 70 milioni (da ID 12 a ID 18)

Le cessioni cd. “Single Names” si affiancano alle strategie di recupero tradizionali, con l’obiettivo di massimizzare il valore dei non performing loans anche attraverso l’anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Operazioni di cessione di esposizioni creditizie con emissione di strumenti finanziari sottoscritti dalla banca

Nel corso del 2023 BNL ha finalizzato alcune operazioni di cessione a Fondi di restructuring aventi come sottostante crediti principalmente classificati inadempienze probabili – unlikely to pay, sia di natura ipotecaria che chirografaria.

In particolare, le suddette iniziative alle quali BNL ha partecipato sono qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”. Tali fondi hanno per oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione, ovvero assets omogenei caratterizzati dalla necessità di uno specifico approccio gestionale (e.g. esposizioni con sottostante real estate o shipping), con buoni fondamentali industriali ma con criticità patrimoniali e finanziarie, attraverso processi di ristrutturazione supportati anche dalla disponibilità di nuove risorse raccolte dal fondo presso investitori terzi. Anche tramite l’aggregazione del debito bancario vantato da più Istituti verso la medesima azienda, il fondo opera nei processi di turnaround con propensione al cambio di governance, anche attraverso la conversione del debito in equity. I principali benefici derivanti da queste strutture sono:

- gestione coordinata ed accentrata dei crediti in ristrutturazione vantati dalle Banche (inclusi eventuali Strumenti Finanziari Partecipativi), con maggior efficienza rispetto ai processi multipli di negoziazione tra le Banche stesse;
- strategia di turnaround supportata dalla nuova finanza messa a disposizione, secondo le giuste necessità, da parte di terzi investitori;
- gestione del portafoglio da parte di un soggetto terzo qualificato, dotato di specifiche competenze tecniche, trasparente ed indipendente, che assume la piena responsabilità gestionale verso le società target.

Si segnala altresì la presenza di fondi specializzati in ambito “small tickets”, ovvero su segmenti di credito di piccola taglia, sia individual che small business, che necessitano di una gestione proattiva e di prossimità in ottica di migliore valorizzazione dei portafogli, ovvero fondi specializzati in ambito real estate con expertise specifica in materia urbanistica e di mercato

Per tutti i fondi, le politiche di gestione sono orientate alla massimizzazione del recovery rate dei crediti e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, con ripartizione dei risultati tra le Banche cedenti ed eventuali nuovi investitori apportanti Nuova Finanza.

I rischi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti (concentrazione del portafoglio, liquidità, credito, tasso d’interesse, mercato, cambio, controparte, da partecipazioni di minoranza, legale, fiscale, etc) sono valutati

e costantemente monitorati dalla funzione di Risk Management della SGR sin dalla fase di selezione delle società aventi i requisiti di investimento.

In dettaglio, BNL nel 2023 ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

1) Fondo Keystone

Keystone è un fondo di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso riservato, istituito da Kryalos SGR S.p.A con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2021 e successivamente modificato con delibere del 29 dicembre 2021.

Scopo del Fondo è la gestione di esposizioni scadute, crediti UtP e sofferenze derivanti da finanziamenti erogati a piccole e medie imprese operanti nel territorio italiano, con focus specifico su posizioni con garanzia immobiliare.

Nell'esercizio sono stati finalizzati diversi conferimenti al fondo Keystone; in totale BNL ha ceduto pro-soluto linee di credito a BT e MLT vantate da BNL nei confronti di 20 controparti, per una quota significativa classificate a Sofferenza, per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 80 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 22,5 milioni di euro.

Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 9% circa.

2) Fondo UtP Italia

BNL ha finalizzato nel corso dell'esercizio un nuovo conferimento al Fondo UtP Italia, di cui già era quotista. In dettaglio, in data 4 luglio 2023 è divenuta efficace la seconda wave con cui BNL ha ceduto al fondo pro-soluto linee di credito a BT e MLT vantate da BNL nei confronti di 60 controparti per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 40 milioni di euro, come risultante alla cut-off date del 30 aprile maggio 2023. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 24 milioni di euro.

Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione dell'11% circa.

3) IDEA CCR II

BNL ha finalizzato nel corso dell'esercizio alcuni nuovi conferimenti al Fondo IDEA CCR (Corporate Credit Recovery) II, di cui già era quotista.

In dettaglio, nel corso dell'esercizio è divenuta efficace la cessione pro-soluto di linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di due controparti per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 52 milioni di euro, oltre ad alcuni Strumenti Finanziari Partecipativi. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 46 milioni di euro.

Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 26% circa.

4) DEA LCC

DEA LCC (Lagoon Credit Changer) è un fondo di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso riservato, istituito da DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2023.

Il fondo nasce dall'iniziativa di BNL che ha inteso avviare con la SGR un progetto volto a valorizzare taluni asset originati e/o detenuti esclusivamente da BNL e classificati performing high risk, past due o UtP. L'obiettivo è una partecipazione attiva ai processi di ristrutturazione dell'indebitamento delle aziende debitorie, anche tramite valorizzazione delle partecipazioni eventualmente acquisite.

Nell'esercizio BNL ha ceduto pro-soluto al fondo linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di 6 controparti per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 40 milioni di euro, come risultante alla cut-off date del 31 dicembre 2022, oltre ad alcuni Strumenti Finanziari Partecipativi. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto tutte le quote del fondo per un controvalore di 32 milioni di euro.

Per tutte le citate operazioni, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenuto conto anche di quanto previsto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Ivass, n. 8 del 2020 “Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti UTP in cambio di quote di fondi di investimento”, la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

Cessioni pro-soluto al 31.12.2023				
ID	Tipo cessione	Periodo (*)	Rapporti ceduti	Patrimoniale Lordo
Cessioni crediti a sofferenze				
1	Massiva	IIQ	18.702	177.366.795
2	Massiva	IIQ	1.414	80.861.436
3	Massiva	IIIQ	2.218	102.960.021
4	Massiva	IIIQ	2.119	70.611.280
5	Massiva	IVQ	1.326	13.650.055
6	Massiva	IVQ	7.956	144.601.719
		Subtot	33.735	590.051.307
7	Single name	IIQ	2	549.737
8	Single name	IIIQ	1	1.487.857
9	Single name	IIIQ	3	18.000.000
10	Single name	IIIQ	10	2.022.931
11	Single name	IVQ	1	3.532.473
		Subtot	17	25.592.998
Cessioni altri NPL				
12	Single name	IIQ	1	2.156.781
13	Single name	IIQ	54	3.767.657
14	Single name	IIQ	3	699.923
15	Single name	IIQ	4	2.082.097
16	Single name	IIQ	4	9.080.453
17	Single name	IIQ	3	876.863
18	Single name	IVQ	2	51.364.942
		Subtot	71	70.028.716
19	Portafoglio	IQ	362	11.396.497
20	Fondi di restructuring	IQ	15	37.108.605
21	Fondi di restructuring	IIIQ	161	40.244.695
22	Fondi di restructuring	IVQ	126	25.720.001
		Subtot	664	114.469.798
		Totale	34.487	800.142.819

(*) riferito alla data di contabilizzazione

D. Operazioni di Covered Bond

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating "emittente" di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull'impatto

dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l'accesso alla liquidità mediante l'utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, al 31 dicembre 2023, a valere sul programma sono state emesse venti serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie amortizing di 6.500 milioni di euro (emessa a luglio 2012 - rimborsata a luglio 2015)
- 2) la seconda serie amortizing di 3.000 milioni di euro (emessa a novembre 2012 - rimborsata a gennaio 2016)
- 3) la terza serie bullet di 1.000 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a gennaio 2019)
- 4) la quarta serie amortizing di 1.200 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a ottobre 2017)
- 5) la quinta serie amortizing di 830 milioni di euro (emessa a novembre 2013 - rimborsata a luglio 2019)
- 6) la sesta serie amortizing di 5.500 milioni di euro (emessa a luglio 2015 - rimborsata a luglio 2022)
- 7) la settima serie amortizing di 600 milioni di euro (emessa a gennaio 2016 - rimborsata a gennaio 2018)
- 8) l'ottava serie amortizing di 2.700 milioni di euro (emessa a luglio 2016 - rimborsata a luglio 2019)
- 9) la nona serie amortizing di 450 milioni di euro (emessa a gennaio 2017 - rimborsata a gennaio 2019)
- 10) la decima serie amortizing di 2.500 milioni di euro (emessa a luglio 2017 - rimborsata a luglio 2020)
- 11) la undicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2018 - rimborsata a gennaio 2020)
- 12) la dodicesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a luglio 2018 - rimborsata a luglio 2021)
- 13) la tredicesima serie amortizing di 1.300 milioni di euro (emessa a gennaio 2019 - rimborsata a gennaio 2021)
- 14) la quattordicesima serie amortizing di 4.500 milioni di euro (emessa a luglio 2019 - rimborsata a luglio 2023)
- 15) la quindicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2020 - rimborsata a gennaio 2022)
- 16) la sedicesima serie amortizing di 1.800 milioni di euro (emessa a luglio 2020 - rimborsata a luglio 2022)
- 17) la diciassettesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a gennaio 2021)
- 18) la diciottesima serie di amortizing 4.800 milioni di euro (emessa a luglio 2021)
- 19) la diciannovesima serie bullet di 1.200 milioni di euro (emessa a gennaio 2022)
- 20) la ventesima serie bullet di 3.700 milioni di euro (emessa a luglio 2022)

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante dodici cessioni, di cui l'ultima perfezionata a maggio 2022 per un importo pari a ca. 3.102 milioni di Euro.

L'acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari ai portafogli ceduti.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un'operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di Asset Monitor è affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

A dicembre 2019, l'agenzia di rating DBRS ha assegnato ai Covered Bonds in essere il rating di AA (low). Lo stesso rating è stato assegnato anche alle successive emissioni.

Nell'ambito dell'attività di surveillance annuale, a dicembre 2023 l'agenzia di rating DBRS ha confermato il rating di AA (low) a tutti i Covered Bonds in essere.

Al 31/12/2023 l'outstanding residuo globale dei Covered Bonds in essere è pari a ca. 8.300 milioni di Euro.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede, per le banche che adottano i modelli AIRB, il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno Shortfall;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un Excess.

Tale calcolo è eseguito in coerenza con il disposto regolamentare. La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo “Sistemi di gestione, misurazione e controllo”.

Rischio di controparte

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati Over-The-Counter (OTC) e con altre operazioni c.d. Securities Financing Transactions (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all’eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all’ipotesi che il mark-to-market della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del “massimo” valore futuro dell’esposizione (c.d. Maximum Exposure), determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L’attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell’ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro-attività di rischio di credito verso le controparti Corporate, Retail, Istituzioni Finanziarie e Sovereigns.

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all’esposizione a rischio sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato).

In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato Risk Navigator) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure), in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo. In particolare, con il modello interno, la stima del valore dell’esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell’arco della vita del derivato.

Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo Contratto Quadro Italiano, ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

Modello interno gestionale

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall’operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2023, l’esposizione totale - misurata in termini di Current Exposure - è di circa 130 milioni di euro ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 52% dal Corporate, il 47% dalla Pubblica Amministrazione, 1% dal Retail. In termini di prodotti, tale esposizione inoltre è ascrivibile prevalentemente ai contratti derivati su tassi d’interesse (76%).

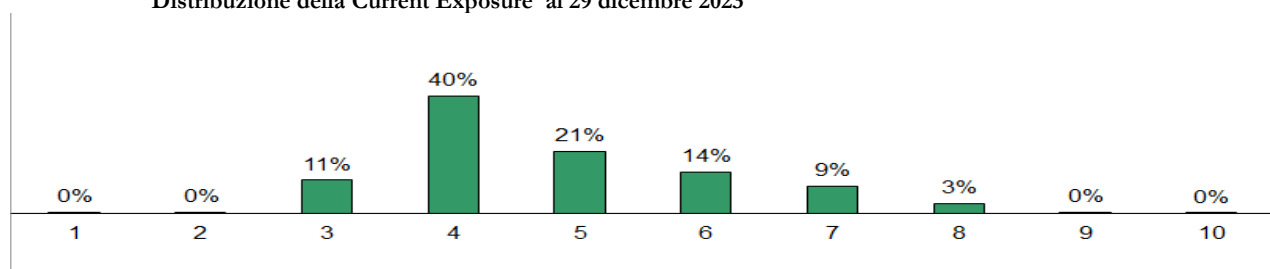
Rischio di controparte su derivati finanziari al 29 dicembre 2023 (in euro)

Derivati finanziari	Current Exposure
Derivati su tassi di interesse	98.874.352
Derivati su tassi di cambio	30.950.833
Totale	129.825.185

La Current Exposure tiene conto degli accordi di netting applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le esposizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate "investment grade", corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Current Exposure al 29 dicembre 2023



Nel grafico sono rappresentate le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. Non sono incluse le esposizioni verso la Capogruppo.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Premessa

Struttura organizzativa

L'attività di controllo e monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla struttura locale che opera all'interno di RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) della RISK Area che sorveglia la dinamica dell'esposizione complessiva, segnalando ai Comitati interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Tale struttura locale - che funzionalmente opera con le omologhe strutture RISK di BNP Paribas - assicura l'implementazione delle metodologie di valutazione del rischio di mercato in conformità con le linee guida di Gruppo e supporta le competenti strutture nella definizione delle eventuali azioni di mitigazione, verificandone la relativa attuazione.

A livello operativo, l'attività di negoziazione effettuata con la clientela ordinaria che rientra nel perimetro del rischio di mercato è circoscritta al Métier Global Markets (in particolare, ai prodotti su tassi di interesse, su cambi e sui relativi derivati) e, come già noto dagli anni precedenti, è svolta dalla Banca in modalità back-to-back con la Capogruppo BNP Paribas.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR (Value-at-Risk) che misura (si veda sotto) in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori di rischio (tasso di interesse, prezzo e cambio).

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Come anticipato sopra, già da alcuni anni il portafoglio di negoziazione della Banca risulta sostanzialmente neutro al rischio di mercato grazie alla strategia di gestione di svolgere tutta l'attività in derivati con la clientela ordinaria, sia su tassi di interesse che su cambi, in modalità di back-to-back con la Capogruppo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

A seguito della suddetta modalità di gestione, il controllo del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione si avvale di un sistema di warning thresholds piuttosto che di limiti veri e propri. Tali soglie di attenzione sono state definite sulla base di due metriche di rischio: una in termini di VaR e l'altra in termini di eventuali risultati negativi del programma di Stress Testing. In tale contesto operativo, la finalità dei warning thresholds è quella di garantire la piena efficacia della modalità back-to-back per tutti gli strumenti finanziari che rientrino nel perimetro del portafoglio di negoziazione ed eventualmente di innescare gli opportuni interventi gestionali/amministrativi da parte delle strutture interessate. Il controllo delle suddette soglie è completamente integrato nel sistema di market risk management di Gruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX).

All'attività di controllo si affianca una reportistica prodotta con differenti frequenze in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, Comitato Monitoraggio Rischi – Sessione ICAAP e altri Rischi, strutture RISK di Gruppo e locali).

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione al rischio di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche di rischiosità completamente nulla sopra descritte.

Si richiama che l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato BNL all'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a default o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei credit spreads e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e credit spread (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale con inizio 2 luglio 2008 e fine 30 giugno 2009. L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit (rischio emittente) e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei rating insieme con una full revaluation di gran parte delle posizioni.

Le attività di Backtesting e del programma di Stress Testing previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso a livello Gruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il Backtesting o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di Backtesting che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss (P&L) giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L al netto delle commissioni; b) "Hypothetical P&L" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto dei nuovi deal, del P&L del trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare, in generale: l'impatto di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello della funzione RISK di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) Global Scenarios: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geopolitici); b) Other Scenarios: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

Come già anticipato nella parte precedente, da diversi anni l'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di negoziazione della Banca è completamente azzerata e, pertanto, il VaR risulta nullo anche al 29 dicembre 2023¹.

Stressed VaR e IRC

Al 29 dicembre 2023, lo Stressed VaR e il valore dell'IRC sono nulli.

Backtesting e Stress Testing

Nel periodo in osservazione, coincidente con l'anno 2023, il Backtesting effettuato confrontando il VaR sia con il Real P&L sia con l'Hypothetical P&L non ha registrato scostamenti. Anche i risultati degli Stress Test hanno mostrato impatti nulli.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Una banca è soggetta al rischio di tasso d'interesse derivante dalle differenti scadenze tra le poste attive e passive, dal disallineamento dei parametri di mercato cui sono indicizzati prestiti e depositi e dal differente timing della loro revisione. Gli interessi che la banca riceve sui prestiti, e paga sui depositi, possono essere infatti fissati, o indicizzati, a diversi tassi di riferimento (Ester, Euribor, Libor, ecc.) e a diverse scadenze. Al variare dei tassi di mercato (repricing e duration risk), quindi, gli interessi pagati sulla raccolta e quelli ricevuti dai prestiti e dalle altre attività non variano, in linea generale, nello stesso modo, generando variazioni sul margine atteso. Questo rischio è chiamato rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Obiettivo principale della gestione dell'IRRBB è stabilizzare/ottimizzare i risultati ad un livello sostenibile nel tempo, mantenendo l'esposizione al rischio di tasso d'interesse entro determinati limiti. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Considerato l'obiettivo primario della stabilizzazione del margine d'interesse, la metrica primaria dell'IRRBB è la sensibilità del margine di interesse a variazioni dei tassi d'interesse di +/- 50 /100 /200 bps (rispettivamente nei mesi 1-6/ mesi 7-12/ secondo e terzo anno) nei primi 3 anni di simulazione. Relativamente a tale metrica sono stati definiti specifici limiti di esposizione.

L'ALMT, coerentemente con le disposizioni regolamentari, si avvale anche di metriche secondarie di rischio del valore economico, quali la duration degli elementi strutturali, ovvero la duration dell'investimento effettivo dei depositi non remunerati e del capitale, e lo Standard Outlier Test (SOT), basato sulla variazione del valore economico del capitale per shock sui tassi d'interesse di +/- 200bps ($\pm 2\%$) rapportata al capitale

¹ Ultimo giorno lavorativo dell'anno.

regolamentare (Tier 1).

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono anche l'adozione di specifici limiti per il gap di tasso fisso espressi per time buckets.

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari quali i rimborsi anticipati dei prestiti Retail ed i prodotti senza scadenza contrattuale come i conti correnti. Le coperture (hedging) poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse, grazie all'utilizzo di prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge), con operazioni di micro-hedging nonché di cash flow hedge per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di attivi e/o passivi o di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro-copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'outstanding degli strumenti coperti sia maggiore dell'outstanding degli strumenti di copertura designati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14.064.048	34.342.925	8.166.698	3.268.269	11.677.727	9.054.815	10.984.508	-
1.1 Titoli di debito	-	235.501	389.425	955.911	1.607.062	1.539.621	169.982	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	235.501	389.425	955.911	1.607.062	1.539.621	169.982	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.016.748	14.612.089	16.759	6.151	13.314	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.047.300	19.495.335	7.760.514	2.306.207	10.057.351	7.515.194	10.814.526	-
- c/c	1.409.605	10.103	4.380	312.246	27.806	45	-	-
- altri finanziamenti	4.637.695	19.485.232	7.756.134	1.993.961	10.029.545	7.515.149	10.814.526	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	4.461.827	1.213.026	1.010.676	6.713.757	6.716.242	10.741.848	-
- altri	4.637.695	15.023.405	6.543.108	983.285	3.315.788	798.907	72.678	-
2. Passività per cassa	58.716.722	22.608.123	6.734.129	828.296	3.138.384	150.402	70.839	-
2.1 Debiti verso clientela	57.160.731	6.028.429	890.703	346.572	42.766	145.440	70.381	-
- c/c	56.257.993	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	902.738	6.028.429	890.703	346.572	42.766	145.440	70.381	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	902.738	6.028.429	890.703	346.572	42.766	145.440	70.381	-
2.2 Debiti verso banche	1.529.475	11.970.047	4.911.330	11.169	3.089.563	646	458	-
- c/c	1.314.309	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	215.166	11.970.047	4.911.330	11.169	3.089.563	646	458	-
2.3 Titoli di debito	22.434	4.609.647	932.096	470.555	6.055	4.316	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	22.434	4.609.647	932.096	470.555	6.055	4.316	-	-
2.4 Altre passività	4.082	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.082	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	56.803.378	34.750.266	14.336.158	18.114.555	53.420.074	13.919.401	18.288.722	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	56.803.378	34.750.266	14.336.158	18.114.555	53.420.074	13.919.401	18.288.722	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	56.803.378	34.750.266	14.336.158	18.114.555	53.420.074	13.919.401	18.288.722	-
+ posizioni lunghe	33.442.459	11.075.895	5.306.439	11.264.315	26.789.538	6.910.379	10.022.065	-
+ posizioni corte	23.360.919	23.674.371	9.029.719	6.850.240	26.630.536	7.009.022	8.266.657	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Altre valute

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	627.855	425.228	10.772	152.191	27.149	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	608.822	195.482	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	19.033	229.746	10.772	152.191	27.149	-	-	-
- c/c	2.049	-	-	145.355	-	-	-	-
- altri finanziamenti	16.984	229.746	10.772	6.836	27.149	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.984	229.746	10.772	6.836	27.149	-	-	-
2. Passività per cassa	1.234.469	10.265	322	282	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.114.296	3.030	322	282	-	-	-	-
- c/c	1.113.830	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	466	3.030	322	282	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	466	3.030	322	282	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	120.173	7.235	-	-	-	-	-	-
- c/c	45.873	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	74.300	7.235	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	890.956	3.609.852	1.581.952	2.258.166	1.209.602	2.762	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	890.956	3.609.852	1.581.952	2.258.166	1.209.602	2.762	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	890.956	3.609.852	1.581.952	2.258.166	1.209.602	2.762	-	-
+ posizioni lunghe	482.875	1.772.716	790.976	1.129.083	604.801	1.381	-	-
+ posizioni corte	408.081	1.837.136	790.976	1.129.083	604.801	1.381	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella SEZIONE 2 - Rischio di Mercato.

Banca – Nota Integrativa**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Al rischio di cambio, sostanzialmente nullo, del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità back-to-back con la Capogruppo e non genera rischio.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati***(migliaia di euro)*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	857.709	99.741	32.972	19.244	90.818	148.318
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	7.163	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	551.183	852	32.968	17.186	89.273	110.476
A.4 Finanziamenti a clientela	299.363	98.889	4	2.058	1.545	37.842
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	914.254	103.976	33.514	19.996	93.981	148.281
C.1 Debiti verso banche	41.929	27.020	-	-	15	58.552
C.2 Debiti verso clientela	872.325	76.956	33.514	19.996	93.966	89.729
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	4.664.784	625.110	348.369	82.008	62.232	1.094.574
- Opzioni	1.234.076	63.784	249.665	5.132	6.890	31.778
+ posizioni lunghe	715.764	1.154	125.282	2.566	3.122	19.029
+ posizioni corte	518.312	62.630	124.383	2.566	3.768	12.749
- Altri derivati	3.430.708	561.326	98.704	76.876	55.342	1.062.796
+ posizioni lunghe	1.710.825	280.663	49.352	38.438	27.671	531.398
+ posizioni corte	1.719.883	280.663	49.352	38.438	27.671	531.398
Totale attività	3.284.298	381.558	207.606	60.248	121.611	698.745
Totale passività	3.152.449	447.269	207.249	61.000	125.420	692.428
Sbilancio (+/-)	131.849,00	(65.711,00)	357,00	(752,00)	(3.809,00)	6.317,00

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso del 2023, il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 – Gli strumenti derivati di negoziazione

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	21.002.460	20.654.888	-	-	22.319.638	23.689.632	-
a) Opzioni	-	5.759.649	81.380	-	-	6.378.088	72.587	-
b) Swap	-	15.242.811	20.573.508	-	-	15.941.550	23.617.045	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	11.300	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	11.300	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	7.665.834	239.716	-	-	7.387.047	565.144	-
a) Opzioni	-	2.630.168	185.866	-	-	2.673.561	393.320	-
b) Swap	-	292.531	-	-	-	337.335	-	-
c) Forward	-	4.743.135	53.850	-	-	4.376.151	171.824	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	186.491	-	-	-	-	-	-
Totale	-	28.854.785	20.894.604	-	-	29.717.985	24.254.776	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	51.058	10.017	-	-	75.001	22.787	-
b) Interest rate swap	-	371.107	25.230	-	-	583.178	19.304	-
c) Cross currency swap	-	6.124	-	-	-	13.315	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	233	-	-
e) Forward	-	53.219	682	-	-	78.274	2.218	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	481.508	35.929	-	-	750.001	44.309	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	58.851	2.615	-	-	92.280	5.509	-
b) Interest rate swap	-	319.971	78.888	-	-	486.038	115.380	-
c) Cross currency swap	-	6.124	-	-	-	13.315	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	53.728	349	-	-	76.765	4.238	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	438.674	81.852	-	-	668.398	125.127	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	19.360.037	275.631	1.019.219
- fair value positivo	X	340	1.296	29.003
- fair value negativo	X	1.198	15.619	63.764
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	6.398	-	233.318
- fair value positivo	X	324	-	4.966
- fair value negativo	X	45	-	1.226
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	13.423.779	1.575.918	6.189.254
- fair value positivo	-	364.701	7.167	26.142
- fair value negativo	-	66.378	47.849	236.754
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	3.951.665	286.475	3.427.695
- fair value positivo	-	43.061	2.612	37.825
- fair value negativo	-	45.886	2.537	39.270
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.544.445	16.934.245	4.365.149	41.843.839
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	6.999.390	903.505	2.655	7.905.550
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	27.543.835	17.837.750	4.367.804	49.749.389
Totale (31.12.2022)	30.628.662	17.530.982	5.813.117	53.972.761

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	35.579	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2023)	35.579	-
Totale (31.12.2022)	32.148	-
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	35.579	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2023)	35.579	-
Totale (31.12.2022)	30.519	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	3.128	4.143
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	3.128	4.143
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	3.128	4.143
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	3.128	4.143

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti*(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	35.579
- fair value positivo	X	-	-	3.128
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	35.579	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	3.128	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali*(migliaia di euro)*

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	35.579	35.579
2. Acquisto di protezione	-	-	35.579	35.579
Totale (31.12.2023)	-	-	71.158	71.158
Totale (31.12.2022)	-	-	62.667	62.667

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La tabella non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili**Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alla parte A –Politiche contabili – cap. 4. Operazioni di copertura e alla sez. 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo, della presente parte E.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	94.854.594	-	-	111.561.706	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	94.854.594	-	-	111.561.706	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	94.854.594	-	-	111.561.706	-	-	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura		
	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)				Totale (PerCorr)	Totale (PerPreSP)
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	1.879.326	-	-	-	2.446.109	-	1.879.326	2.446.109	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	1.879.326	-	-	-	2.446.109	-	1.879.326	2.446.109	
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	2.749.149	-	-	-	3.428.029	-	2.749.149	3.428.029	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	2.749.149	-	-	-	3.428.029	-	2.749.149	3.428.029	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	99.483.069	-	-
- valore nozionale	-	94.854.594	-	-
- fair value positivo	-	1.879.326	-	-
- fair value negativo	-	2.749.149	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	36.222.950	35.882.723	22.748.921	94.854.594
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	36.222.950	35.882.723	22.748.921	94.854.594
Totale (31.12.2022)	50.271.969	41.749.196	19.540.541	111.561.706

B. Derivati creditizi di copertura

La tabella non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La tabella non presenta importi.

D. Strumenti coperti

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti***(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	113.337.927	1.630.934	6.452.150
- valore nozionale	-	108.278.373	1.575.918	6.189.254
- fair value positivo	-	2.244.027	7.167	26.142
- fair value negativo	-	2.815.527	47.849	236.754
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	4.040.612	291.624	3.504.790
- valore nozionale	-	3.951.665	286.475	3.427.695
- fair value positivo	-	43.061	2.612	37.825
- fair value negativo	-	45.886	2.537	39.270
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione	-	41.835	-	-
- valore nozionale	-	35.579	-	-
- fair value positivo	-	3.128	-	-
- fair value negativo	-	3.128	-	-

SEZIONE 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali, sia di stress, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

La capacità complessiva di controbilanciare questo rischio è rappresentata essenzialmente dall'attitudine della Banca di generare flussi di cassa. Essa va intesa non solo come possibilità di avere disponibilità liquide (cassa o attività prontamente liquidabili-riserve di cassa), ma anche di disporre di un insieme coerente di scadenze degli attivi e passivi di bilancio. In particolare, la gestione del rischio di liquidità si articola secondo una duplice valenza:

- 1) la prima è riferita al fabbisogno di liquidità, gestito monitorando i flussi in entrata ed in uscita per assicurare il puntuale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento;
- 2) la seconda si inquadra nella necessità di mantenere un'adeguata riserva di liquidità, cioè un portafoglio di Titoli di Stato dell'area Euro e di altre attività liquide che possano essere prontamente e facilmente liquidati anche in situazioni di stress, al fine di garantire che la Banca sia nella condizione di far sempre fronte ai propri impegni di pagamento su un orizzonte temporale predefinito, inclusi quelli infra-giornalieri. Alla fine del 2023 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 5,8 miliardi di euro, di cui titoli di Stato liberi per circa 266 milioni di euro. Il portafoglio complessivo di Titoli di Stato, parzialmente impegnato in operazioni di Repo, ammontava invece a 4,66 miliardi di euro.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili di detti processi e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con la normativa esterna di riferimento, con le regole imposte dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia, nonché la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, predisponendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile mediante l'approvazione del Risk Appetite Statement (RAS).

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari ad assumere decisioni inerenti all'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal ALMT Head Office (HO) di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via pressoché esclusiva mediante ricorso a funding infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come mismatching tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di funding e degli impatti sul

rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;

- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alla normativa prudenziale ed alle linee guida del Gruppo;
- i risultati degli stress test sulla base delle linee guida della Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT HO ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare, è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP Paribas e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL. ALMT formula proposte gestionali all'ALCO in materia di asset & liabilities management ed è responsabile della declinazione operativa delle relative decisioni assunte dall'ALCO.

Ruolo del Risk Management di BNL

All'interno della RISK Area è presente la struttura di risk management denominata RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) che opera in coerenza con l'assetto organizzativo della funzione RISK di Gruppo e al suo interno ha, a sua volta, la struttura RISK ALM Treasury & Liquidity and Global Markets che, in merito al tema in esame, svolge a livello locale i compiti demandati in generale alla struttura RISK ALMT della Capogruppo.

In particolare, la struttura locale ha, tra l'altro, le seguenti responsabilità: a) effettuare il controllo dei rischi gestiti da ALM Treasury, assicurando la corretta implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo; b) verificare la corretta implementazione delle strategie operative sulla base delle effettive indicazioni approvate dall'ALCO nonché della regolamentazione interna ed esterna; c) curare l'attività di validazione e di revisione indipendente dei modelli comportamentali proposti dalla struttura ALM Treasury e delle relative metriche di rischio.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di funding e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste on e off balance sheet e l'implementazione di stress test volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (Retail, Corporate), infragruppo e verso la Banca Centrale, per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificati di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL è rappresentata nella seguente tavola:

BNL	<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2023	%	31/12/2022	%
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	14.234	15,87%	6.252	6,62%
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	801	0,89%	801	0,85%
<i>BCE - TLTRO</i>	1.767	1,97%	15.720	16,66%
<i>Banche terze</i>	945	1,05%	1.087	1,15%
<i>BEI</i>	118	0,13%	221	0,23%
<i>Clienti</i>	71.848	80,09%	70.291	74,48%
<i>Totale raccolta</i>	89.713	100,00%	94.372	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e da RISK di Gruppo ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un Liquidity Contingency Plan per fronteggiare situazioni di stress conseguenti alle eventuali crisi di liquidità sistemiche prodotte dall'andamento dei mercati e/o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel Contingency Funding Plan (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del funding.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da attivi stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas Group Stress Test).

Il Gruppo BNP Paribas incoraggia la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne

viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un mismatch di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di funding, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	10.809.372	4.623.494	4.596.758	2.064.188	6.614.048	3.591.665	9.731.106	27.391.208	21.562.811	624.331	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	950.000	1.897.232	1.810.000	-	
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	9.058	15.259	14.446	57.354	178.649	317.450	-	
A.3 Quote O.I.C.R.	317.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Finanziamenti	10.492.202	4.623.494	4.596.758	2.055.130	6.598.789	3.577.219	8.723.752	25.315.327	19.435.361	624.331	
- banche	8.035.148	4.375.821	4.212.107	3.878	3.208.002	16.759	705.975	1.483.314	-	624.331	
- clientela	2.457.054	247.673	384.651	2.051.252	3.390.787	3.560.460	8.017.777	23.832.013	19.435.361	-	
Passività per cassa	58.591.816	580.485	5.537.345	5.866.499	7.417.117	6.731.609	865.573	4.130.116	2.052.207		
B.1 Depositi e conti correnti	57.914.787	500.801	1.413.029	5.627.779	6.792.164	5.799.645	388.647	1.325.446	1.091		
- banche	1.459.348	-	-	4.425.669	4.158.741	4.922.244	54.901	1.325.328	1.091		
- clientela	56.455.439	500.801	1.413.029	1.202.110	2.633.423	877.401	333.746	118	-		
B.2 Titoli di debito	35.334	79.684	138.361	238.465	615.017	924.818	466.468	2.511.661	1.035.295		
B.3 Altre passività	641.695	-	3.985.955	255	9.936	7.146	10.458	293.009	1.015.821		
Operazioni fuori bilancio	48.916										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	48.916	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Altre valute											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	625.901	202.598	34.190	25.879	138.751	11.153	153.396	58.002			
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	2.768			
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-			
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-			
A.4 Finanziamenti	625.901	202.598	34.190	25.879	138.751	11.153	153.396	55.234			
- banche	608.555	192.677	-	1.815	984	-	-	-			
- clientela	17.346	9.921	34.190	24.064	137.767	11.153	153.396	55.234			
Passività per cassa	1.234.475	7.569	150	350	2.266	320	280				
B.1 Depositi e conti correnti	1.234.475	7.569	150	350	2.266	320	280				
- banche	120.145	7.231	-	-	-	-	-				
- clientela	1.114.330	338	150	350	2.266	320	280				
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-				
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-				
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (cosiddette auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2023 sono iscritti 324 milioni di euro di outstanding derivante da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

Nel corso del mese di ottobre dell'anno appena trascorso è stato chiuso anticipatamente il programma Vela RMBS, mediante riacquisto del portafoglio residuo di crediti, costituito totalmente da mutui residenziali, da parte di BNL (banca originator), con contestuale rimborso da parte della società veicolo Vela RMBS srl a BNL del titolo Junior ancora in essere alla data di chiusura dell'operazione.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

A inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Al 31 dicembre 2023 la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl risulta pari a 324 milioni di euro.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Conformemente alla politica della BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che garantisce economie di scala alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l’efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.

L’ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda BNL SpA e le principali Società direttamente controllate.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività;
- l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per Financit.

Nell’ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra il sistema di gestione del rischio operativo e i processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l’assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo a contenuto strettamente operativo.

Struttura organizzativa

La carta del controllo interno di BNL attribuisce specifiche competenze, anche in termini di gestione dei rischi operativi, ai seguenti attori:

- Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine, Amministratore Delegato/Direttore Generale, Collegio Sindacale);
- Dirigente Preposto (art 154-bis del TUF);
- Aree operative (“prima linea di difesa”);
- Funzioni aziendali di Controllo: Funzione di Controllo dei Rischi, Funzioni di Convalida, Funzione di Conformità alle norme e Funzione Antiriciclaggio, Legal Area, Finance Area (“seconda linea di difesa”);
- Funzione di Revisione Interna (“terza linea di difesa”).

Il modello dei controlli di BNL assegna piena responsabilità al management delle Aree operative in termini di individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi, ferme restando le attribuzioni delle Funzioni di Controllo. In particolare, i Comitati Interfunzionali, composti anche dal management della Banca e dettagliati in termini di composizione e funzionamento nella Carta delle Responsabilità BNL, svolgono un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni e nel dispositivo di mitigazione dei rischi operativi.

Le Strutture operative (Aree) organizzano il loro sistema di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti con un approccio basato sul rischio. L’intensità e la robustezza della governance è proporzionata sia alla rilevanza strategica della Struttura, sia alla sua esposizione al rischio operativo.

Per implementare tale sistema, le Strutture individuano risorse dedicate chiamate Operational Permanent Controllers (OPC). Gli OPC operano e/o coordinano il dispositivo di gestione dei rischi operativi e di controllo permanente di competenza in relazione a tutti i rischi operativi con un approccio end-to-end, in adempimento alle policy interne, alle procedure ed ai principi emessi dalle Funzioni di Controllo, nonché ai requisiti legali e regolamentari.

Gli OPC hanno il compito di assicurare il supporto al management operativo (cd. risk owner) della propria Area nella gestione dei rischi operativi attraverso l’identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, l’analisi e la quantificazione degli incidenti potenziali, la definizione ed aggiornamento del piano dei controlli e la relativa esecuzione, la definizione dei piani di azione per la mitigazione dei rischi rilevati, il monitoraggio della corretta implementazione delle raccomandazioni dell’Inspection Générale, dei Regulators,

degli Organi di Controllo o delle Funzioni di Controllo.

La collocazione organizzativa del ruolo dell'OPC è responsabilità di ogni Struttura per cui le attività e responsabilità possono essere attribuite ad una o più Strutture e/o a risorse che svolgono anche altre attività. L'esecuzione delle attività assegnate agli OPC può anche essere delegata a Strutture esterne a quella di riferimento degli OPC, purché la responsabilità rimanga in capo al management operativo di competenza.

La seconda linea di difesa è agita dalle Aree RISK, Compliance, Legal e Finance; i perimetri di azione e le principali responsabilità delle diverse Aree facenti parte della seconda linea di difesa, sono definiti in modo complementare, evitando duplicazioni di attività o di azioni di controllo sul primo livello e le loro interazioni sono garantite attraverso la partecipazione a comitati e lo scambio di flussi informativi.

Nella RISK Area è collocata la struttura RISK ORM Unit (Operational Risk Management), con il compito di valutare l'esistenza ed effettività del dispositivo di mitigazione e controllo permanente a copertura di tutti i rischi operativi ai quali la Banca è esposta, in coordinamento con le altre Funzioni di Controllo. RISK ORM in particolare:

- cura le attività ricorrenti di supervisione (check and challenge) delle componenti del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi della Prima Linea di Difesa (cartografie dei rischi, incidenti storici e potenziali, controlli permanenti, piani di azione, procedure interne);
- cura le attività risk based di independent control testing (verifica e/o reperforming dei controlli permanenti della Prima Linea di Difesa, esecuzione controlli diretti di secondo livello, process o activity review) sui processi e/o sui perimetri di responsabilità della Prima Linea di Difesa, identificando le azioni di mitigazione ("Permanent Control Actions") delle aree di rischio rilevate;
- assicura, in collaborazione con la Prima Linea di Difesa, l'adeguatezza del dispositivo di gestione del rischio outsourcing, ICT, business/IT continuity e frodi (investigazioni delle frodi interne incluse) ai requisiti regolamentari ed alle linee guida di Gruppo;
- assicura la diffusione delle norme regolamentari, delle metodologie e dei tool di Gruppo nell'ambito della gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti sul rischio operativo, fornendo assistenza e consulenza alla Prima Linea di Difesa;
- cura il reporting per i diversi attori identificati dalla governance del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, attivando gli alert e i sistemi di escalation previsti in caso di criticità riscontrate nel monitoraggio.

La terza linea di difesa è assicurata dall'Inspection Générale - Hub Italy che effettua le missioni di audit sul framework AMA di BNL.

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'esame degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (verifica dell'efficacia del piano d'azione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione e monitoraggio.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio specifico delle Aree operative e per gli incidenti potenziali che il Gruppo BNP Paribas valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'owner del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura RISK Operational Risk Management (RISK ORM) di BNL e della Capogruppo.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere

contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Gli impatti economici totali (perdite e accantonamenti) 2023¹ sono pari a circa 32 milioni, in linea rispetto al dato dell'anno precedente.

Il 54% del totale degli impatti economici concerne incidenti della categoria “Clienti, prodotti e pratiche commerciali” (17,5 milioni di euro, in lieve aumento di circa l’8% rispetto al 2022). Questa categoria è riconducibile prevalentemente a contenziosi (cause passive e transazioni stragiudiziali) per anatocismo su posizioni precedenti all’anno 2001, contenzioso su servizi di investimento e a perdite per revocatorie fallimentari.

Gli errori nell’esecuzione e gestione dei processi costituiscono circa il 34,7% delle perdite complessive (11,2 milioni di euro).

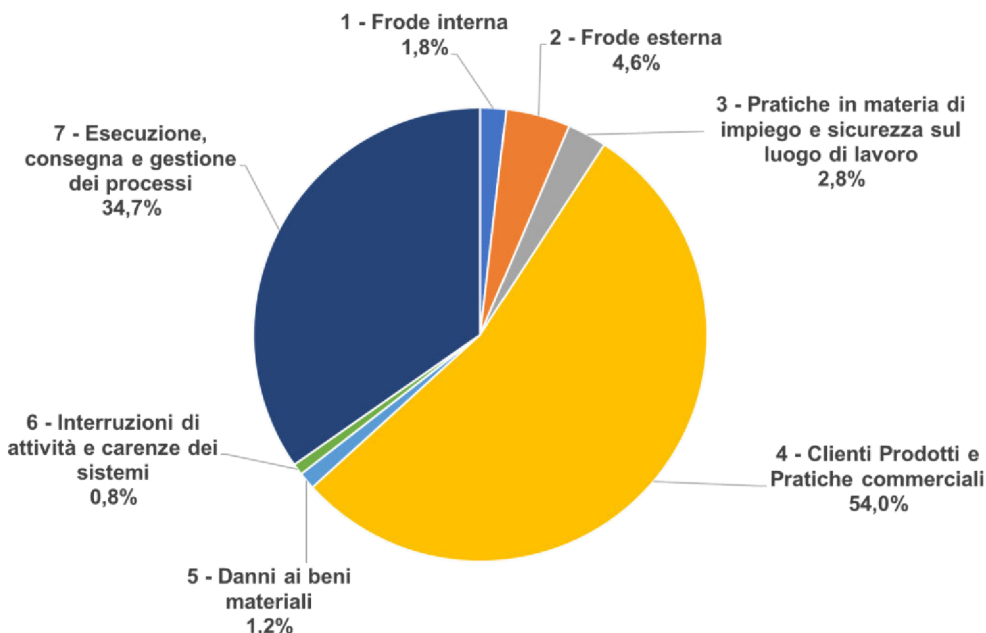
Le frodi esterne, che rappresentano complessivamente il 4,6% del totale degli impatti economici, si attestano a 1,5 milioni di euro mentre le frodi interne, che costituiscono il 2% degli impatti economici, si attestano a circa 0,6 milioni con un trend in riduzione rispetto al 2022.

Le perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro sono pari a 0,9 milioni di euro e rappresentano il 2,8% del totale. Tali perdite sono interamente riconducibili a contenziosi giuslavoristici e risultano in riduzione rispetto al 2022.

Le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (incidenti di natura informatica) rappresentano lo 0,8% del totale (0,3 milioni di euro).

Infine, i danni ai beni materiali (danni agli immobili della Banca e agli ATM) rappresentano l’1,2% (0,3 milioni di euro) sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2022.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2023



¹ Al netto di perdite e accantonamenti registrati nell’anno a fronte di variazioni, su incidenti censiti negli anni precedenti, dovute principalmente all’evoluzione delle controversie giuridiche.

Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a “soccumbenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 92 milioni.

La Banca non è a conoscenza di situazioni di incertezza sul trattamento delle componenti rilevanti ai fini dell'imposta sul reddito che possano riflettersi sulle attività e passività fiscali correnti e differite dalla stessa rilevate in bilancio.

Con riferimento alle controversie inerenti ai crediti non performing si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – cap. 10.6.1 Fondi per Rischi ed oneri – altri fondi – Controversie legali.

SEZIONE 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

Di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2022 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 27 ottobre 2023, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2014, denominata “Vela RMBS”, con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 55 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela RMBS Srl.

Per un'ampia illustrazione delle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2023.

B) Altra operatività con SPE

B1) Cartolarizzazioni

Al 31 dicembre 2023, con riferimento al processo di riqualificazione della società Credifarma, intervenuto nel corso del 2015 per il tramite dei veicoli di cartolarizzazione Arcobaleno e Crediarc, BNL è titolare di un investimento in titoli “junior” pari a un valore iscritto in bilancio di 13,9 milioni di euro.

B2) Cessioni a fondi comuni di investimento

BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- IDEA CCR I, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel giugno 2016 con un GBV originario dei crediti ceduti di 217 milioni di euro (di cui BNL 42 milioni di euro) vantati da 9 Istituti nei confronti di 7 Gruppi industriali ed emissione di quote per 179 milioni di euro (di cui BNL circa 28,6 milioni di euro, pari al 16%). Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 8,8 milioni di euro.
- IDEA CCR II, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel dicembre 2017 con un GBV originario dei crediti ceduti di 329 milioni di euro (di cui BNL 21,5 milioni di euro) vantati da 17 Istituti nei confronti di 9 Gruppi industriali ed emissione di quote per 231,5 milioni di euro (di cui BNL 19,2

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

milioni di euro, pari all'8%). Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato ulteriori conferimenti al fondo. Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 81 milioni di euro.

- IDEA LCC, avviato da DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nel marzo 2023 con un GBV originario dei crediti ceduti di 40 milioni di euro vantati da BNL nei confronti di 6 Gruppi industriali ed emissione di quote per 32 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 29 milioni di euro.
- Clessidra Restructuring Fund, avviato da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A nel settembre 2019 con un GBV originario dei crediti ceduti di 272 milioni di euro (di cui BNL 31,9 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 13 Gruppi industriali ed emissione di quote per 195 milioni di euro (di cui BNL 26 milioni di euro, pari al circa 13%). Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 17 milioni di euro.
- Fondo Efesto, avviato da Finint SGR S.p.A. nell'ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di 432 milioni di euro (di cui BNL 42,2 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per 197 milioni di euro (di cui BNL 25 milioni di euro, pari al 13%). Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 18,5 milioni di euro.
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund, avviato da Illimity SGR S.p.A ad aprile 2021 con un GBV originario complessivo di 276 milioni di euro (di cui BNL 48 milioni di euro) ed emissione di quote per 164 milioni di euro (di cui BNL 32 milioni di euro, pari al 19,3%). Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 27,5 milioni di euro.
- Fondo UtP Italia, avviato da Sagitta SGR S.p.A a novembre 2022 con un GBV originario complessivo di 166 milioni di euro (di cui BNL 39 milioni di euro) ed emissione di quote per 90 milioni di euro (di cui BNL 20 milioni di euro, pari al 22%). Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato un ulteriore conferimento al fondo. Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 36 milioni di euro.
- Fondo Keystone, avviato da Kryalos SGR S.p.A il 9 febbraio 2022 con un GBV originario complessivo di 125 milioni di euro ed emissione di quote per 100 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato diversi conferimenti al fondo. Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto in bilancio è pari a 20 milioni di euro.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

La Banca non ha in portafoglio prodotti della specie.

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Al 31 dicembre 2023 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come subprime o Alt-A o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali CDO (Collateralised Debt Obligations) e CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.886 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (6.321 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	Importo (31.12.2023)	Importo (31.12.2022)
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.234.897	1.516.997
- di utili	893.955	1.176.055
a) legale	110.629	89.610
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	783.326	1.086.445
- altre	340.942	340.942
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
4. Strumenti di capitale	440.000	340.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(79.321)	(83.224)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(21.869)	(19.700)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.254	1.371
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	813
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	(5)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(68.706)	(65.703)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	162.844	420.375
Totale	5.885.600	6.321.328

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	9.089	841	2.529	1.158
2. Titoli di capitale	4.845	26.714	6.614	26.314
3. Finanziamenti	3.006	-	-	-
Totale	16.940	27.555	9.143	27.472

La voce “3. Finanziamenti” si riferisce interamente alla riserva OCI sui crediti per ecobonus classificati tra le altre attività nel portafoglio “held to collect and sell”.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.371	(19.700)	-
2. Variazioni positive	11.946	3.745	4.490
2.1 Incrementi di fair value	11.526	3.410	4.490
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	3	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	417	335	-
3. Variazioni negative	(5.069)	(5.914)	(1.484)
3.1 Riduzioni di fair value	(1.253)	(5.554)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(6)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(3.810)	(360)	(1.484)
4. Rimanenze finali	8.248	(21.869)	3.006

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2022	(32.977)	(43.928)	(1.480)	(78.385)
2. Variazioni positive	4.642	12.850	-	17.492
2.1 Incrementi di fair value	4.642	12.850	-	17.492
2.2 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.276)	(3.534)	-	(4.810)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Altre variazioni	(1.276)	(3.534)	-	(4.810)
4. Rimanenze finali	(29.611)	(34.612)	(1.480)	(65.703)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2023	(29.611)	(34.612)	(1.480)	(65.703)
2. Variazioni positive	707	3.435	-	4.142
2.1 Incrementi di fair value	707	3.435	-	4.142
2.2 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(194)	(945)	-	(1.139)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Altre variazioni	(194)	(945)	-	(1.139)
4. Rimanenze finali	(29.098)	(32.122)	(1.480)	(62.700)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le “altre variazioni”.

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

La normativa regolamentare (“Basilea 3”), vigente a partire dal 1° gennaio 2014 con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, e la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), disciplina i requisiti prudenziali, di primo e secondo pilastro, per gli enti creditizi e le imprese di investimento, le regole sull’informativa al pubblico (terzo pilastro), le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La materia trova attuazione mediante disposizioni di esecuzione codificate nei Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all’ European Banking Authority (EBA).

A livello nazionale, il nuovo assetto normativo della vigilanza bancaria dell’Unione europea ha trovato riscontro nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, e nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, che ne disciplina la compilazione delle segnalazioni di vigilanza verso l’autorità regolamentare.

Nel corso del 2019, la materia è stata aggiornata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne l’attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo.

Il programma di attuazione di tali iniziative, che avrebbe dovuto trovare riscontro fattuale progressivamente, a partire da giugno 2021, ha subito cambiamenti significativi nel corso del 2020, quando il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europa, in risposta all’emergenza COVID-19, hanno pubblicato il Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, modificando i Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

Le misure adottate hanno anticipato norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali delle banche, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo alla banca affidataria.

Nel corso del 2021, hanno poi trovato prima applicazione principalmente due sviluppi ulteriori, introdotti dal Reg.to (UE) n.630/2019 e dai Reg.ti (UE) n.557 e 558 del 2021: il primo, inerente il presidio rafforzato dei crediti deteriorati (NPE Backstop), ha introdotto l’applicazione di un requisito patrimoniale ad hoc, in presenza di rettifiche di valore insufficienti rispetto ad assegnati standard regolamentari, il secondo, nella prospettiva di liberare risorse per l’erogazione di ulteriori finanziamenti da parte del sistema bancario, ha esteso la possibilità di beneficiare di un minore assorbimento patrimoniale, sia alle cartolarizzazioni sintetiche sia alle

cartolarizzazioni di esposizioni deteriorate.

Tornando ai contenuti regolamentari, va ricordato che l’impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- a) Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- b) Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L’aggregato più rappresentativo del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione. Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

A rettifica delle voci di patrimonio netto contabile riportate in contribuzione del CET1, la Banca applica, come filtri prudenziali, lo storno delle riserve per coperture di Cash Flow, la neutralizzazione dei profitti e delle perdite cumulativi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* e sui derivati passivi, dovuti alla c.d. “variazione del proprio merito creditizio”, e le rettifiche di valore giustificate dai requisiti aggiuntivi per la valutazione prudente (Additional Value Adjustment) .

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all’eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

A partire dal 31.12.2020, ha trovato attuazione il trattamento agevolato delle spese capitalizzate per software in uso, ordinariamente allocate tra le altre attività immateriali. Tali attività di software, purché non impattate dalla risoluzione, insolvenza o liquidazione ipotetica dell’ente, sono escluse, nella misura del loro valore prudenziale, dal novero degli elementi negativi del CET 1. A partire invece dal 30.06.2021, tra gli elementi negativi del CET1 è stato aggiunto il requisito per copertura insufficiente dei crediti deteriorati (NPE Backstop).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell’AT1 sono ricompresi strumenti ibridi, privi di incentivi al rimborso anticipato e dotati di un livello di subordinazione molto elevato, inferiore solo a quello delle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity). A fine 2019 è stato acceso presso la Capogruppo BNP Paribas un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 190 milioni di euro. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca. Nel giugno del 2022, una nuova obbligazione subordinata classificabile AT1 è stata sottoscritta da BNP Paribas, per un valore di 150 milioni di euro. Nel novembre 2023, il capitale aggiuntivo è stato ulteriormente rafforzato mediante una nuova emissione AT1, dal valore di 100 milioni di euro, anch’essa integralmente sottoscritta dalla Casa Madre BNP Paribas SA. Pertanto, al 31 dicembre 2023, il Capitale addizionale di Classe 1 ammonta a 440 milioni di euro.

Addizionale Tier 1							(milioni di euro)	
							31.12.2023	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +4,06%	17/12/2019	17/12/9999	17/12/2024	Euro	no	190.000.000	190
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +5,27%	30/06/2022	30/06/9999	30/06/2027	Euro	no	150.000.000	150
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +4,93%	24/11/2023	24/11/9999	24/11/2028	Euro	no	100.000.000	100
Totale							440.000.000	440

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto da passività subordinate computabili entro determinate soglie regolamentari e dall'eccedenza dei fondi di rettifica su crediti rispetto alle relative perdite attese, entro il perimetro delle esposizioni assoggettate al trattamento IRB per il calcolo del rischio di credito. Nel corso dell'esercizio è stata realizzata una nuova emissione subordinata, perfezionata con la Capogruppo BNPP, nel giugno 2022, per 50 milioni di euro, con durata di 10 anni e possibilità di richiamo (call) dopo 5 anni.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, è riportato nella tabella che segue.

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)								(milioni di euro)	
								31.12.2023	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
SAGIP SA	3 mesi Euribor +1,20%	20/12/2017	20/12/2027	20/12/2022	Euro	NO	250.000.000	199	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,95%	28/06/2022	28/06/2032	28/06/2027	Euro	NO	50.000.000	50	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,45%	24/09/2019	24/09/2029	24/09/2024	Euro	NO	280.000.000	280	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,53%	16/12/2019	16/12/2029	16/12/2024	Euro	NO	200.000.000	200	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 2,58%	26/06/2020	26/06/2030	26/06/2025	Euro	NO	150.000.000	150	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,55%	28/12/2021	28/12/2031	28/12/2026	Euro	NO	120.000.000	120	
Totale							1.050.000.000	999	

Con riferimento alla nota di chiarimenti pubblicata dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2023 l'Organo di Vigilanza ha fornito indicazioni metodologiche per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di controparte e di mercato connessi alle operazioni di acquisto di crediti di imposta con finalità di rivendita a terze parti sulla base di accordi appositamente stipulati con queste ultime¹.

Requisito prudenziale a fronte del rischio di controparte (applicabile agli accordi di rivendita)

Gli accordi di rivendita a termine danno luogo agli stessi effetti di contratti forward di vendita, e pertanto sono nella sostanza assimilabili a fini prudenziali a strumenti derivati e come tali esposti ai rischi di controparte.

Ai fini della determinazione dell'exposure at default (EAD), il framework attuale sul rischio di controparte prevede l'applicazione dei seguenti approcci standardizzati: SA-CCR, simplified SA-CCR e revised OEM. Una volta determinata l'EAD sulla base di uno di questi metodi, essa viene capitalizzata ai sensi dell'articolo 92(3)(f) del Regolamento (UE) n.575/2013 ('CRR'), utilizzando quindi i fattori di ponderazione ('RW') previsti per l'approccio standardizzato ai fini del rischio di credito, ai sensi dell'articolo 111 del CRR.

Requisito prudenziale a fronte dei rischi di mercato (applicabile sia al credito di imposta che agli accordi di rivendita)

Con riferimento al credito di imposta, presente nel bilancio della banca nel periodo che intercorre tra l'acquisto e la successiva rivendita a terzi, dato che il suo valore risulta influenzato, tra l'altro, anche dall'andamento dei tassi di interesse, esso è assimilabile alla categoria degli strumenti di debito. Rilevano pertanto i seguenti profili di rischio:

- rischio specifico: il requisito viene determinato utilizzando, ai sensi dell'articolo 336 CRR, un RW individuato facendo riferimento alle regole previste nell'ambito del metodo standardizzato per il rischio di credito. Pertanto, in coerenza con le indicazioni già fornite nel 2021 per i crediti detenuti per finalità di compensazione e quindi classificati nel *banking book*, si applica un RW dello 0%;

¹ Circolare 285 Nota di chiarimenti 24 luglio 2023

- rischio generico: le metodologie ammesse dal CRR sono quelle della fascia per scadenze (maturity-based method) previste dall'articolo 339 e quella della durata finanziaria (duration method) di cui all'articolo 340.

Con riferimento agli accordi di rivendita è opportuno fare una distinzione a seconda che l'impegno di acquisto della controparte sia o meno vincolante.

Nel caso in cui la controparte abbia un impegno di acquisto vincolante dei crediti di imposta, questa operazione è assimilata ad una posizione corta di un "forward commitments to buy debt instruments" e pertanto risulta applicabile l'articolo 328 CRR "Interest rate futures and forwards". Nel caso invece in cui la controparte abbia un impegno di acquisto non vincolante, esso è inquadrato come una posizione corta su un'opzione call su titoli di debito e pertanto risulta applicabile l'articolo 329 CRR "Options and warrants".

Ad esempio, un impegno a termine di vendita di uno strumento di debito (posizione corta su un "forward commitments to buy debt instruments") viene scomposto – ai sensi dell'articolo 328 CRR - in una combinazione di una posizione corta sul credito di imposta da consegnare, e di una lunga per la somma da ricevere alla data di scadenza del forward (4). Su tali posizioni si applica quanto segue:

- rischio specifico: ai sensi dell'articolo 328 CRR la posizione lunga viene ponderata allo 0%;
- rischio generico: si applica una delle due metodologie come sopra riportate (fascia per scadenze ai sensi dell'articolo 339 o durata finanziaria ai sensi dell'articolo 340).

Ai sensi dell'articolo 329 CRR le opzioni vengono trattate come posizioni di valore pari all'importo dello strumento sottostante moltiplicato per il delta dell'opzione. Per gli strumenti OTC, il delta può essere calcolato dalla banca previa autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Infine, si richiama l'attenzione sulla necessità di considerare adeguatamente anche le regole sulla valutazione prudente degli strumenti finanziari (c.d. prudent valuation) come indicato nella nota di chiarimenti del 24 luglio 2023.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.237.572	5.475.678
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(13.156)	(20.204)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	5.224.416	5.455.474
D. Elementi da dedurre dal CET1	93.148	113.359
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	5.131.268	5.342.115
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	440.000	340.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	440.000	340.000
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	5.571.268	5.682.115
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.167.988	1.141.827
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.167.988	1.141.827
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.739.256	6.823.942

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali di solvibilità, il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta implementazione dei modelli interni di rating e la conformità ai requisiti normativi.

A fronte dell'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo della metodologia interna avanzata (IRBA) per il rischio di credito ai fini prudenziali:

- a partire da dicembre 2013 BNL ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Supervisore ad usare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" ed "Imprese";
- a partire da dicembre 2015, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" ed "Esposizioni al dettaglio";

- nel giugno 2016 la BNL ha ricevuto, infine, l'autorizzazione, con alcuni correttivi, all'utilizzo dei nuovi modelli di Gruppo per il segmento "Large Corporate".

Nel 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBoot, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate. Inoltre, a seguito di una ispezione *on site*, è stata confermata da parte del Supervisor l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni Large Corporate, Specialized Lending e Mid Corporate in ambito *Eurosystem Credit Assessment Framework* (ECAAF) per la stanziabilità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

B. Informazione di natura quantitativa

Nel 2023, gli elementi costituenti i "Fondi propri", indicati in precedenza, sono soggetti ai seguenti limiti regolamentari:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari ad almeno l'8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, la Banca è tenuta a detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.

Nel quadro del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), condotto ai sensi della Direttiva 2013/36/UE², i requisiti richiesti a BNL, comprensivi del Capital Conservation Buffer a regime (CCB) del 2,50%, sono stati pertanto modificati, per tener conto di un *Pillar 2 Requirement* (P2R) dello 0,844% per il CET1 e dell'1,125% per il Tier1. Sulla base dei valori così aggiornati del P2R e stante la conferma di un *Pillar 2 Guidance* (P2G) dell'1%, i coefficienti obiettivo assegnati a BNL sono stati i seguenti: 8,844% per il CET 1 ratio, 10,625% per il Tier 1 capital ratio e 13,00% per il Total capital ratio.

Si precisa infine, che la Banca, con riferimento al "Risk Appetite Framework" 2021, ha deliberato, in materia di coefficienti patrimoniali, una soglia di attenzione (Early Warning) e un limite che si attivano al superamento da parte del CET1 consolidato dei valori, rispettivamente, di 9,94% e 8,84% (8,84% e 8,09% per il 2021) con il ricorso a tecniche di mitigazione in caso di superamento.

Al 31 dicembre 2023 i Fondi Propri di BNL ammontano a 6.739 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 41.000 milioni, e il livello di patrimonializzazione della Banca si conferma al di sopra dei requisiti minimi applicabili richiesti:

- ✓ il CET 1 è pari al 12,5%;
- ✓ il Tier 1 capital ratio si attesta al 13,6%;
- ✓ il Total capital ratio raggiunge il 16,4%.

² Il 10 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea aveva notificato direttamente alla BNL la SREP decision per il 2020 che prevedeva l'applicazione obbligatoria del *Pillar 2 Guidance*, pari all' 1% a tutte le componenti di capitale prudenziale, portando il livello dei coefficienti al 9,50% per il CET1, all' 11% per il Tier 1 ed al 13% per il Total Capital. La decisione SREP per il 2022 ha confermato i requisiti aggiornati all'8 aprile 2020, nel contesto dell'emergenza Covid-19: riduzione del P2R a 0,844% per il CET1, e a 1,125% per il Tier1. E' stato invece lasciato immutato all'1,5% il P2R per il Total Capital Ratio. I livelli obiettivo dei coefficienti sono pertanto i seguenti: CET1 ratio 8,844%, T1 ratio 10,625%, OCR 13%.

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

(migliaia di euro)

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	119.968.773	121.325.559	37.499.381	40.101.823
1. Metodologia standardizzata	19.389.146	18.831.441	8.863.977	9.221.820
2. Metodologia basata sui rating interni	97.760.466	99.240.839	28.244.494	30.378.186
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	97.760.466	99.240.839	28.244.494	30.378.186
3. Cartolarizzazioni	2.819.161	3.253.279	390.910	501.817
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.999.951	3.208.146
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			23.316	51.781
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			256.712	258.132
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			256.712	258.132
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.279.979	3.518.059
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			40.999.738	43.975.738
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			12,5	12,1
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,6	12,9
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,4	15,5

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non sono state realizzate operazioni nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

(31.12.2023)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.951)	(63)	(2.014)
Sindaci	(481)	(59)	(540)
Totale	(2.432)	(122)	(2.554)

(migliaia di euro)

(31.12.2022)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(2.354)	(57)	(2.411)
Sindaci	(285)	(18)	(303)
Totale	(2.639)	(75)	(2.714)

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2023 (alcune evidenze del 2022 - che non impattano il conto economico - sono state soggette a revisione puramente rappresentativa).

(migliaia di euro)

	(31.12.2023)	(31.12.2022)
Benefici a breve termine	(6.975)	(6.955)
Benefici post impiego e fine rapporto	(672)	(893)
Benefici a lungo termine	(1.121)	(1.742)
Totale	(8.768)	(9.590)

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro;
- i benefici di lungo termine includono le polizze e il variabile differito.

Anche nel 2023 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;

- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito “soggetti connessi”);
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito “soggetti connessi”);
- i “Corporate Officers” della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito utilizzate per cassa dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per Euro 2.360 mila e linee di credito non utilizzate per Euro 2.829 mila (rispettivamente per Euro 2.311 mila e Euro 1.035 mila al 31 dicembre 2022), sono in essere linee di credito per firma per Euro 13.882 mila (rispetto a Euro 9.379 mila al 31 dicembre 2022).

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all’acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2023 l’esposizione verso tali soggetti ammonta a Euro 5.287 mila euro per cassa e Euro 675 mila per linee di credito non utilizzate (anno precedente rispettivamente Euro 5.647 mila e Euro 472 mila euro), e linee di credito per firma per Euro 13.449 mila (rispetto a Euro 14.031 mila al 31 dicembre 2022).

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

La Banca è impegnata nella distribuzione e nel collocamento presso la propria clientela di prodotti finanziari ed assicurativi emessi da società del Gruppo BNP Paribas, quali, a titolo esemplificativo, polizze assicurative di protezione e di investimento, certificates, quote di fondi comuni di investimento. Sulla base di specifici Accordi siglati con le società del Gruppo, la Banca riceve una remunerazione che iscrive all’interno delle Commissioni attive, più precisamente all’interno della sottocategoria delle “commissioni per distribuzione di servizi di terzi”. Si fa rinvio in merito alla specifica sezione della Parte C della presente Nota Integrativa.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	2.830	2.882			353.747	420.060			6.943	4.370
FINANCIT S.p.A.	1.764.532	1.492.572			24.697	40.701			166.544	428.077
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	16.636	16.475			33.520	36.628				
BNL LEASING S.p.A.	1.434.049	1.298.484			6.431	153.639				
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	47.229	17.882			1.744	9.082			82.512	117.512
PERMICRO S.p.A.	17.951	18.474								1.500
EUTIMM Srl	29.756	36.480			3.508	1.781				
SWIZZYLAB Srl										
VELA OBG Srl										
ERA UNO Srl	6.054	12.473			26.293	34.118				
IMMERA Srl					1.107					

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri ricavi		Altri costi	
	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL												
ARTIGIANCASSA S.p.A.	87	93	(8.560)	(1.456)			(12.563)	(14.164)	5.403	5.438	(325)	(619)
FINANCIT S.p.A. (EX BNL FINANCE S.p.A.)	33.870	13.710	(28)	(6)	1	2			3.513	3.339	(318)	(909)
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA (Ex AXEPTA SPA)	13	13	(146)	(4)	16.913	13.888	(397)	(860)	2.272	4.558		
BNL LEASING S.p.A.	38.823	5.537	(1.095)	(13)	110	831			1.386	1.517		
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	1.357	499	(1)	(1)	50	104			1.578	1.101	(11.782)	(10.632)
PERMICRO S.p.A.	704	409			109	139			160	175		(3)
EUTIMM Srl	1.301	40	(19)	(10)	4	2			310	373	(607)	(307)
SWIZZYLAB Srl												
VELA OBG Srl												
ERA UNO Srl	483		(534)	(371)	44	61						
IMMERA Srl					188	56					3	

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.2.2 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	14.685.923	16.510.226	2.311.414	3.184.134	23.097.230	10.570.031	2.879.665	3.586.976	3.055.297	2.737.643
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.186	1.010			223.461	928.527			66.025	61.934
BANK BGZ BNPP SA	18.545					6.325			3.013	2.852
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET BGL BNP PARIBAS									1.234	753
									38.746	44.107
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)	8.302	12.691								
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	6.669	7.685			8.795	660				
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	12.793	43.356								
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	70.640	72.976			32.347	44.190				
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED									27.588	51.956
BNP PARIBAS EL DJAZAIR									7.033	7.282
BNP PARIBAS FORTIS	12.557	9.176			11.680	13.635			311.370	187.973
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV					963					
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG					92.696	36.306				
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	3.792	6.797			25.781	72.866			2.286	2.559
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA					21.197	20.816				
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE					1.954	86.170				
BNPP PROCUREMENT TECH					943					
BNP PARIBAS REAL ESTATE	2.039	2.295			7.391	8.523			1.190	1.190
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.					9.464	29.212			1.000	1.000
					1.081	5.897				
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.									601.719	413.647
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	9.488	4.804								
CARDIF ASSURANCE VIE	3.487	2.019			19.523	21.230				
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	8.454	22.862			24.055	9.204				
CARDIF LUX VIE					500					
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE					69.075	5.880				
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	2.365	2.994			65.253	13.771			10.402	13.350
GREENVAL INSURANCE DAC					12.529	1.039				
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	630.811	565.174				3.538			2.862	2.862
JCB FINANCE S.A.S.					3.747	5.910				
MGF					4.590	2.238				
OPEL BANK						13.162				
SAGIP					250.428	250.271				
SERVIZIO ITALIA SPA					6.396	4.874				
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	29.933	27.062							25.803	36.900
BANK OF THE WEST										1.488
BANCO BNPP BRASIL SA										7.500
DIAMANTE RE SRL					15.358	11.209			1.348	1.348

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri proventi		Altri oneri	
	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS												
BNP PARIBAS	971.505	57.062	(1.493.449)	(142.246)	15.341	13.744	(3.926)	(5.080)	1.806.531	4.063.393	(1.862.576)	(4.018.118)
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.		500	(19.688)	(3.452)	4.312	2.303			712	1.053	(5.599)	(5.572)
BANK BGZ BNPP SA	271	103	(12)	(11)	3	9	(20)	(18)				
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET BGL BNP PARIBAS			(1)			26						
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)					54.126	52.995						
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS			(42)		20.699	20.860	(107)	(265)	312	79	(2.236)	
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG					56.507	69.748						
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	2	173	(356)	(46)	190.705	225.871			3.123	3.493	(992)	(1.014)
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED					43	44						
BNPP FACTOR					5	6						
BNP PARIBAS FORTIS			(410)	(212)	157	169	(6)				(4.325)	(4.549)
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV		2			8	9						
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	1	418	(7)	(10)	969	773						
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	135	165	(1)	(5)	36	48	(10)	(10)	1.155	1.242	(14)	(61)
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA			(2)	(3)	26	20			81	488	(60.131)	(51.196)
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE			(408)	(200)			(1.988)	(2.178)			(5.322)	(4.824)
BNPP PROCUREMENT TECH											(1.552)	(1.337)
BNP PARIBAS REAL ESTATE		48		(1)	1.409	1.809			593	244		
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.		48	(1)	(1)	98	70			5	88	(38)	(32)
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.		30		(1)	14	12			10	10	(503)	(503)
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	13		(80)	(7)	376	280	(2)	(7)				
CARDIF ASSURANCE VIE		27	(41)	(1)	7.522	4.898			1.433	1.599		
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS		23	(41)	(1)	26.650	21.368			3.638	4.521		(67)
CARDIF LUX VIE			(33)	(2)	840	1.068						
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	1	416	(4)	(10)	331	350			5			
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	77	115	(3.289)	(237)	7.773	11.102	(58)	(84)	4.928	5.231	(209)	(223)
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS			(6)	(1)					8	6		
GREENVAL INSURANCE DAC					8	6						
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	17.403	5.047		(3)	2.469	2.162			9.057	9.408	(573)	(565)
JCB FINANCE S.A.S.	1	24	(1)	(1)	30	1			5			
MGF	10	18			17	2						
OPEL BANK				(1)		21						
SAGIP			(10.918)	(3.140)								
SERVIZIO ITALIA SPA			(37)	(29)	1	1			707	708	(21)	(20)
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	183	48		(2)	64	124	(4)	(5)				
BANK OF THE WEST						4						
DIAMANTE RE SRL		23	(1)	(1)	18	14			363	216	(9.095)	(6.764)
FLOA					4							

Gli importi su esposti relativi a BNP Paribas SA comprendono anche i rapporti con BNPP London Branch e BNPP Milan Branch. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 verso i fondi pensione di BNL (saldi superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	(31.12.2023)	(31.12.2022)	(31.12.2023)	(31.12.2022)
Fondo pensioni personale BNL	3.567	2.951	54.556	32.283

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Nulla da segnalare.

2. Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

Come indicato nella relazione sulla gestione, l’informativa di settore è redatta sulla base dell’IFRS 8 “Settori operativi”, in accordo con l’attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall’esercizio 2009. L’informativa di settore viene fornita coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l’informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell’adozione delle decisioni in merito all’allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un’ottica di articolazione per settori identificati dall’attività svolta e che corrispondono, nell’organizzazione di BNL SpA, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi di BNL SpA in linea con l’organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: “Attività di Banca Commerciale” e “Altri Poli”. L’“Attività di Banca Commerciale” racchiude l’operatività di banca prettamente commerciale suddivisa principalmente nelle tre Aree di Business: “Retail Banking”, “Private Banking & Wealth Management” e “Corporate Banking”. A corredo delle Aree di Business operano la struttura “ALM Treasury” - con l’obiettivo di gestione del rischio di liquidità, di tasso di interesse e di cambio operativo, assicurando nel frattempo l’ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse - e l’Area “Special Credits” che gestisce il recupero dei crediti deteriorati della Banca oltre a fornire il supporto specifico alle Business Line per la clientela in difficoltà finanziaria.

E’ rappresentato in “Altri Poli” l’insieme riconducibile all’operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale, comprendente Corporate & Institutional Banking, Investment & Protection Services, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Retail Banking" è l’Area omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio, prodotti e canali di riferimento, nonché lo sviluppo delle attività di Investment & Protection Services, valutando nuove opportunità di business e cross business.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Private Banking & Wealth Management" è l’Area omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali e di Advocacy, nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio, prodotti e canali di contatto in coerenza con le linee guida fornite dal Wealth Management BNP Paribas e i requisiti di compliance.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Corporate Banking" è l’Area omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, commerciali, reddituali patrimoniali nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di riferimento, assicurando la promozione del cross selling.

L’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliazione della clientela adottato. Le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di transfer pricing adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Aree, le risultanze rivenienti da attività specifiche (Finanza Strutturata CIB, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”.

Banca – Nota Integrativa
Parte L – Informativa di settore

La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia e per scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle aree di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2023
	Retail	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.087	235	786	373	2.481	(137)	2.344
Costi operativi	(942)	(158)	(300)	(264)	(1.664)	(58)	(1.722)
Risultato operativo lordo	145	77	487	108	817	(195)	622
Costo del rischio	(72)	0	(15)	(301)	(388)	0	(388)
Risultato operativo netto	73	77	472	(193)	429	(195)	234
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	73	77	472	(193)	429	(195)	234

TAB. B - Dati Patrimoniali e Attività ponderate per il Rischio (RWA)

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2023
	Retail	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	32.255	1.337	26.462	7.301	67.355	335	67.690
Altro	1	0	521	19.944	20.466	235	20.701
Totale attività (1)	32.256	1.337	26.983	27.245	87.821	570	88.391
Raccolta diretta da clientela	29.863	7.576	30.327	4.082	71.848	0	71.848
Attività ponderate per il rischio (RWA)	10.833	1.302	20.845	6.728	39.708	1.292	41.000

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

Parte M- Informativa sul leasing

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing di BNL consiste nella gestione delle locazioni passive strumentali finalizzate all'esercizio dell'attività bancaria e nelle locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario. Data la solvibilità di BNL, per policy – salvo marginali eccezioni – quest'ultima non concede al Locatore alcuna garanzia sul valore residuo delle locazioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di leasing gestite da BNL, si fornisce evidenza del fatto che non sono previsti in alcun contratto, salvo l'adeguamento ISTAT, canoni variabili indicizzati mentre, in alcuni casi, sono presenti restrizioni sui contratti (così detti lock-up) che prevedono l'impossibilità di recedere anticipatamente in qualità di locatario prima di una determinata data; tali informazioni sono presenti nei piani di valutazione della ROU. A riguardo, si precisa che la numerosità di tali restrizioni sul numero complessivo dei contratti è assolutamente marginale (1% circa).

Sussistono inoltre flussi finanziari in uscita, cui BNL è potenzialmente esposta, che non tengono conto della valutazione delle passività del leasing poiché si tratta di contratti per i quali non sussiste il trasferimento da parte del proprietario del diritto d'uso quali ad esempio Concessioni Demaniali e indennità temporanee di occupazione.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 2 – Locatore

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing gestite da BNL in qualità di locatore consiste nella gestione dei contratti di locazione attiva a fini strumentali delle società del Gruppo BNPP (circa il 55%) e nella locazione a terzi relativa ad Immobili e/o porzioni di essi non più in uso della Banca (circa 45%). A fronte delle locazioni attive, in relazione alla tipologia di contratto, vengono richieste apposite garanzie (fidejussioni bancarie, depositi vincolati).

Su tutti i contratti con terzi diversi dalle Società del gruppo è previsto il rilascio delle garanzie. Inoltre, a protezione del patrimonio immobiliare è richiesto contrattualmente al locatario di munirsi di apposita ed adeguata copertura assicurativa. Infine, anche la stessa Banca è munita di apposita polizza di responsabilità civile che copre i rischi derivanti da danni determinati dalla Banca e/o dal Conduttore.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi contenute nella Parte C.

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa al bilancio informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall’art. 1, comma 125 della citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all’ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell’impresa nell’ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell’esercizio tipico dell’attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall’agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della BNL SpA si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2022 dalla BNL SpA a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Banca – Nota Integrativa

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Società beneficiaria	Autorità concedente		Tipologia di contributi	Data dell'erogazione	Importo della singola erogazione	(importi in euro)	
	Codice Fiscale	Denominazione				Importo complessivo del contributo	
09895391002	09895391002	Aiuti alla formazione del personale (*)	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	21/07/2023	€ 1.540.067,47	€	1.772.932,83
				16/08/2023	€ 14.076,48		
				16/08/2023	€ 214.122,04		
				15/11/2023	€ 686,96		
				15/11/2023	€ 979,88		
				15/11/2023	€ 3.000,00		
				31/01/2023	€ 100.320,00		
				28/02/2023	€ 44.640,00		
				30/03/2023	€ 27.840,00		
				27/04/2023	€ 66.720,00		
				31/05/2023	€ 108.000,00		
				30/06/2023	€ 143.520,00		
				28/07/2023	€ 101.760,00		
				30/08/2023	€ 79.680,00		
				28/09/2023	€ 108.000,00		
31/10/2023	€ 99.840,00						
29/11/2023	€ 130.560,00						
97167090584	97167090584	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito			€	1.010.880,00
97167090584	97167090584	Quota integrativa Contratto Inserimento Professionale (FOC CIP)	Enbicredito	03/03/2023	€ 326.756,24	€	326.756,24
80078750587	80078750587	Agevolazione assunzioni	INPS	01/01/2023	€ 52.261,70	€	440.476,27
				01/02/2023	€ 41.395,08		
				01/03/2023	€ 41.154,05		
				01/04/2023	€ 41.633,45		
				01/05/2023	€ 40.990,68		
				01/06/2023	€ 35.926,75		
				01/07/2023	€ 32.717,02		
				01/08/2023	€ 30.789,88		
				01/09/2023	€ 30.717,34		
				01/10/2023	€ 29.564,48		
				01/11/2023	€ 30.721,06		
				01/12/2023	€ 32.604,78		
		Assunzioni disabili	Fondo Nazionale disabili		-		
80078750587	80078750587	Assegno straordinario Esodati	INPS	-	-	€	-
80078750587	80078750587	Misure compensative TFR - 0,20%	INPS	01/01/2023	€ 84.017,44	€	1.180.217,06
				01/02/2023	€ 84.492,56		
				01/03/2023	€ 118.992,74		
				01/04/2023	€ 86.071,29		
				01/05/2023	€ 83.474,58		
				01/06/2023	€ 96.209,90		
				01/07/2023	€ 90.101,35		
				01/08/2023	€ 85.560,43		
				01/09/2023	€ 84.471,33		
				01/10/2023	€ 83.450,48		
				01/11/2023	€ 83.795,90		
				01/12/2023	€ 199.579,06		
				80078750587	80078750587		
01/02/2023	€ 118.289,54						
01/03/2023	€ 166.589,52						
01/04/2023	€ 120.499,58						
01/05/2023	€ 116.864,18						
01/06/2023	€ 134.694,17						
01/07/2023	€ 126.141,15						
01/08/2023	€ 119.784,00						
01/09/2023	€ 118.258,84						
01/10/2023	€ 116.830,11						
01/11/2023	€ 117.313,70						
01/12/2023	€ 279.408,80						
97889240582	97889240582	Fondo Nuove Competenze	ANPAL			27/07/2023	€ 9.080.551,16
5754381001	5754381001	GSE	Incentivi Fotovoltaico	01/01/2023 - 31/12/2023	€ 457.757,96	€	457.757,96

(*) Al riguardo si segnala che nel Registro nazionale di stato sono elencati i contributi deliberati (e non quelli erogati) nel corso dell'esercizio 2023.

Parte O – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA. I dati essenziali della controllante BNP Paribas SA esposti nel prospetto riepilogativo di seguito riportato, richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci della controllante.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BNP Paribas SA, nonché del risultato economico conseguito dalla società, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with IFRS as adopted by the European Union

The Board of directors of BNP Paribas approved the Group consolidated financial statements on 6 February 2023.

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2022 and 31 December 2021. In accordance with Annex I of European Delegated Regulation (EU) 2019/980, the consolidated financial statements for the year ended 31 December 2020 are provided in the Universal registration document filed with the Autorité des Marchés Financiers on 15 March 2022 under number D.22-0098.

On 18 December 2021, the Group concluded an agreement with BMO Financial Group for the sale of 100% of its retail and commercial banking activities in the United States operated by the BancWest cash-generating unit. The terms of this transaction fall within the scope of application of IFRS 5 relating to groups of assets and liabilities held for sale (see note 7.d *Discontinued activities*) leading to isolate the “Net income from discontinued activities” on a separate line. A similar reclassification is made in the statement of net income and changes in assets and liabilities recognised directly in equity and in the cash flow statement. The effect of this reclassification on the aggregates of the profit and loss statement is presented in note 3 *Segment Information*.

Following the receipt of regulatory approvals, the transaction was finalised on 1 February 2023.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2022

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2022	Year to 31 Dec. 2021
Interest income	2.a	41,082	29,518
Interest expense	2.a	(20,251)	(10,280)
Commission income	2.b	14,622	15,037
Commission expense	2.b	(4,444)	(4,675)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	9,358	7,615
Net gain on financial instruments at fair value through equity	2.d	138	164
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost		(41)	(2)
Net income from insurance activities	2.e	4,296	4,332
Income from other activities	2.f	15,701	15,482
Expense on other activities	2.f	(12,830)	(13,429)
REVENUES FROM CONTINUING ACTIVITIES		47,631	43,762
Salary and employee benefit expense	6.a	(17,605)	(16,417)
Other operating expenses	2.g	(11,696)	(10,705)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	4.n	(2,394)	(2,344)
GROSS OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		15,936	14,296
Cost of risk	2.h	(3,004)	(2,971)
OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		12,932	11,325
Share of earnings of equity-method entities	4.m	699	494
Net gain on non-current assets	2.i	(253)	834
Goodwill	4.o	249	91
PRE-TAX INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		13,627	12,744
Corporate income tax from continuing activities	2.j	(3,716)	(3,584)
NET INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		9,911	9,160
Net income from discontinued activities	7.d	686	720
NET INCOME		10,597	9,880
Net income attributable to minority interests		401	392
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		10,196	9,488
Basic earnings per share	7.a	7.80	7.26
Diluted earnings per share	7.a	7.80	7.26

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2022

In millions of euros	Notes	31 December 2022	31 December 2021
ASSETS			
Cash and balances at central banks		318,560	347,883
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	166,077	191,507
Loans and repurchase agreements	4.a	191,125	249,808
Derivative financial instruments	4.a	327,932	240,423
Derivatives used for hedging purposes	4.b	25,401	8,680
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	4.c	35,878	38,906
Equity securities	4.c	2,188	2,558
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	4.e	32,616	21,751
Loans and advances to customers	4.e	857,020	814,000
Debt securities	4.e	114,014	108,510
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		(7,477)	3,005
Financial investments and other assets related to insurance activities	4.i	247,403	280,766
Current and deferred tax assets	4.k	5,893	5,866
Accrued income and other assets	4.l	209,092	179,123
Equity-method investments	4.m	6,263	6,528
Property, plant and equipment and investment property	4.n	38,468	35,083
Intangible assets	4.n	3,790	3,659
Goodwill	4.o	5,294	5,121
Assets held for sale	7.d	86,839	91,267
TOTAL ASSETS		2,666,376	2,634,444
LIABILITIES			
Deposits from central banks		3,054	1,244
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	99,155	112,338
Deposits and repurchase agreements	4.a	234,076	293,456
Issued debt securities	4.a	70,460	70,383
Derivative financial instruments	4.a	300,121	237,397
Derivatives used for hedging purposes	4.b	40,001	10,076
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	4.g	124,718	165,699
Deposits from customers	4.g	1,008,054	957,684
Debt securities	4.h	154,143	149,723
Subordinated debt	4.h	24,156	24,720
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		(20,201)	1,367
Current and deferred tax liabilities	4.k	3,054	3,103
Accrued expenses and other liabilities	4.l	185,456	145,399
Technical reserves and other insurance liabilities	4.j	226,532	254,795
Provisions for contingencies and charges	4.p	10,040	10,187
Liabilities associated with assets held for sale	7.d	77,002	74,366
TOTAL LIABILITIES		2,539,821	2,511,937
EQUITY			
<i>Share capital, additional paid-in capital and retained earnings</i>		115,149	108,176
<i>Net income for the period attributable to shareholders</i>		10,196	9,488
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		125,345	117,664
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		(3,553)	222
Shareholders' equity		121,792	117,886
Minority interests	7.f	4,763	4,621
TOTAL EQUITY		126,555	122,507
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,666,376	2,634,444

Relazione Collegio Sindacale

ALL'ASSEMBLEA DI BNL S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signor Azionista,

il 22 giugno 2023, a seguito delle dimissioni della Presidente del Collegio Sindacale di BNL dr.ssa Claudia Cattani, la presidenza dell'Organo di Controllo è stata assunta, ex lege, dal dr. Marco Pardi quale Sindaco Effettivo più anziano e, contemporaneamente, il Sindaco Supplente, dr.ssa Giorgia Carrarese, è subentrata in qualità di esponente più anziano, nel ruolo di Sindaco Effettivo. L'Assemblea del 28 settembre 2023 ha poi proceduto alla conferma delle suddette cariche ed all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina della dott.ssa Francesca Sandrolini quale Sindaco Supplente.

Pertanto, attualmente il Collegio Sindacale di BNL SpA è composto dal dr. Marco Pardi, Presidente e dai Sindaci Effettivi dr. Andrea Perrone e dr.ssa Giorgia Carrarese, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A (PwC), alla cui apposita relazione si fa rinvio.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2024.

Il Progetto di bilancio:

- è redatto in ottemperanza agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile
- recepisce quanto disposto dalla Direttiva 2013/34/EU
- è conforme ai principi contabili internazionali (*IAS - International Accounting Standard e IFRS International Financial Reporting Standard*) emanati dall' *IASB - International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea
- è conforme ai provvedimenti della vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015)
- è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 ("Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione") e successive modifiche e integrazioni
- presenta un utile netto di Euro 162.843.979 ed un patrimonio netto di € 5.885.599.573 (comprensivo dell'utile dell'anno)

Come riportato nella Nota Integrativa al bilancio – Parte A Politiche contabili, a partire

dall'esercizio 2019, BNL S.p.A. non provvede alla redazione, e conseguente pubblicazione, del bilancio consolidato. Continua, tuttavia, a predisporre la situazione economico patrimoniale consolidata del Gruppo BNL, secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato ad eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota integrativa). Tale situazione, sottoposta ad attività di revisione contabile ex ISA 800 (revised) da parte di PwC, rileva ai soli fini interni di approvazione dei conti consolidati ed a supporto della reportistica di Vigilanza.

Nella seduta del 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto alla approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023 ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (DNF), sull'attività dell'impresa e dei suoi risultati e dell'impatto prodotto rispetto ai principali temi di sostenibilità, precedentemente sottoposta al Comitato Sostenibilità.

La Dichiarazione Non Finanziaria è redatta volontariamente da BNL dal 2001, in quanto rappresenta un elemento importante di dialogo con gli stakeholder di riferimento oltre che un fondamentale monitoraggio di obiettivi e risultati ambientali, sociali e di governance (ESG) della Banca. La DNF viene da BNL sottoposta al Consiglio di Amministrazione entro gli stessi termini previsti per la presentazione del Bilancio ordinario d'esercizio ed è oggetto di pubblicazione sul Registro delle Imprese, a cura degli Amministratori stessi, congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale, in attuazione dei propri doveri di vigilanza, sottolinea che ha ricevuto ed esaminato informative relative, tra le altre, ai seguenti temi di particolare interesse:

- monitoraggio periodico delle partnership con Capgemini e Accenture nell'ambito delle esternalizzazioni delle attività IT e Back Office (cd. Progetti Pantheon e Savoy) e dei relativi SLA ed indicatori di performance. A tale riguardo il Collegio è stato costantemente informato in merito alle attività poste in essere dalla Banca per la necessaria continuità operativa e ha ricevuto periodici aggiornamenti circa il contenzioso avviato dalle risorse cedute che ha generato per entrambe le operazioni (Pantheon e Savoy), sentenze sfavorevoli ad esito delle quali la Banca ha provveduto a dare corso alle richieste con il reintegro / riassunzione del personale ceduto gestendo per tali risorse l'attivazione di un contratto di rete.
- approfondimento di argomenti chiave del piano di trasformazione: la centralità del cliente (NPS) e la dimensione ESG, inclusa la verifica del grado di apprezzamento da parte delle proprie risorse (NPE);
- informativa in merito al Programma "Obsolescenza IT" per l'implementazione di soluzioni volte a ridurre i gap di obsolescenza tecnologica a supporto dei servizi di business di BNL mediante l'adozione delle strategie e degli standard del Gruppo;

- aggiornamento sulle attività svolte dalle Aree di Business impegnate nell'adeguamento/aggiornamento degli steering commerciali e delle progettualità in corso in linea con le evoluzioni dell'organizzazione e del business, nonché del lancio di nuovi prodotti per aumentare il Coverage Commerciale;
- aggiornamento dell'evoluzione della verifica fiscale generale, iniziata l'11 novembre 2023 e tuttora in corso, condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia economica-finanziaria di Roma, con riferimento all'anno d'imposta 2018.

Nel corso del 2023 l'attività del Collegio Sindacale, configurandosi come Organo competente, con il supporto del Comitato Nomine, ha riguardato, altresì, la verifica dei criteri e requisiti di idoneità dei propri componenti e la rivalutazione degli stessi in caso di significative variazioni.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione dello stesso per l'anno 2023 i cui esiti, sottoposti nella seduta del 26 marzo 2024, hanno evidenziato un quadro complessivamente molto positivo della composizione quali-quantitativa e sul funzionamento dell'Organo, con giudizi ampiamente positivi sulla maggioranza delle aree indagate.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritta all'albo dei gruppi Bancari – Banca d'Italia. In tale veste esercita attività di direzione e di coordinamento sulle società del gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo bancario.

Il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale e si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Nel corso del 2023, la Banca è stata oggetto di una revisione dell'organizzazione della Direzione Generale al fine di valorizzare le competenze e rendere al contempo più veloci ed agili i processi decisionali a beneficio della clientela.

* * *

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività di vigilanza.

Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla Assemblea dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (oltre che alle riunioni degli Organi Sociali Endoconsiliari) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie Funzioni nonché attraverso incontri con la Società di Revisione PwC ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel corso dei quali ha condiviso e approfondito le informazioni necessarie alla verifica della adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione, alla valutazione del sistema dei controlli interni contabili e all'applicazione delle procedure in vigore attraverso la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio non ha evidenza di operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza, sia nazionali che europee, con particolare riferimento alle normative emanate nel periodo nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle autorità medesime, verificando che alle stesse fosse data adeguata attenzione dalle strutture competenti, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi dei procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ed è stato messo a conoscenza dei Piani di *Remediation* avviati dalla Banca in seguito ad ispezioni da parte dei *Regulators* monitorandone l'evoluzione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

A seguito delle già dette variazioni che hanno interessato l'assetto organizzativo della Banca, il Collegio Sindacale ha incontrato i Responsabili delle Funzioni aziendali, ed in particolare delle Funzioni di controllo, per approfondire la nuova organizzazione di BNL relativamente alle attività e competenze proprie di ogni Struttura attraverso incontri ad hoc su tematiche di interesse rilevante.

In relazione alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale:

- ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere;
- rileva positivamente come la stessa sia assoggettata a periodica rivisitazione per renderla più aderente alle mutevoli esigenze operative ed al presidio dei rischi.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi

➤ Sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale monitora l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate

dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) ed esaminato di volta in volta le Relazioni annuali della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di servizi e attività di Investimento e servizi accessori, la Relazione della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate; ha inoltre preso visione delle relazioni accertative della Risk Area in materia di frodi e rischi operativi nonché delle informative sulla NPL Strategy presentate agli Organi aziendali (e inoltrate secondo normativa ai Regolatori), nelle quali vengono evidenziate:

- le attività svolte e le verifiche effettuate inclusi gli accertamenti sulle società controllate;
- i risultati emersi;
- i punti di debolezza rilevati e gli interventi da adottare per la loro rimozione, riferendo altresì in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente dalle funzioni di controllo, ha valutato positivamente:

- il Piano di Audit 2024 e pluriennale della Funzione di Revisione Interna;
- il Piano delle attività di controllo per il 2024 della Funzione di Conformità e Sicurezza Finanziaria;
- il Piano delle attività per il 2024 della Funzione di Controllo dei Rischi;
- Il Piano di lavoro per il 2024 sulla pianificazione delle attività di *Independent Review* svolte da RISK IRC Italy.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di verifica sul territorio con le seguenti visite:

- 22 febbraio 2023 presso la Filiale BNL S.p.A. di Salerno. La verifica ha avuto ad oggetto l'accertamento del rispetto dei principali adempimenti nella gestione della relazione con il cliente correlati alle seguenti tematiche: Trasparenza Bancaria, Adempimenti connessi alla commercializzazione delle polizze di investimento alla clientela, Adempimenti per la prestazione dei servizi di investimento (MiFID) e Privacy.
- 13 settembre 2023 presso la Filiale BNL S.p.A. di Milano - Via Santa Margherita 12/14 e presso la sede BNL S.p.A. di Milano Diamante - Piazza Lina Bo Bardi 3. La verifica ha avuto ad oggetto l'accertamento nell'operatività dei Consulenti Finanziari Agenti (CFA) BNL del rispetto dei principali adempimenti nella gestione della relazione con il cliente in particolare sulle seguenti tematiche: polizze di investimento, MiFID 2, Antiriciclaggio e Trasparenza. Inoltre, sono state affrontate alcune tematiche operative nell'ambito della gestione della relazione con la clientela al fine di verificare il puntuale rispetto delle Policy Banca: le analisi su questa tematica sono state svolte preliminarmente a distanza sulla documentazione banca archiviata a Pratica di Mare e, successivamente, nel corso della visita on site presso gli uffici dove il CFA svolge la sua attività.
- 7 novembre 2023 presso la sede BNL S.p.A. di Napoli. La verifica era volta all'accertamento della conoscenza ed effettiva adozione di processi e procedure per la prestazione dei servizi d'investimento dedicata al mercato

Private Banking, nonché l'esistenza di processi e procedure a supporto dell'attività di proposizione dei prodotti e servizi bancari e ancillari avente ad oggetto i temi correlati alla disciplina di Trasparenza Bancaria, nell'ambito dei rapporti con la clientela Retail.

▪ 30 novembre 2023 presso la sede BNL S.p.A. di Roma Orizzonte Europa. La verifica ha avuto ad oggetto la verifica dell'implementazione nei sistemi della Banca degli Indicatori Assoreti per la verifica della operatività dei Consulenti Finanziari.

L'attività sul territorio proseguirà nel 2024 con la programmazione di ulteriori verifiche sindacali.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del *Chief Operating Officer* (COO) sul Resoconto delle attività svolte in tema di *Business Continuity* in BNL, il relativo Piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*, gli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano di *Business Continuity* e dei test, le principali attività programmate per il 2024 e la nomina del Responsabile del Piano di Continuità Operativa e del suo Sostituto.

Il Collegio Sindacale ha monitorato, inoltre, le attività della Banca attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali Trasparenza, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL) e Information Technology (IT), nonché incontrando i Responsabili delle Linee di Business per focus sugli aspetti di competenza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato gli esiti delle missioni di audit svolte dall'Inspection Générale Hub Italy di BNL, restando informato in merito all'implementazione delle azioni di rimedio eventualmente attivate.

Infine, il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'attuazione dei presidi della Banca in materia di conflitti di interesse nei confronti degli Esponenti aziendali.

➤ Comitato per il Controllo Interno e Rischi

Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed assiste alla trattazione di tutte le tematiche ad esso sottoposte, ivi inclusi i flussi informativi che lo stesso riceve in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (OdV) ; in particolare, quale OdV, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha riferito (i) di aver vigilato con regolarità sulle tematiche di competenza, avvalendosi in autonomia della propria dotazione finanziaria e con il supporto di tutte le competenti strutture della Banca e, inoltre, (ii) che, nell'ambito del proprio mandato ed in relazione agli argomenti di particolare rilievo, lo stesso OdV continuerà a monitorare tutti gli interventi utili ed opportuni per il corretto svolgimento delle azioni da intraprendere sulle tematiche risultate critiche, anche al fine di riscontrare che le stesse tematiche trovino soluzione nei tempi previsti. Il Collegio Sindacale è stato informato inoltre sugli esiti delle attività svolte relative all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG)".

Il Collegio Sindacale ha condiviso il positivo giudizio espresso dal Comitato per il Controllo

Interno e Rischi nelle sedute consiliari di maggio e novembre 2023, in merito al Sistema del Controllo Interno della Banca e agli interventi posti in essere e programmati, ritenendoli adeguati anche in considerazione dell'operatività e delle dimensioni del Gruppo BNL.

➤ Presidio e gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è garantito dalle Funzioni Aziendali di Controllo che sono integrate nel modello organizzativo del gruppo BNP Paribas. Il Collegio Sindacale attraverso il reciproco scambio di informazioni con le stesse monitora le singole tipologie di rischio assunte dalla Banca, esprimendo i pareri di competenza, e resta costantemente informato dell'evoluzione delle stesse con particolare attenzione all'impianto del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative metriche operative in coerenza con quanto definito dalle policy di Gruppo. Al riguardo, il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di verifica svolta nel 2023 ha esaminato gli esiti dei processi connessi alla gestione dei rischi agiti dalle Funzioni competenti rappresentati all'interno dei flussi informativi agli Organi Sociali (Relazione di convalida AMA e IRBA, Relazioni integrate sui rischi, Relazioni ALM, Resoconto ICAAP e ILAAP, ecc.) e in merito ha espresso le proprie valutazioni ed eventuali osservazioni ritenendo il presidio e la gestione dei rischi adeguati alla realtà aziendale.

Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili

Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e della effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Il presidio della qualità della informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa la adeguatezza e la effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrando l'affidabilità dello stesso a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione e verificando l'assenza di significative carenze nei processi operativi e di controllo, attraverso incontri periodici con la Società di Revisione e con Finance Area.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativo all'attività svolta nel 2023 e in merito segnala che sia nel 1° che nel 2° semestre è stato confermato un livello qualitativo dei controlli adeguato agli standard di Gruppo e l'assenza di elementi che possano inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società di Revisione non ha evidenziato allo stesso omissioni, irregolarità o fatti censurabili e che, in data odierna (5 aprile 2024), ha emesso, senza rilievi, la propria

Relazione, esprimendo, altresì, il giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio della società, sulla sua conformità alle norme di legge e sull'assenza di errori significativi.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e illustrate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa al Bilancio, dove emerge che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione legale

Il Collegio ha intrattenuto rapporti con la Società di Revisione legale incontrandola in periodiche riunioni in occasione delle quali non sono emerse criticità, né aspetti da segnalare.

La Società di Revisione legale ha emesso in data odierna (5 aprile 2024) la relazione sul Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la quale non contiene rilievi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE, rilasciata dalla Società di Revisione in data odierna (5 aprile 2024), che ha confermato l'assenza di situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o che avrebbero potuto costituire cause di incompatibilità.

Relativamente alla DNF ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30.12.2016, la PwC, in data odierna (5 aprile 2024), ha rilasciato apposita relazione nella quale rappresenta che non sono pervenuti all'attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo BNL relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai Global Sustainability Reporting Standards (GRI Standard), con riferimento alla selezione di GRI Standards. In proposito il Collegio Sindacale non ha ulteriori considerazioni da formulare.

La Società di Revisione legale ha trasmesso in data odierna (5 aprile 2024) la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/2014; detta Relazione Aggiuntiva contiene anche la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, nella quale, tra gli altri aspetti, PwC conferma che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

* * *

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel corso del 2023 ha dato mandato alle Strutture BNL competenti di avviare la procedura di selezione di un nuovo Revisore Legale BNL e ha formulato, per il tramite del Consiglio di Amministrazione BNL, la propria raccomandazione, con l'indicazione motivata della preferenza della Società, tra le proposte valutate, per la relativa delibera assembleare di conferimento dell'incarico (aprile 2024). Ciò si è reso necessario per rispondere ad una logica di avvicendamento degli Auditors di Gruppo e non per motivi pregiudizievoli o per il venir meno dell'indipendenza e dell'oggettività o per l'esistenza di contenziosi con il Revisore Legale in carica, logica che si estende a BNL in qualità di controllata al 100% da BNP Paribas. In merito si fa presente che BNL ha richiesto al revisore in carica di attivare la clausola di risoluzione contestuale anticipata (prevista nella lettera di incarico sottoscritta dalla PwC in fase di nomina) e che la PwC ha fornito la propria disponibilità a formalizzarla nel rispetto dei termini di cui al DLgs 39/2010 e al DM n° 261/2012.

* * *

Rapporti con organi di controllo delle società controllate

Il Collegio Sindacale in data 24 ottobre 2023 ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., FinancIT S.p.A., Vela OBG S.r.l., EUTIMM S.r.l., Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l. e BNL Leasing S.p.A., nonché con Ifitalia S.p.A. che, in virtù di specifici accordi commerciali intrattenuti con BNL e Findomestic Banca S.p.A., mantiene una forte attività di interrelazione con BNL pur non rientrando nel Gruppo Bancario BNL, soffermandosi sugli argomenti di maggiore rilevanza intervenuti nel corso dell'esercizio.

Politiche Retributive

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna (IGHI) in tema di Politiche di Remunerazione ed ha effettuato la sua attività di verifica annuale in materia attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc esprimendo il proprio parere sul Documento sulle Politiche di Remunerazione 2023 del Gruppo BNL - BNP Paribas e verificando la correttezza dell'iter deliberativo seguito nell'attuazione delle Politiche di Remunerazione per il 2022.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge, di volta in volta menzionati nel corso della presente relazione.

Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale

Nel 2023 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 21 riunioni (comprese n. 3 verifiche sindacali sul

territorio e n. 1 riunione svolta in seduta congiunta con il Comitato Remunerazioni) ed ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e Assemblee, e ha preso parte a tutte le riunioni dei Comitati Endoconsiliari nonché dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nel corso di dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso le osservazioni e i pareri sulle materie di propria competenza.

Bilancio di esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio ha vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni; ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni in merito.

Conclusioni

Sulla base della attività di vigilanza effettuata, tenuto conto della relazione rilasciata in data odierna dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale non risultano elementi di criticità, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

5 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato digitalmente da: Marco Pardi
Data: 05/04/2024 14:21:37

Dott. Marco Pardi – Presidente

Dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo
Firmato digitalmente da: Andrea Perrone
Data: 05/04/2024 14:54:17

Dott.ssa Giorgia Carrarese – Sindaco effettivo



Firmato digitalmente da
CARRARESE GIORGIA
C: IT

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Banca Nazionale del Lavoro SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

All'Azionista Unico di Banca Nazionale del Lavoro SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2023 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 64.423 milioni, corrispondente al 62 per cento del totale dell’attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell’esercizio, ammontano a Euro 341 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l’allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l’elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*) e, relativamente ai crediti oggetto di valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell’esercizio di riferimento, oltre a procedere all’ordinario processo di aggiornamento e di affinamento dei parametri di rischio, la Società ha fatto ricorso, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, alla gestione di “*management overlays*” al fine di fattorizzare ulteriori elementi di rischio non intercettati dai modelli utilizzati.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell’ambito dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per lo *Staging* e per la determinazione dell’*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica;
- comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell’*ECL*; in particolare, l’attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne, nonché delle informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione degli aggiornamenti e degli affinamenti applicati nell’esercizio;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei “*management overlays*”;
- valutazione dei risultati dell’attività di *back-testing* posta in essere dalla Società con riferimento al modello di valutazione su base collettiva sia dei crediti non deteriorati che dei crediti deteriorati;
- verifica della completezza e dell’accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell’*ECL*;

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*; sui crediti deteriorati, oggetto di valutazione analitica, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- procedure di analisi comparativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura, anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e con le informazioni di sistema, tenendo comunque conto della composizione e delle caratteristiche dei crediti verso la clientela per finanziamenti della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca Nazionale del Lavoro SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Nazionale del Lavoro SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione, su base volontaria, della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

ALLEGATI

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

(importi in euro)

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	4.928,58	10.353.648,95	-2.931.868,48	7.421.780,47	8.240.335,00
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	969,48	2.000.533,32	-684.956,36	1.315.576,96	1.909.093,00
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	564,33	1.214.640,72	-392.245,53	822.395,19	721.219,00
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	5.524,49	12.473.747,05	-3.648.711,62	8.825.035,43	10.286.630,00
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	2.584,74	6.968.925,86	-1.723.333,21	5.245.592,65	7.389.721,00
LUMEZZANE S. SEBASTIA	VIA MONSUELLO 45/C	2.331,93	3.086.163,01	-928.555,11	2.157.607,90	2.914.178,00
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	3.758,81	6.964.663,87	-2.065.840,25	4.898.823,62	5.755.525,00
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	3.403,25	10.299.962,77	-3.009.995,15	7.289.967,62	7.993.798,00
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	2.841,74	6.831.711,05	-1.830.926,71	5.000.784,34	5.894.934,00
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.169,05	3.034.060,51	-849.877,46	2.184.183,05	2.424.875,00
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.323,15	2.137.622,80	-665.713,56	1.471.909,24	1.137.797,00
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	511,27	1.342.751,41	-354.058,41	988.693,00	1.011.171,00
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	14,25	5.180,01	-1.265,41	3.914,60	15,00
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	2.412,00	7.127.741,31	-1.709.912,69	5.417.828,62	5.127.797,00
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	5.785,36	16.026.099,06	-4.413.966,63	11.612.132,43	9.928.781,00
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	1.059,87	2.842.402,64	-867.728,49	1.974.674,15	2.627.904,00
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPII	2.162,48	5.694.846,35	-1.907.239,51	3.787.606,84	4.375.728,00
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	719,46	3.239.609,19	-935.248,43	2.304.360,76	2.482.318,00
MILANO	VIA SAMBUCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	654,95	2.865.241,78	-896.416,17	1.968.825,61	1.707.285,59
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	1.820,35	3.253.279,97	-1.354.253,01	1.899.026,96	1.902.395,00
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	966,90	4.952.415,92	-1.124.781,92	3.827.634,00	2.678.799,47
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	755,55	3.135.054,15	-840.703,34	2.294.350,81	2.424.325,90
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	646,08	2.212.723,20	-647.721,76	1.565.001,44	1.809.093,00
MILANO	C.SO LODI 37	686,58	2.141.816,77	-769.223,23	1.372.593,54	2.189.074,00
MILANO	P. ZA VIRGLIO ANG. VIA CARADOSSO 18	759,74	2.842.262,65	-903.759,81	1.938.502,84	2.155.722,47
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	923,15	1.482.424,57	-472.283,92	1.010.140,65	1.255.816,00
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	852,95	3.664.820,21	-1.267.284,31	2.397.535,90	2.826.066,00
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	1.050,22	3.380.782,47	-1.144.275,82	2.236.506,65	2.595.947,00
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	697,55	2.017.347,56	-607.591,60	1.409.755,96	1.844.528,00
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	4.679,66	13.695.303,05	-4.360.332,69	9.334.970,36	11.165.349,00
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	2.262,96	5.323.434,66	-1.234.753,23	4.088.681,43	7.644.919,00
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	354,53	651.595,42	-216.076,75	435.518,67	278.469,00
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	638,14	2.136.544,86	-723.935,33	1.412.609,53	1.627.515,00
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	267,43	638.355,26	-225.585,34	412.769,92	77.241,00
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	3.781,10	11.485.220,45	-3.967.446,52	7.517.773,93	5.808.996,00
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	19.050,87	91.855.954,96	-22.552.173,78	69.303.781,18	80.338.989,00
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	309,68	969.476,27	-258.137,21	711.339,06	920.932,00
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	559,28	1.452.268,15	-499.303,52	952.964,63	991.854,00
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	840,10	2.903.301,61	-821.140,78	2.082.160,83	2.359.878,00
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	469,98	1.141.931,90	-363.034,45	778.897,45	860.617,00
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	664,92	2.347.690,52	-1.007.868,95	1.339.821,57	1.233.461,00
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	761,93	4.736.926,36	-976.940,30	3.759.986,06	3.138.691,00
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	509,47	1.644.424,01	-579.567,95	1.064.856,06	847.968,00
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	1.018,64	8.363.383,63	-2.332.489,79	6.030.893,84	8.670.684,00
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	2.210,09	4.371.746,37	-1.523.887,37	2.847.859,00	1.649.529,00
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	2.816,64	9.493.149,81	-2.850.964,21	6.642.185,60	9.642.946,00
NUORO	VIA MANZONI 26	1.327,14	1.603.306,63	-487.146,11	1.116.160,52	788.887,00
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.028,95	1.788.832,94	-560.010,31	1.228.822,63	998.155,00
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	1.013,03	2.555.847,34	-836.321,51	1.719.525,83	1.133.477,34
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	3.112,30	7.158.615,93	-1.949.803,02	5.208.812,91	4.377.300,51
BARI	VIA ARGIRO	1.073,35	1.741.299,67	-259.302,59	1.481.997,08	1.360.930,00
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	1.605,89	4.587.682,85	-1.219.695,01	3.367.987,84	2.635.987,41
PALERMO	VIA ROMA 291/307	3.467,72	20.971.051,24	-6.858.487,49	14.112.563,75	17.487.335,00
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	909,42	2.003.340,43	-626.581,70	1.376.758,73	924.921,00
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	874,75	1.789.330,87	-658.958,21	1.130.372,66	898.265,00
PALERMO	Via Cavour 151/153/155	895,95	2.942.317,28	-1.048.166,75	1.894.150,53	2.844.531,00
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	1.909,93	6.407.917,76	-1.934.384,40	4.473.533,36	7.096.556,00
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	2.971,42	9.096.438,15	-2.569.048,12	6.527.390,03	9.668.956,00
PERUGIA	P.za ITALIA 13	4.153,71	9.252.555,95	-1.794.507,57	7.458.048,38	7.255.309,00
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	614,39	1.374.254,65	-499.434,72	874.819,93	1.306.901,00
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	1.151,11	1.586.191,79	-672.530,97	913.660,82	367.762,00
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	-	1.369.775,08	-369.837,68	999.937,40	788.557,00
PESARO	I.go T. MAMIANI 2/4	1.710,52	2.912.811,02	-923.741,54	1.989.069,48	2.417.359,00
PESARO	I.go T. MAMIANI 11/13	818,79	906.885,80	-237.789,33	669.096,47	1.046.280,00
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	3.445,70	8.750.058,18	-2.546.765,32	6.203.292,86	6.564.630,00
PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	3.591,13	12.998.848,20	-2.659.681,52	10.339.166,68	12.425.400,00
PISA	C.so ITALIA 133	1.137,72	3.416.350,08	-1.116.430,19	2.299.919,89	3.946.456,00
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	101.859,15	73.193.763,75	-26.802.747,77	46.391.015,98	51.185.805,00
PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	2.399,10	3.527.738,67	-1.182.143,57	2.345.595,10	2.712.111,00
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	337,21	1.106.473,56	-454.694,65	651.778,91	583.337,00
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	1.226,23	2.882.905,73	-885.933,87	1.996.971,86	1.598.282,00
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	1.988,99	2.973.186,70	-1.086.230,30	1.886.956,40	1.558.405,00
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	1.784,34	2.133.571,46	-998.809,86	1.134.761,60	1.240.221,00
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	9.230,48	23.039.254,57	-7.237.793,12	15.801.461,45	15.281.804,00
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	739,80	2.966.030,45	-975.023,59	1.991.006,86	2.111.277,00
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	2.193,08	3.723.019,32	-1.119.429,01	2.603.590,31	648.718,00
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	3.841,72	11.230.012,01	-2.906.633,98	8.323.378,03	5.545.555,02
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	3.415,16	9.511.854,07	-2.585.374,20	6.926.479,87	6.827.531,00
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	293,20	1.361.633,46	-458.341,12	903.292,34	1.001.062,00
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	1.825,73	5.567.728,64	-1.672.242,81	3.895.485,83	4.552.364,00
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	3.628,81	10.435.414,94	-3.144.815,01	7.290.599,93	9.178.528,00
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	546,29	2.633.314,69	-947.915,61	1.685.399,08	2.648.975,44

Allegati

(importi in euro)

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	1.614,70	4.689.427,65	-1.646.776,65	3.042.651,00	3.704.095,00
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	399,69	1.738.311,85	-631.335,28	1.106.976,57	1.420.239,00
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	843,50	5.554.722,78	-2.085.718,54	3.469.004,24	4.611.593,00
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	501,45	2.384.248,52	-716.998,93	1.667.249,59	2.025.951,00
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	786,51	3.750.723,39	-1.052.399,42	2.698.323,97	2.362.678,00
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	2.760,84	5.330.253,72	-1.791.143,45	3.539.110,27	4.622.021,00
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	957,47	3.372.026,93	-704.642,07	2.667.384,86	2.676.915,00
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	1.145,48	4.977.600,69	-1.619.327,65	3.358.273,04	4.169.102,00
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	498,89	2.402.690,00	-943.919,30	1.458.770,70	1.404.087,00
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	1.128,25	3.930.948,45	-997.007,84	2.933.940,61	2.732.091,00
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	247,08	936.546,69	-376.183,96	560.362,73	646.437,00
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	527,28	2.248.677,48	-798.731,09	1.449.946,39	1.181.609,00
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	-	3.770.101,57	-1.323.348,00	2.446.753,57	3.439.179,00
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.262,42	1.675.322,36	-374.393,33	1.300.929,03	1.652.212,00
ALGERO	VIA V. EMANUELE 1	491,60	1.353.203,10	-708.238,14	644.964,96	691.041,00
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	4.961,02	21.376.117,32	-6.025.511,53	15.350.605,79	25.561.983,00
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	504,11	2.460.734,44	-799.925,97	1.660.808,47	1.094.181,00
ROMA	l.go ARENULA 26	1.482,58	4.832.294,44	-1.282.827,05	3.549.467,39	3.115.043,00
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRRERIO 1/4 - VIA BARTELO D	1.361,99	4.618.452,57	-1.620.372,04	2.998.080,53	2.837.291,00
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	899,81	3.451.722,27	-913.113,56	2.538.608,71	2.148.376,00
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	1.103,57	3.133.391,86	-940.085,93	2.193.305,93	2.126.546,00
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	1.946,74	6.426.546,90	-2.089.478,53	4.337.068,37	4.386.041,00
ROMA	P.LE JONIO 1	832,44	3.488.101,84	-1.311.684,45	2.176.417,39	2.120.754,00
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	1.396,88	3.059.920,34	-929.430,69	2.130.489,65	359.594,00
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	727,97	1.836.476,61	-811.831,90	1.024.644,71	1.110.622,00
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	604,32	2.460.784,12	-860.265,33	1.580.518,79	1.851.973,00
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	444,51	2.557.849,06	-923.191,48	1.634.657,58	1.403.833,00
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	420,63	2.217.804,34	-813.090,87	1.404.713,47	1.756.491,00
ROMA	Via Marco Polo 127	4.747,50	6.135.774,98	-3.443.039,43	2.692.735,55	2.070.650,00
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	-	0,01	0,00	0,01	-
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	898,77	1.335.476,45	-516.272,39	819.204,06	870.367,00
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	2.910,63	8.388.147,85	-2.843.379,41	5.544.768,44	5.443.981,00
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	1.948,65	4.935.608,42	-1.620.966,40	3.314.642,02	2.206.034,00
BOLOGNA	VIA A. SAFFI - VIA V. VENETO	855,52	2.581.524,48	-1.084.380,49	1.497.143,99	1.771.548,00
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	405,16	1.084.937,61	-403.188,49	681.749,12	40.271,00
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	1.347,59	3.610.290,83	-1.403.224,49	2.207.066,34	2.856.906,00
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	286,85	712.970,83	-304.751,58	408.219,25	380.101,00
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.424,86	1.942.502,42	-485.484,26	1.457.018,16	1.680.664,00
SENEGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	536,63	1.515.423,31	-500.508,23	1.014.915,08	1.107.034,00
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	749,62	2.411.026,95	-797.474,65	1.613.552,30	1.298.295,48
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	1.769,60	2.583.602,70	-1.021.520,89	1.562.081,81	1.476.510,00
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	659,17	1.982.955,34	-593.398,41	1.389.556,93	1.125.138,58
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	1.010,60	4.021.795,65	-1.197.737,13	2.824.058,52	1.449.585,90
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	374,91	966.845,58	-267.161,76	699.683,82	503.537,00
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	572,29	1.736.192,37	-451.815,05	1.284.377,32	1.284.600,85
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	1.578,51	2.838.509,19	-1.040.179,34	1.798.329,85	1.951.086,00
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.094,59	1.949.112,80	-623.242,02	1.325.870,78	1.458.314,00
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	1.683,17	3.043.465,02	-1.009.217,83	2.034.247,19	1.972.368,00
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	659,17	1.444.374,73	-380.684,22	1.063.690,51	1.140.180,00
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	6.063,38	7.976.207,48	-2.371.001,32	5.605.206,16	7.378.820,00
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	2.412,03	4.247.243,79	-1.246.688,76	3.000.555,03	3.197.404,00
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	3.643,14	6.611.500,46	-2.051.523,42	4.559.977,04	4.795.153,00
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	518,11	2.184.973,32	-491.336,68	1.693.636,64	1.065.412,00
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	13.168,90	49.785.235,09	-12.599.090,38	37.186.144,71	41.710.119,00
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	7.238,50	11.992.317,35	-2.669.400,38	9.322.916,97	6.336.874,00
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	2.762,58	7.123.301,64	-1.819.910,02	5.303.391,62	5.128.591,00
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	625,11	1.896.161,48	-348.532,01	1.547.629,47	1.283.216,83
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	670,99	1.928.018,29	-658.792,85	1.269.225,44	1.263.628,00
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	461,74	1.257.100,65	-475.928,04	781.172,61	560.347,00
TORINO	P.ZA BENSAGI 9	834,78	2.239.586,40	-808.261,57	1.431.324,83	1.135.594,00
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	610,75	1.905.853,75	-851.027,78	1.054.825,97	992.418,00
TORINO	C.SO FRANCA 335/A - VIA CHANOUX	595,98	1.938.995,86	-654.852,85	1.284.143,01	950.149,00
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	871,77	1.509.336,34	-484.655,81	1.024.680,53	1.219.381,00
TRENTO	VIA GOCCIDORO 30	351,78	157.500,00	-34.961,82	122.538,18	184.459,00
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	1.589,16	5.446.295,80	-1.060.761,22	4.385.534,58	3.075.025,32
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.576,04	3.589.038,54	-797.720,38	2.791.318,16	951.049,78
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	2.141,58	9.108.120,43	-2.171.069,71	6.937.050,72	9.127.858,00
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	3.308,64	11.472.939,12	-3.568.559,96	7.904.379,16	16.046.122,00
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	1.879,50	6.021.607,45	-1.524.145,07	4.497.462,38	5.736.661,00
UDINE	VIA RIZZANI	109,30	96.000,00	-22.845,60	73.154,40	39.823,00
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	3.187,23	9.143.160,95	-2.350.440,45	6.792.720,50	9.585.651,00
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	503,64	4.081.780,92	-754.007,46	3.327.773,46	6.702.132,00
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	2.731,48	4.188.162,79	-1.155.732,60	3.032.430,19	3.874.227,37
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	4.778,85	13.065.710,85	-3.150.380,15	9.915.330,70	11.822.246,00
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	485,19	1.655.677,57	-742.317,68	913.359,89	1.010.193,00
VIGENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	3.224,29	5.824.624,62	-1.801.054,10	4.023.570,52	5.011.198,00
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	1.856,36	6.315.248,18	-1.770.728,52	4.544.519,66	2.586.208,30
PALERMO	Via Cavour 61-157/159	683,24	439.691,55	-91.136,14	348.555,41	-
FANO	Via De' Da Carignano snc - Piazza Andrea Costa snc	674,94	797.558,58	-262.596,89	534.961,69	ricompreso in p60
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	669,24	2.092.259,82	-697.588,47	1.394.671,35	1.512.158,00
ROMA	Piazza Albania 33,34	490,99	2.598.516,75	-158.580,63	2.439.936,12	-
ROMA	Piazza Albania 36	500,03	2.623.258,00	-169.535,12	2.453.722,88	-
VERONA	Via Locatelli	674,83	2.311.707,22	-67.356,21	2.244.351,01	-
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	976,08	1.510.155,80	-356.406,82	1.153.748,98	1.534.852,00
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	2.754,93	7.259.089,47	-2.008.322,37	5.250.767,10	5.773.281,00

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
ART.15 LEGGE 1/1991**

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2023

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	1.557	-
- obbligazioni		-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	97.296	-
- strumenti finanziari derivati	4.884.755.443	
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	16.299	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	803.259.387	872.091
- strumenti finanziari derivati	-	-
c) assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	2.564.234
d) Gestione di portafogli.	-	13.050.931
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	20.816.207
f) Consulenza in materia di investimenti	-	57.951.101
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
g-bis) Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
h) Gestione di portali per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali	-	-

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2023 la Banca Nazionale del Lavoro è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2023.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali*(migliaia di euro)*

Consistenza al 31 dicembre 2022	51.253
Erogazioni effettuate anno 2023	(4.602)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	1.762
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	3.435
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	
Consistenza al 31 dicembre 2023	51.848
di cui:	
Riserva matematica al 31 dicembre 2023	
Dirigenti centrali pensionati	51.848
Dirigenti centrali attivi	-
Dirigenti centrali differiti	-
Totale	51.848

Allegati

Prospetto dei corrispettivi 2023 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	1.128.444
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	143.195
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	32.000
TOTALE BNL SPA			1.303.639

Gli importi sopra riportati sono al netto dell'IVA e delle spese



Avv. Salvatore Federico
NOTAIO

Repertorio n. 14527

Raccolta n. 8756

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Roma 2

UFFICIO DELLE ENTRATE

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventidue del mese di aprile in Roma viale **Altie-**

IL 09/05/2024 N. 15083

ro Spinelli n. 30, presso la sede sociale della società richiedente alle ore quattordici

SERIE 1T

e un minuto.

22 aprile 2024

A richiesta

della Società "**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**", società soggetta al-

l'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico BNP **Paribas** S.A. - Parigi,

con sede in Roma in Viale **Altiero** Spinelli n. 30, capitale sociale Euro

2.076.940.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma

ed al R.E.A. con il n. RM-1156071, numero di Codice Fiscale e Partita I.V.A.:

09339391006, iscritta all'Albo delle Banche, aderente al Fondo Interbancario di Tu-

tela dei Depositi, indirizzo PEC:bnl@pec.bnlmail.com;

Io sottoscritto

Avvocato Salvatore FEDERICO, Notaio in Roma con studio in via **Cassiodoro** n.

1/a, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Ci-

vitavecchia, mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone

verbale, all'assemblea ordinaria dei soci della Società richiedente, convocata in

questi stessi giorno - ora e luogo e alle ore 14,00 per deliberare sull'ordine del gior-

no in appresso trascritto.

E' presente la signora

CATTANI Claudia nata a Rieti il 20 marzo 1955, domiciliata per la carica in Roma

		viale Altiero Spinelli n. 30, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di
		Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, della cui i-
		dentità personale io Notaio sono certo.
		La Dott.ssa Claudia CATTANI nella sua qualità di Presidente, ai sensi dell'art. 15
		dello statuto, apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria della "BANCA NAZIONALE
		DEL LAVORO S.p.A." e rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai presenti in sede
		e ai collegati in video conferenza.
		La Presidente dà atto che l'Assemblea è stata indetta, in sede Ordinaria in questa
		sede per la giornata odierna, alle ore 14,00 in prima convocazione, e, occorrendo,
		in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 14,00 stesso lu-
		go, giusta convocazione inviata al socio unico BNP Paribas S.A., ed ai membri del
		Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica in
		data 28 marzo 2024, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, per la trattazione del se-
		guente ordine del giorno:
		1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2023, relazione degli Amministratori
		sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
		proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

OMISSIS

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Presidente invita me Notaio a redigere il verba-	
le dell'Assemblea e quindi:	
dà atto che il capitale sociale è di Euro 2.076.940.000, interamente sottoscritto e	
versato, ed è suddiviso in n. 2.076.940.000 azioni ordinarie intestate al Socio unico	
BNP Paribas S.A., qui rappresentato in virtù della delega acquisita agli atti della so-	
cietà, unitamente all'attestazione del deposito dei titoli, dalla dott.ssa Stefania Ma-	
ria Porcelli collegata, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in video conferenza presso	
gli uffici della sede secondaria di BNP Paribas S.A. in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 -	
Milano, come da foglio delle presenze, di cui è stata accertata l'identità e la legitti-	
mazione a partecipare e votare nella presente Assemblea.	
La Presidente dà atto inoltre che sono presenti:	
- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, innanzi costituito, nonché i con-	
siglieri:	
Stefania Bariatti, Jean Clamon, Giandomenico Magliano, Yves Martrenchar, Ange-	
lo Novati, Marina Rubini e Roberto Tentori;	
- per il Collegio Sindacale il Presidente del Collegio Sindacale dr. Marco Pardi ed il	
sindaco effettivo dott.ssa Giorgia Carrarese;	
gli altri membri del Consiglio di Amministrazione hanno giustificato la loro assen-	
za, perchè impossibilitati ad intervenire;	
- partecipano inoltre il Direttore della Legal Area avv. Paolo D'Amico e la Respon-	
sabile Organi Sociali di Legal Area dott.ssa Paola Bisanti e l'avv. Anna Maria Gam-	
bino per gli Organi Sociali Associate.	
Pertanto, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello statuto, dichiara l'assemblea	
validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del gior-	

no.

La Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2023, relazione degli Amministratori

sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

e dà atto che:

- il progetto di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio

2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 mar-

zo 2024 ed è rimasto depositato, con la documentazione prevista dall'art. 2429

cod. civ., presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, unita-

mente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Pricewater-

houseCoopers S.p.A. (PWC);

inoltre ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2024

ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di BNL S.P.A. di Euro 162.843.979

(centosessantaduemilionioctocentoquarantatremilanovecentosettantanove) intera-

mente a incremento delle riserve (di cui Euro 8.142.199 a riserva legale).

Inoltre, con comunicazione in data 8 aprile 2024, è stato inviato all'Azionista unico

BNP Paribas S.A. il fascicolo che reca la relazione del Consiglio di Amministrazione,

lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti an-

nessi al bilancio dell'Azienda bancaria al 31 dicembre 2023, unitamente alle relazio-

ni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; quale fascicolo sottoscritto

dalla Comparsa e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A", o-

messane lettura per espressa dispensa fattamene dalla Comparsa.

Il rappresentante dell'Azionista conferma la ricezione dei documenti di bilancio con-

tenuti nel fascicolo a disposizione e propone di ometterne la lettura, stante la cono-

scenza degli stessi.

La Presidente dopo aver ringraziato il rappresentante di BNP Paribas, comunica che il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 5 aprile 2024 la propria relazione al bilancio della Banca per l'esercizio 2023 e dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Marco Pardi il quale osserva che, come richiamato dal Presidente, il testo della relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2023 è stato inviato all'azionista unico BNP Paribas ed è a disposizione dei presenti.

Pertanto, per snellire i lavori, con l'assenso dell'Assemblea, il dr. Marco Pardi elenca i punti oggetto di commento nella medesima relazione: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, il governo societario e gli assetti organizzativi, Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza, Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi, Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili, Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate, Rapporti con la Società di Revisione legale, Rapporti con organi di controllo delle società controllate, Politiche Retributive, Esposti da parte della clientela, Pareri rilasciati ai sensi di Legge, Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio ed infine le valutazioni conclusive.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa della Banca in generale sia rispondente alle complessità e alle peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere e valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di CdA e di CCIR/OdV 231/2001; nonchè alle riunioni di Comitato Remunerazioni e di Comitato Nomine e di Comita-

	to Sostenibilità; ha incontrato trimestralmente la Società di Revisione e ha inoltre in-	
	contrato periodicamente i responsabili e i maggiori esponenti delle funzioni azienda-	
	li. Il Collegio ha esaminato la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE	
	n. 537/2014 ed ha inviato le proprie considerazioni al Consiglio di amministrazione	
	sull'esito positivo della revisione.	
	Pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilan-	
	cio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024	
	nonché alla destinazione dell'utile di BNL S.P.A. di Euro 162.843.979 (centosessan-	
	taduemilionioctocentoquarantatremilanovecentosettantanove) interamente a incre-	
	mento delle riserve (di cui Euro 8.142.199 a riserva legale).	
	Il rappresentante di BNP Paribas si dichiara d'accordo.	
	La Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale ed informa, che la So-	
	cietà PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), incaricata della revisione, ha espres-	
	so senza riserve il proprio giudizio sul bilancio della Banca Nazionale del Lavoro	
	S.p.A. al 31 dicembre 2023, con relazione in data 5 aprile 2024 della quale, con il	
	consenso dell'Assemblea, omette la lettura.	
	Copia di tale relazione sottoscritta dal Comparsente e da me Notaio è allegata al fa-	
	scicolo come sopra allegato sub "A".	
	Ciò premesso, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di	
	deliberazione:	
	"L'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, riuni-	
	tasi in data 22 aprile 2024,	
	- vista la relazione degli Amministratori sulla gestione;	
	- sentita la relazione del Collegio Sindacale,	
	- preso atto della relazione rilasciata senza riserve dalla Società di Revisione Price-	

	waterhouseCoopers S.p.A. (PWC),	
	d e l i b e r a	
	- di approvare il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio	
	2023 e la relazione sulla gestione;	
	- di destinare l'utile dell'esercizio 2023 di Euro 162.843.979 come segue:	
	- 5% alla riserva legale Euro 8.142.199	
	- attribuzione ad altre riserve Euro 154.701.780	
	A seguito della delibera sopra riportata il patrimonio netto della Banca si attesterà	
	ad euro 5.885.599.573,00 (cinquemiliardiottoctottantacinquemilionicinquecento-	
	novantanovemilacinquecentosettantatré virgola zero zero).	
	La Presidente chiede al socio unico BNP Paribas se è favorevole.	
	Il rappresentante di BNP Paribas esprime voto favorevole.	
	Preso atto del voto favorevole del socio unico BNP Paribas la Presidente dichiara	
	approvati il Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2023 ed il ri-	
	parto dell'utile di esercizio.	

OMISSIS

